

RISK-NET



Manuale Utente

Versione 3.2 Pro

Maggio 2024

RECONnet

Rete Nazionale sulla gestione e la
Bonifica dei Siti Contaminati



RISK-NET Versione 3.2 Pro

SOFTWARE PER L'APPLICAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO AI SITI CONTAMINATI

*Il software **Risk-net v. 3.2 Pro** è stato sviluppato nell'ambito della rete RECONnet (Rete Nazionale sulla gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati) su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata". Il software permette di calcolare il rischio e gli obiettivi di bonifica legato alla presenza di contaminanti all'interno di un sito, applicando la procedura ISPRA di analisi di rischio sanitaria ("Criteri metodologici l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati"; ISPRA 2008) in accordo con quanto previsto dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 04/08, D.M. 31/2015 e D.M. 46/2019).*

Si sottolinea che il software realizzato non vuole e non può essere sostitutivo della professionalità dei tecnici. In tal senso i risultati che vengono forniti sono sotto la piena responsabilità di chi effettua lo studio di analisi di rischio.

Autore del documento

Iason Verginelli, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Autore del software

Iason Verginelli, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Credits

La presente versione del software è stata sviluppata a partire dalla versione di Risk-net 3.0 (2018) realizzata da Iason Verginelli (Università degli studi di Roma Tor Vergata) e Alessandro Girelli (I.A. Industria Ambiente S.r.l.)

Acknowledgments per test e segnalazioni sulla beta version 3.2 (in ordine alfabetico)

Arienti Francesca, WSP Italia S.r.l.
Bacocchi Renato, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"
Basei Daniela, HPC Italia
Bigoni Giulia, WSP Italia S.r.l.
Busa Tiziana, WSP Italia S.r.l.
Caldera Federico, Mares S.r.l.
Calloni Davide, HPC Italia S.r.l.
Carnabuci Claudio, HPC Italia S.r.l.
Cattarossi Giacomo, HPC Italia S.r.l.
Corno Irene, HPC Italia S.r.l.
Di Fazio Annalisa, Ramboll
Forni Andrea, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna
Laganà Antonio, ARPA Veneto
Maldi Luna, WSP Italia S.r.l.
Olwen Saporito, Provincia del Verbano Cusio Ossola
Pinna Giorgiana, Montana
Rendicini Pierluigi, WSP Italia S.r.l.
Vezzoli Daniele, HPC Italia S.r.l.
Ziliani Silvia, WSP Italia S.r.l.

Si ringraziano inoltre quanti non esplicitamente citati che hanno inviato i loro commenti e suggerimenti per il miglioramento del prodotto.

Ref: Verginelli I. (2024). Risk-net Manuale Utente. Versione 3.2. Roma, Italia, Reconnet.

DISCLAIMER

Nessuna parte del manuale o del software può essere riprodotta senza la previa autorizzazione scritta degli autori. Gli autori, la Rete RECONnet e i suoi membri non rilasciano alcuna garanzia e declinano ogni responsabilità in merito alla completezza e all'utilità delle informazioni, dei prodotti o dei processi divulgati, nonché agli eventuali danni derivanti dall'utilizzo degli stessi da parte degli utenti. Il riferimento e i richiami presenti nei documenti RECONNET relativi a tecnologie e prodotti offerti da terze parti non costituiscono un riconoscimento di garanzia e di qualità degli stessi. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle degli Enti di Controllo. Si sottolinea infine che il software realizzato non vuole e non può essere sostitutivo della professionalità dei tecnici. In tal senso i risultati che vengono forniti sono sotto la piena responsabilità di chi effettua lo studio di analisi di rischio.

INDICE

Risk-net Versione 3.2 Pro.....	2
Elenco Figure.....	7
Elenco Tabelle.....	9
Acronimi.....	12
Cos'è Risk-net.....	13
Interfaccia e utilizzo del software.....	14
Storico versioni del software.....	16
Principali novità delle nuove versioni del software.....	17
Principali novità della versione 3.0 rispetto alla 2.1.....	17
Principali novità della versione 3.1 rispetto alla 3.0.....	18
Principali novità della versione 3.1.1 rispetto alla 3.1.....	21
Principali novità della versione 3.2 rispetto alla 3.1.1.....	21
Architettura del software.....	22
Schermata di avvio e gestione dei file.....	23
Schermata di simulazione.....	26
Impostazione della simulazione (Setup).....	29
Descrizione del sito.....	29
Modello Concettuale del sito.....	30
Recettori.....	36
Input.....	39
Contaminanti Indicatori.....	39
Concentrazione in Sorgente.....	44
Fattori di Esposizione.....	46
Parametri del Sito.....	49
Gestione degli errori.....	55

Opzioni di Calcolo	57
Volatilizzazione	57
Lisciviazione	59
Dispersione in falda	60
Csat	61
Esposizione	62
Limiti	63
Caratterizzazione avanzata del sito.....	63
Output	65
Calcolo Rischio	65
CSR	67
CSR cumulative	69
Calcolo CSR Idrocarburi.....	70
Risultati Dettagliati	72
Fattori di Trasporto	72
Concentrazione al punto di esposizione.....	73
Tassi di esposizione	73
Dettaglio Rischi.....	74
Dettaglio CSR	75
Trasporto Off-site.....	76
Dettaglio concentrazioni	78
Documenti di Riferimento	79
Nomenclatura	81
Appendici – Equazioni e Criteri di calcolo	87
Appendice 1a. Calcolo del Rischio (Car. Standard)	88
Rischio Individuale.....	88
Rischio per più vie di esposizione.	89
Rischio Cumulativo.	91

Rischio Risorsa Idrica	91
Appendice 1b. Calcolo del Rischio (MdR)	98
Appendice 1c. Calcolo del Rischio (Car. Avanzata)	101
Appendice 1d. Calcolo del Rischio (Aree Agricole)	105
Appendice 2a. Obiettivi di Bonifica (CSR)	106
CSR Individuali	106
CSR per più vie di esposizione.....	107
CSR Cumulative (Obiettivi di bonifica).	109
Appendice 2b. Concentrazioni di Riferimento	119
Appendice 3a. Fattori di Trasporto (Car. Standard)	122
Appendice 3b. Fattori di Trasporto (MdR)	140
Appendice 3c. Fattori di trasporto (Car. Avanzata)	149
Appendice 4. Calcolo Fattori di Esposizione	155
Appendice 5. Saturazione Chimico-Fisica e Residua	158
Concentrazione di Saturazione.	158
Concentrazione Residua (Screening Mobilità NAPL).....	159
Applicazione dell'Analisi di Rischio in condizioni di saturazione	159
Appendice 6. Utilizzo dei dati di car. Avanzata	161
Misure in aria outdoor	161
Misure in aria indoor	162
Misure soil-gas.....	163
Misure con camere di flusso	164
Test di cessione	166
Appendice 7. Dettaglio concentrazioni	168
Appendice 8. Fattore di aggiustamento (ADAF).....	174
Appendice 9. Koc e Kd in funzione del pH	175

ELENCO FIGURE

Figura 1. Schermata di avvio del software Risk-net 3.2 Pro.....	23
Figura 2. Schermata con le impostazioni sulla Lingua e sullo Zoom.....	25
Figura 3. Schermata iniziale di simulazione con menù laterale attivo.	26
Figura 4. Schermata iniziale di simulazione con menù laterale disattivato.	27
Figura 5. Schermata iniziale di simulazione con più file aperti.	28
Figura 6. Setup della simulazione.	29
Figura 7. Definizione del modello concettuale.....	30
Figura 8. Materiali di Riporto.	33
Figura 8. Caratterizzazione integrativa.	35
Figura 9. Caratterizzazione prodotti alimentari.....	36
Figura 10. Selezione dello scenario di esposizione.	37
Figura 11. Inserimento dei contaminanti.	39
Figura 12. Proprietà contaminanti.	41
Figura 13. Banca dati.	43
Figura 14. Esempio di inserimento di un contaminante nella banca dati.	44
Figura 15. Definizione della Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente.	45
Figura 16. Parametri di Esposizione.	46
Figura 17. Consumo prodotti agricoli (i valori di tasso di consumo mostrati in figura sono a scopo puramente illustrativo).....	49
Figura 18. Caratteristiche del sito.	50
Figura 20. Stima tessitura con classificazione USDA.	52
Figura 19. Controllo sugli errori di tipo concettuale.	56
Figura 20. Opzioni di calcolo.....	57
Figura 21. Opzioni di calcolo per la caratterizzazione avanzata del sito.	64
Figura 22. Calcolo del Rischio.	65
Figura 23. Calcolo degli Obiettivi di bonifica (CSR).	67
Figura 24. Verifica CSR cumulative.	69
Figura 25. Calcolo CSR Idrocarburi.	71
Figura 26. Fattori di trasporto.....	72
Figura 27. Concentrazioni al punto di esposizione.....	73
Figura 28. Tassi di esposizione.....	74
Figura 29. Dettaglio Rischi.....	75
Figura 30. Dettaglio CSR.	76
Figura 31. Trasporto Off-site (Falda).....	77
Figura 32. Trasporto Off-site (Atmosfera).	77
Figura 33. Dettaglio concentrazioni.....	78
Figura 34. Criteri di cumulo dei rischi per il suolo superficiale.....	90

Elenco Figure

Figura 35. Criteri di cumulo dei rischi per il suolo profondo.....	90
Figura 36. Criteri di cumulo dei rischi per la falda.	91
Figura 37. Criteri di cumulo delle CSR per il suolo superficiale.....	108
Figura 38. Criteri di cumulo delle CSR per il suolo profondo.....	108
Figura 39. Criteri di cumulo delle CSR per la falda.	109

ELENCO TABELLE

Tabella 1. Significato pulsanti presenti nella schermata di avvio.	24
Tabella 2. Vie di esposizione/migrazione attivabili	31
Tabella 3. Fattori di trasporto utilizzati per ciascuna via di esposizione.	32
Tabella 4. Vie di esposizione/migrazione attivabili per i MdR.	34
Tabella 5. Fattori di trasporto utilizzati per ciascuna via di esposizione per i MdR.....	34
Tabella 6. Valori di default implementati nel software per Adulti, Bambini e Lavoratori (ISPRA, 2008).	47
Tabella 7. Valori di default implementati nel software per Adolescenti e Anziani.....	48
Tabella 8: Proprietà del terreno in funzione della tessitura selezionata.	51
Tabella 9: Valori dei parametri specifici per alcune tipologie di materiale antropico.	53
Tabella 10: Valori dei parametri specifici per alcune tipologie di terreno e materiale antropico.	54
Tabella 11. Fattori di trasporto considerando o meno l'esaurimento della sorgente - Suoli.	58
Tabella 12. Fattori di trasporto considerando o meno l'esaurimento della sorgente - MdR.	58
Tabella 13. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo del rischio	66
Tabella 14. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo delle CSR individuali	68
Tabella 15. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo delle CSR cumulative.	70
Tabella 16. Suolo Superficiale: Rischio e Indice di Pericolo.....	93
Tabella 17. Suolo Profondo: Rischio e Indice di Pericolo.....	95
Tabella 18. Falda: Rischio e Indice di Pericolo	96
Tabella 19. Rischio Risorsa Idrica.....	97
Tabella 20. Materiali di Riporto: Rischio e Indice di Pericolo.....	98
Tabella 22. Materiali di Riporto: Rischio Risorsa Idrica	100
Tabella 23. Eluato MdR: Rischio e Indice di Pericolo.....	100
Tabella 24. Misure Soil-gas: Rischio e Indice di Pericolo.....	101
Tabella 25. Camere di flusso: Rischio e Indice di Pericolo	102
Tabella 26. Misure in Aria: Rischio e Indice di Pericolo	103
Tabella 27. Eluato suolo superficiale: Rischio e Indice di Pericolo.....	104
Tabella 28. Eluato suolo profondo: Rischio e Indice di Pericolo.....	104
Tabella 29. Calcolo del rischio per consumo prodotti agroalimentari	105
Tabella 30. Suolo Superficiale: CSR	111
Tabella 31. Suolo Profondo: CSR	114
Tabella 32. Falda: CSR.....	115
Tabella 33. CSR Risorsa Idrica.....	116
Tabella 34. Calcolo CSR Idrocarburi.....	117
Tabella 35. Screening Prodotto Libero.....	118
Tabella 36. Concentrazioni di riferimento (CR): aria	119
Tabella 37. Concentrazioni di riferimento (CR): camere di flusso	120
Tabella 38. Concentrazioni di riferimento (CR): soil-gas.....	120

Elenco Tabelle

Tabella 39. Concentrazioni di riferimento (CR): eluato da suolo superficiale	120
Tabella 40. Concentrazioni di riferimento (CR): eluato da suolo profondo	121
Tabella 41. Suolo Superficiale: Volatilizzazione vapori outdoor	123
Tabella 42. Suolo Superficiale: Volatilizzazione vapori indoor	124
Tabella 43. Suolo Superficiale: Lisciviazione in falda	125
Tabella 44. Suolo Superficiale: Emissione di Particolato	126
Tabella 45. Dispersione In Atmosfera	126
Tabella 46. Coefficienti di dispersione In Atmosfera	127
Tabella 47. Stima velocità del vento in corrispondenza dell'altezza di miscelazione	127
Tabella 48. Suolo Profondo: Volatilizzazione vapori outdoor	128
Tabella 49. Suolo Profondo: Volatilizzazione vapori indoor	129
Tabella 50. Suolo Profondo: Lisciviazione in Falda	130
Tabella 51. Fattore di Diluizione in Falda	131
Tabella 52. Falda: Equazione di Domenico	132
Tabella 53. Falda: Volatilizzazione vapori outdoor	133
Tabella 54. Falda: Volatilizzazione vapori indoor	134
Tabella 55. Coefficiente di diffusione	135
Tabella 56. Concentrazione di Saturazione, C_{sat}	136
Tabella 57. Fattore di biodegradazione (BDF) per volatilizzazione	137
Tabella 58. Fattore di biodegradazione (BDF) per lisciviazione	138
Tabella 59. Infiltrazione efficace	139
Tabella 60. MdR: Volatilizzazione vapori outdoor	141
Tabella 61. MdR: Volatilizzazione vapori indoor	142
Tabella 62. MdR: Emissione di Particolato	143
Tabella 65. MdR: Dispersione In Atmosfera	143
Tabella 66. MdR: Lisciviazione in falda	144
Tabella 67. Coefficiente di diffusione nei MdR	145
Tabella 68. Concentrazione di Saturazione nei MdR	145
Tabella 69. Eluato da MdR: Lisciviazione in falda	146
Tabella 70. pH MdR: Lisciviazione in falda	147
Tabella 71. COD MdR: Lisciviazione in falda	148
Tabella 72. Soil-gas: Volatilizzazione vapori outdoor	150
Tabella 73. Camera di flusso: Volatilizzazione vapori outdoor	150
Tabella 74. Soil-gas: Volatilizzazione vapori indoor	151
Tabella 75. Camera di flusso: Volatilizzazione vapori indoor	152
Tabella 76. Eluato da Suolo Superficiale: Lisciviazione in falda	153
Tabella 77. Eluato da Suolo Profondo: Lisciviazione in falda	154
Tabella 78. Fattori di Esposizione	156
Tabella 79. Concentrazioni attese in aria	168
Tabella 80. Concentrazioni attese nel soil-gas (outdoor)	169

Elenco Tabelle

Tabella 81. Concentrazioni attese nel soil-gas (indoor)	170
Tabella 82. Concentrazioni attese nella camera di flusso	171
Tabella 83. Concentrazioni attese nell'eluato	172
Tabella 84. Concentrazioni attese in falda	173
Tabella 85. Valori Koc in funzione del pH per i contaminanti organici (1/2)	175
Tabella 86. Valori Koc in funzione del pH per i contaminanti organici (2/2)	176
Tabella 87. Valori Kd in funzione del pH per i contaminanti inorganici (1/2)	177
Tabella 88. Valori Kd in funzione del pH per i contaminanti inorganici (2/2)	178

ACRONIMI

SIMBOLO	SIGNIFICATO
ADF	Fattore di dispersione in atmosfera
AdR	Analisi di Rischio
Cpoe	Concentrazione al punto di esposizione
Cres	Concentrazione residua
CRS	Concentrazione rappresentativa alla Sorgente
Csat	Concentrazione di saturazione chimico-fisica
CSC	Concentrazione Soglia di Contaminazione
CSR	Concentrazione Soglia di Rischio
CSR (GW)	Concentrazione Soglia di Rischio per la risorsa idrica
CSR (HH)	Concentrazione Soglia di Rischio per la salute umana
CSRcum	Concentrazione Soglia di Rischio cumulative (più sostanze)
CSRind	Concentrazione Soglia di Rischio Individuali (singola sostanza)
DAF	Fattore di attenuazione in falda
DB	Database o Banca Dati
f	Fattore di correzione per rischio cumulato
HI	Indice di Pericolo (Non Cancerogeno)
MdR	Materiali di Riporto
NV	Non Volatile
Off-site	All'esterno della sorgente di contaminazione
On-site	All'interno della sorgente di contaminazione
POC	Punto di conformità
R	Rischio Cancerogeno
Sol	Solubilità

COS'È RISK-NET

Risk-net è un software che permette di applicare la procedura di Analisi di Rischio sanitario-ambientale ai siti contaminati, in accordo con quanto previsto dalle linee guida ISPRA (2008) e dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 04/08, D.M. 31/2015 e D.M. 46/2019).

Il software permette di calcolare sia il rischio in modalità diretta ("Forward"), associato alla concentrazione rilevata in sorgente, che gli obiettivi di bonifica (CSR, concentrazioni soglia di rischio) in maniera indiretta ("Backward"), definendo i limiti di accettabilità del rischio e dell'indice di pericolo.

Per ogni percorso di esposizione attivato dall'utente vengono calcolate, attraverso i modelli analitici di trasporto descritti nelle linee guida ISPRA (2008), le concentrazioni massime attese in condizioni stazionarie al punto di esposizione. Tali modelli tengono conto della ripartizione dei contaminanti nelle diverse fasi del suolo e dell'attenuazione subita durante la migrazione dalla sorgente al punto di esposizione. Successivamente, sulla base dei parametri di esposizione definiti dall'utente, viene calcolata la dose giornaliera dei diversi ricettori. Tali dosi, combinate con i corrispondenti parametri tossicologici e con le concentrazioni al punto di esposizione, sono utilizzate nel calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica (CSR). Successivamente, per ciascun contaminante vengono cumulati gli effetti legati alla presenza di più vie di esposizione attive e vengono calcolati gli obiettivi di bonifica e i rischi individuali (legati alla singola sostanza) e cumulativi (derivanti dalla presenza di più sostanze).

INTERFACCIA E UTILIZZO DEL SOFTWARE

Requisiti di Sistema. La versione 3 è stata sviluppata in Javascript e HTML. Pertanto, rispetto alle versioni precedenti può essere utilizzato sia su piattaforme Windows (Windows 7 o superiore, per sistemi 32 bit o 64 bit) che su piattaforme MacOS (OS X 10.9 o superiore). Inoltre, a differenza delle versioni precedenti non necessita di Microsoft Excel.

Installazione del software. L'installazione del software può essere effettuata avviando il file di setup presente sul cd o scaricato dal web. Il software deve essere installato in una cartella in cui l'utente ha diritti di amministratore.

Per chi non è amministratore della macchina generalmente la cartella "Documenti" del proprio profilo risulta modificabile. Dopo l'installazione, al riavvio del computer, viene creato un collegamento sul desktop e nella barra di avvio dei programmi.

Avvio del Programma. Per avviare il programma è sufficiente aprire il file 'Risk-net' (o il collegamento presente sul desktop o nella barra dei programmi).

Attivazione del Software. Per scopi statistici e gestionali il software viene distribuito in singola licenza. Al primo avvio del software viene richiesto di inserire nome, cognome e la società /ente di riferimento. Una volta inseriti i dati premendo il pulsante "crea licenza" viene fornito un numero identificativo dell'installazione ("ID di Installazione").

Per ottenere il codice di attivazione da inserire nel software, è necessario compilare il form disponibile nella pagina "Attivazione Risk-net" disponibile sul sito www.reconnet.net inserendo Nome e Cognome, Società/Ente, Indirizzo e-mail e l'ID di installazione fornito dal software durante la creazione della licenza. Una volta inseriti tutti i dati, premere il pulsante "Invia Richiesta" e vi verrà inviato all'e-mail inserita nel form online il codice di attivazione da inserire nel software. Il codice di attivazione viene inviato in automatico (i tempi di invio possono variare da pochi minuti a qualche ora). Alcuni gestori di posti potrebbero identificare la mail con il codice di attivazione generata in maniera automatica come Spam o Posta indesiderata. Se non si riceve nelle tempistiche descritte il codice di

attivazione controllare nelle cartelle di Spam o Posta Indesiderata se avete ricevuto una mail da risknet@reconnet.net.

Inserito il codice, premere il pulsante “Attiva software” ed il software è pronto per l’uso. Qualora fossero necessarie più licenze è sufficiente ripetere questa operazione su tutti i computer sui i quali si desidera installare Risk-net.

Risoluzione minima dello schermo. La risoluzione minima per lavorare con Risk-net è “1024 x 768 px”.

STORICO VERSIONI DEL SOFTWARE

Le versioni rilasciate del software Risk-net (e le principali novità introdotte) sono state le seguenti:

- Ottobre 2011 - **Risk-net prima beta version**
- Marzo 2012 - **Risk-net 1.0**: Questa versione implementa la procedura prevista dalle linee guida ISPRA (2008) con la banca dati ISS-ISPEL (2009).
- Luglio 2015 - **Risk-net 2.0**: In questa versione del software è stata implementata la banca dati ISS-INAIL (2015) e inoltre sono state migliorate alcune funzionalità del software tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida MATTM (2014, con errata corrige 2015) per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica.
- Ottobre 2016 - **Risk-net 2.1**: In questa versione del software sono state migliorate alcune funzionalità del software.
- Febbraio 2017 - **Risk-net 2.1 compatibile con Office 2016**
- Luglio 2018 - **Risk-net 3.0**: questa versione è stata sviluppata in Javascript e HTML ed è stata implementata la banca dati ISS-INAIL (2018).
- Novembre 2018 - **Risk-net 3.1**: in questa versione è stata implementata la procedura di valutazione del rischio per i dati soil-gas prevista dalle linee guida SNPA (2018) n.15/2018 e 17/2018.
- Settembre 2019 - **Risk-net 3.1.1**: in questa versione è stata implementata la procedura di valutazione del rischio per le aree agricole prevista dal D.M. 46/2019 (Fase 3 – Approccio USEPA previsto nel decreto).
- Marzo 2024 - **Risk-net 3.2**: in questa versione è stata implementata la procedura di valutazione del rischio per Materiali di Riporto prevista dalle linee guida SNPA (2023) n.46/2023 e 46-bis/2023.

PRINCIPALI NOVITÀ DELLE NUOVE VERSIONI DEL SOFTWARE

PRINCIPALI NOVITÀ DELLA VERSIONE 3.0 RISPETTO ALLA 2.1

Le principali novità della versione 3.0 rispetto alla versione 2.1 sono di seguito elencate.

Multiplatforma. La versione 3.0 è stata sviluppata in Javascript e HTML. Pertanto, rispetto alle versioni precedenti può essere utilizzato sia su piattaforme Windows che su piattaforme MacOS. Inoltre, a differenza delle versioni precedenti non necessita di Excel.

Banca dati. La versione 3.0 implementa l'ultima versione della banca dati ISS-INAIL (2018) tenendo conto delle indicazioni riportate nel documento di supporto.

Utilizzo di dati soil-gas, camere di flusso e misure in aria. In questa versione è possibile utilizzare i dati di soil-gas, camere di flusso e misure in aria outdoor e indoor. Tali valori possono essere utilizzati sia per il calcolo del rischio che, se attivato, per rimodulare le concentrazioni soglia di rischio in funzione dei fattori di attenuazione empirici calcolati a partire dai dati inseriti nelle diverse matrici.

Utilizzo dei risultati di test di cessione. In questa versione è possibile utilizzare i dati ottenuti da test di cessione per valutare il percorso di lisciviazione da suolo superficiale e profondo.

Concentrazioni e Dosi di Riferimento. Rispetto alle versioni precedenti con questa versione, l'utente può decidere se calcolare, per i percorsi di inalazione, i rischi e gli obiettivi di bonifica utilizzando le dosi di riferimento (RfD per gli effetti tossici e SF per gli effetti cancerogeni) o le concentrazioni di riferimento (RfC per gli effetti tossici e IUR per gli effetti cancerogeni).

Bioaccessibilità. In questa versione del software per il percorso di ingestione di suolo, il software permette di tener conto nel calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica della frazione di contaminante effettivamente bioaccessibile all'organismo.

Modello di biodegradazione per la lisciviazione in falda. In questa versione del software è stato implementato un modello che permette di valutare l'attenuazione subita dal contaminante legata a fenomeni di biodegradazione durante il percorso di lisciviazione.

Modello di biodegradazione per la volatilizzazione da suolo e falda. In questa versione del software è stato implementato un modello che permette di valutare l'attenuazione subita dal contaminante legata a fenomeni di biodegradazione durante il percorso di volatilizzazione outdoor e indoor.

Dimensione delle sorgenti. In questa versione del software nella stessa simulazione è possibile definire dimensioni diverse per ciascuna matrice selezionata nel modello concettuale.

Telo in HDPE. Per il percorso di lisciviazione è stato implementato un modello che permette di simulare la presenza di uno strato a bassa permeabilità o di un telo in HDPE.

Report in PDF. In questa versione del software è possibile creare in maniera rapida e semplice un report in PDF che riassume i principali input ed output della simulazione.

Versione in Inglese. Rispetto alla versione precedente il software è disponibile sia in lingua italiana che inglese.

PRINCIPALI NOVITÀ DELLA VERSIONE 3.1 RISPETTO ALLA 3.0

Le principali novità della versione 3.1 rispetto alla versione 3.0 sono di seguito elencate.

Fattori di attenuazione empirici nel soil-gas. In questa nuova versione del software è possibile inserire dei fattori empirici per il soil-gas per il calcolo del rischio in modalità diretta e per il calcolo dei valori soglia nel soil-gas in accordo con quanto previsto nelle nuove linee guida SNPA (2018) sul soil-gas.

Recettori adolescenti e anziani. Rispetto alla versione precedente, il software permette

di considerare per l'ambito residenziale oltre ad adulti e bambini anche adolescenti ed anziani in accordo con quanto previsto nelle nuove linee guida SNPA (2018) sul soil-gas.

Selezione del recettore per gli effetti tossici nel caso di esposizione mediata (“Adjusted”). Nella versione precedente, nel caso di una esposizione mediata (“adjusted”) per gli effetti tossici i calcoli venivano effettuati considerando un recettore “Bambino”. Nella nuova versione, è possibile selezionare o un recettore “Bambino” o, come previsto nelle nuove linee guida SNPA (2018) sul soil-gas, selezionare il recettore più critico in funzione dei parametri di esposizione selezionati.

Check sui contaminanti volatili secondo ISS-INAIL. Rispetto alla versione precedente, il software applica il criterio di selezione dei contaminanti volatili definito nella banca dati ISS-INAIL anche alle camere di flusso e alle misure in aria (indoor e outdoor).

Opzione Csat solo per il calcolo delle CSR. Rispetto alla versione 3.0, è stata reinserita l'opzione prevista nella versione 2.1 di tener conto del raggiungimento delle concentrazioni di saturazione (Csat) solo per il calcolo delle CSR.

Analisi Diretta e Inversa. Rispetto alla versione 3.0, in questa nuova versione nella schermata “Descrizione del sito” è possibile selezionare il tipo di analisi che si vuole effettuare (modalità diretta e/o inversa). Nel caso in cui venga disattivata una delle opzioni, le relative schermate non vengono mostrate.

Flusso convettivo indoor sito-specifico. In questa nuova versione del software è possibile inserire dei valori sito-specifici del flusso convettivo entrante nell'edificio nel caso di edifici in depressione.

CSR senza notazione scientifica. In questa nuova versione del software è prevista una opzione che permette di visualizzare le CSR senza notazione scientifica.

Migliorata funzione report. In questa nuova versione del software è stata migliorata la funzione di creazione del report. In particolare, nel report è stata inserita la schermata

relativa alle concentrazioni rappresentative alla sorgente (CRS) e le schermate relative alle CSR calcolate per gli idrocarburi. Inoltre in questa nuova versione vengono mostrate solo le schermate effettivamente attive per il caso in esame (ad es. se non viene attivato l'indoor viene oscurata la schermata relativa alle caratteristiche dell'edificio) e solo i contaminanti selezionati per ciascuna matrice. In questa nuova versione nel report viene inoltre esplicitato il database utilizzato e i parametri modificati rispetto alla banca dati di default. Con la nuova versione, nella creazione del report vengono solo le schermate relative al tipo di analisi selezionata (modalità diretta e/o inversa).

Esportazione del database. In questa nuova versione del software è stato aggiunto un modulo che permette l'esportazione in CSV della banca dati, in modo da rendere più agevole l'utilizzo di banche dati esterne personalizzate dall'utente.

Correzione di bug minori. In questa nuova versione del software sono stati corretti alcuni malfunzionamenti di seguito elencati:

- Corretto un malfunzionamento di visualizzazione nella schermata "Dettaglio CSR cumulative" (Suolo Profondo), che non mostrava la colonna delle CSR individuali e provocava lo slittamento verso sinistra di tutte le restanti colonne.
- Corretto un malfunzionamento di visualizzazione nella schermata dei rischi e delle CSR per il suolo superficiale che non mostrava i rischi off-site se venivano attivate nel modello concettuale solo le Polveri Outdoor off-site ma non i Vapori Outdoor off-site.
- Corretto il check sul Cumulato Indoor e Cumulato Outdoor off-site nella colonna delle CSR per il suolo superficiale in cui per la verifica del cumulato non veniva effettuato il controllo del raggiungimento delle Csat per il percorso di inalazione di vapori nel caso in cui veniva attivato anche il percorso di inalazione di polveri.
- Nella versione precedente, per il calcolo della frazione critica per gli Idrocarburi Totali venivano utilizzate le CSR individuali invece che le CSR cumulative.

PRINCIPALI NOVITÀ DELLA VERSIONE 3.1.1 RISPETTO ALLA 3.1

Le principali novità della versione 3.1.1 rispetto alla versione 3.1 sono di seguito elencate.

Valutazione del rischio per le aree agricole. Con questa nuova versione del software è possibile effettuare la valutazione dei rischi per il consumo di prodotti agroalimentari in accordo con quanto previsto dal D.M. 46/2019 sulle aree agricole (Fase 3 – Approccio USEPA previsto nel decreto).

Utilizzo Camere di Flusso per percorso indoor. In accordo con quanto previsto nelle nuove linee guida SNPA (2018) sul soil-gas in questa nuova versione del software è possibile utilizzare i dati delle camere di flusso anche per valutare il percorso di volatilizzazione indoor.

Modifiche minori su formattazione e output. In questa nuova versione del software sono state apportate alcune modifiche a livello grafico e di funzionalità di alcune schermate.

PRINCIPALI NOVITÀ DELLA VERSIONE 3.2 RISPETTO ALLA 3.1.1

Le principali novità della versione 3.2 rispetto alla versione 3.1.1 sono di seguito elencate.

Valutazione dei rischi per i Materiali di Riporto. In questa nuova versione del software è stata implementata la procedura prevista dalle Linee Guida SNPA n. 46/2023 e n. 46bis/2023 per la gestione dei materiali di riporto (MdR) nei siti oggetto di procedimento di bonifica.

Modifiche su formattazione, opzioni di calcolo e output. In questa nuova versione del software sono state apportate alcune modifiche a livello grafico e di funzionalità di alcune schermate (ad es. calcolo tessitura del suolo secondo la classificazione USDA, individuazione dei percorsi più critici nella schermata dei rischi...).

ARCHITETTURA DEL SOFTWARE

L'architettura del software può essere schematizzata nei seguenti punti:

- ✓ **Tipo di analisi:** selezione del tipo di analisi da effettuare (calcolo del rischio, calcolo degli obiettivi di bonifica o entrambi).
- ✓ **Accettabilità del rischio:** definizione dei limiti accettabili di rischio e indice di pericolo (individuali e cumulativi) che verranno utilizzati per calcolare gli obiettivi di bonifica del sito.
- ✓ **Modello concettuale:** definizione delle vie di migrazione e di esposizione attive nel sito, per ciascuna matrice ambientale (suolo superficiale, suolo profondo e falda).
- ✓ **Contaminanti indicatori:** selezione dei contaminanti per ciascuna matrice contaminata.
- ✓ **Concentrazione rappresentativa alla sorgente** (richiesta solo per la modalità "Forward"): definizione della concentrazione rappresentativa dei diversi contaminanti di interesse per le diverse matrici ambientali.
- ✓ **Recettori:** definizione dei recettori presenti all'interno (on-site) e in prossimità del sito (off-site).
- ✓ **Fattori di esposizione:** definizione dei fattori di esposizione che descrivono il modello di comportamento atteso per i recettori del sito in esame.
- ✓ **Caratteristiche sito:** inserimento delle proprietà specifiche e geometriche del sito e della sorgente che verranno utilizzate per il calcolo dei fattori di trasporto per le diverse vie di migrazione attivate.
- ✓ **Rischio e CSR:** Calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica (Concentrazioni Soglia di Rischio, CSR) noti esposizione e proprietà chimico-fisico e tossicologiche.

SCHERMATA DI AVVIO E GESTIONE DEI FILE

All'avvio del programma viene caricata la schermata riportata in Figura 1. Da questa schermata è possibile creare un nuovo file di simulazione e gestire i file delle simulazioni precedentemente effettuate. Per creare un nuovo file (sito) premere il pulsante (+) in alto a sinistra a cui verrà assegnato il nome 'New Site'. Il file creato verrà aggiunto nella lista dei file recenti riportati in basso. Per aprire rapidamente un file, fare doppio click su un nome nella lista dei file recenti. In alternativa, selezionando con un click un file nella lista, è possibile aprirlo usando il simbolo della matita. Con gli altri pulsanti riportati a destra del nome dei file presenti nella lista è possibile duplicare il file, salvare il file, stampare un report in PDF della simulazione o rimuovere il file dalla lista. In Tabella 1 viene brevemente descritto il significato dei diversi simboli presenti in questa schermata.

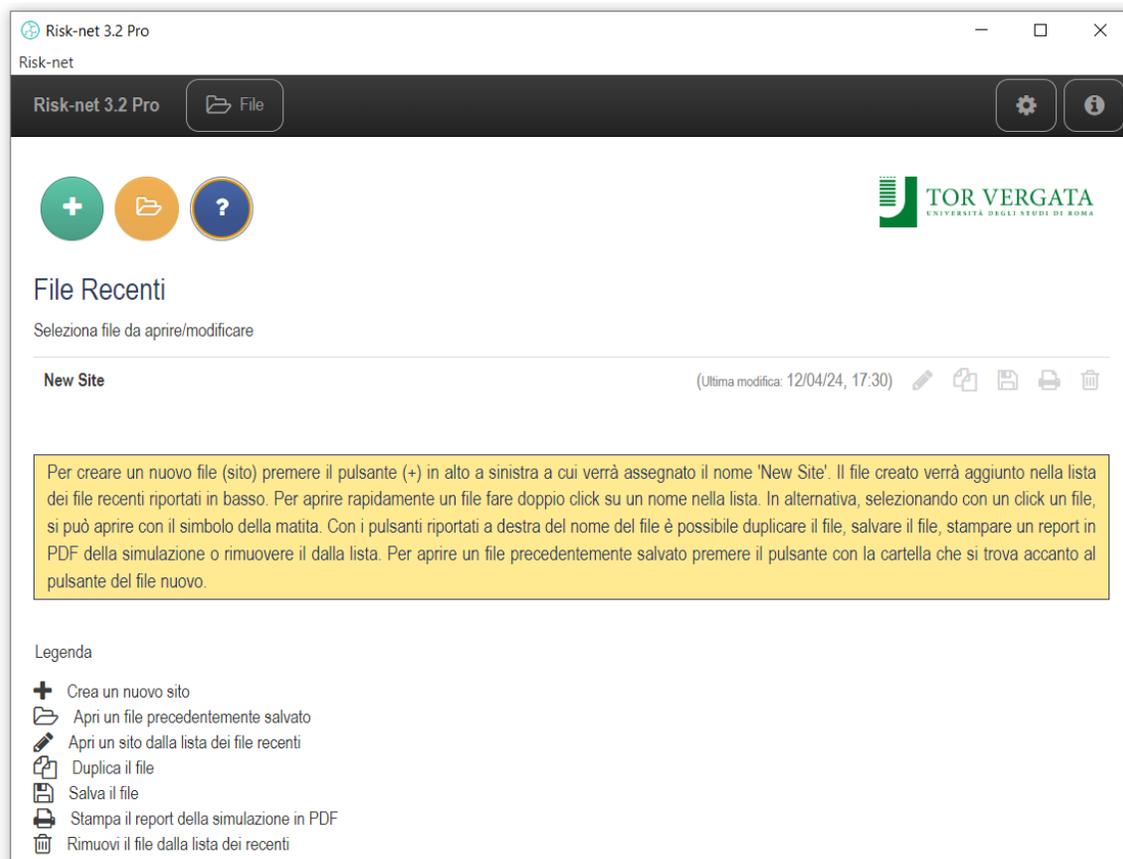


Figura 1. Schermata di avvio del software Risk-net 3.2 Pro.

Si sottolinea che il software salva automaticamente internamente al software fino a 5 file. Tale opzione evita la perdita di dati nel caso di chiusura accidentale del programma. Tale salvataggio automatico viene applicato ai 5 file più recenti e pertanto si suggerisce di salvare con il pulsante dedicato i file al termine di ciascuna simulazione.

Tabella 1. Significato pulsanti presenti nella schermata di avvio.

Pulsante	Funzionalità
	Crea un nuovo file di simulazione
	Apri un file di simulazione precedentemente salvato
	Mostra Guida Rapida interna al software
	Apri il file selezionato nella lista di file recenti
	Duplica il file di simulazione
	Salva la simulazione effettuata
	Stampa un report in PDF con i principali input/output della simulazione
	Rimuove il file dalla lista dei file recenti
	Impostazioni

Nel caso in cui si voglia cambiare la lingua o lo zoom delle finestre, dalla schermata principale cliccando sul pulsante Impostazioni si accede alla schermata mostrata in Figura 2. Per tornare alla schermata principale è sufficiente cliccare sul pulsante “File” in alto a sinistra.

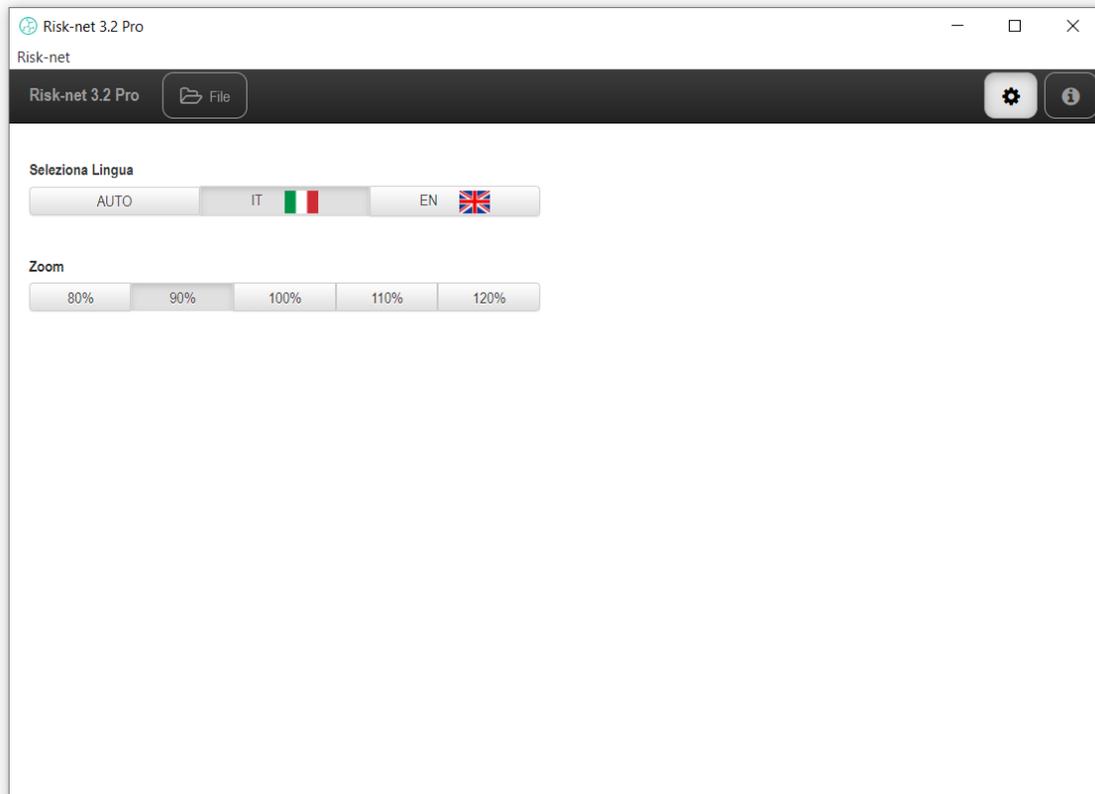


Figura 2. Schermata con le impostazioni sulla Lingua e sullo Zoom.

SCHERMATA DI SIMULAZIONE

All'apertura di un nuovo file, si accede alla schermata mostrata in Figura 3. In tale schermata mediante il menu laterale è possibile accedere rapidamente alle diverse schermate di input e output. Nel caso di utilizzo del software su computer con piccoli schermi è possibile disattivare il menù laterale mediante il pulsante  presente nella parte in alto a destra del menù. In questo caso il menù per l'accesso alle diverse schermate di input e output viene posizionato orizzontalmente come mostrato in Figura 4.

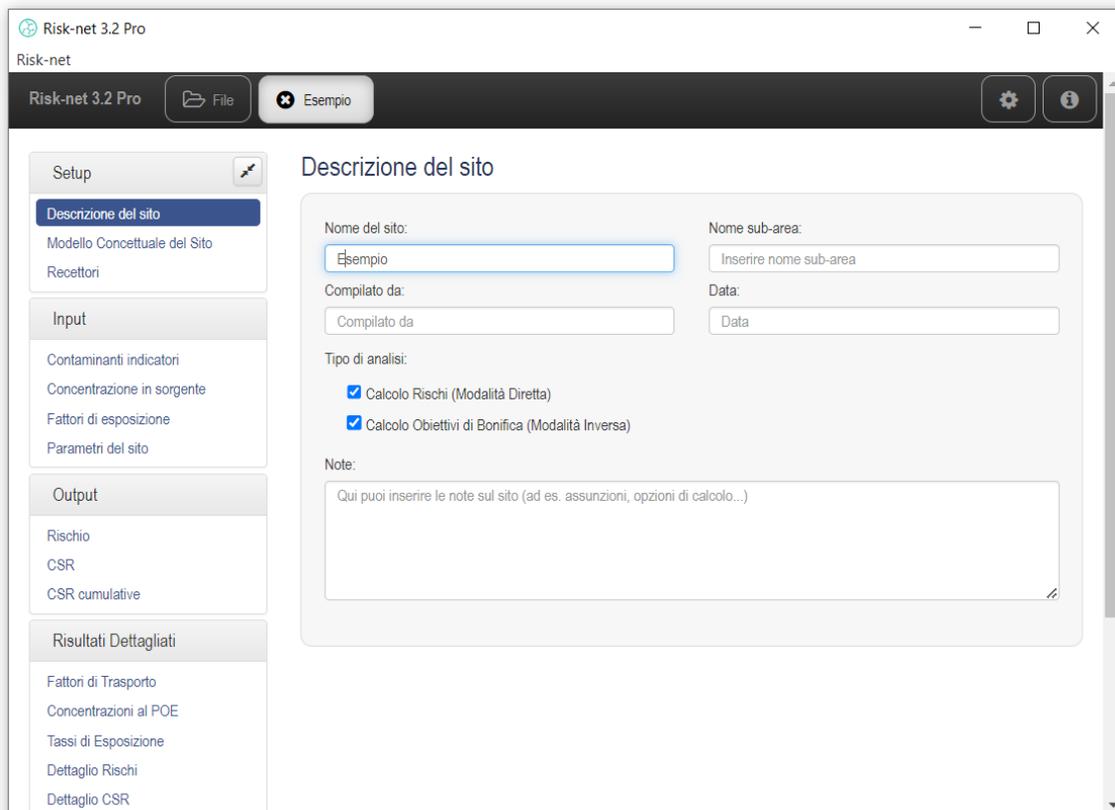


Figura 3. Schermata iniziale di simulazione con menù laterale attivo.

Per ripristinare il menù laterale è sufficiente premere il pulsante  .

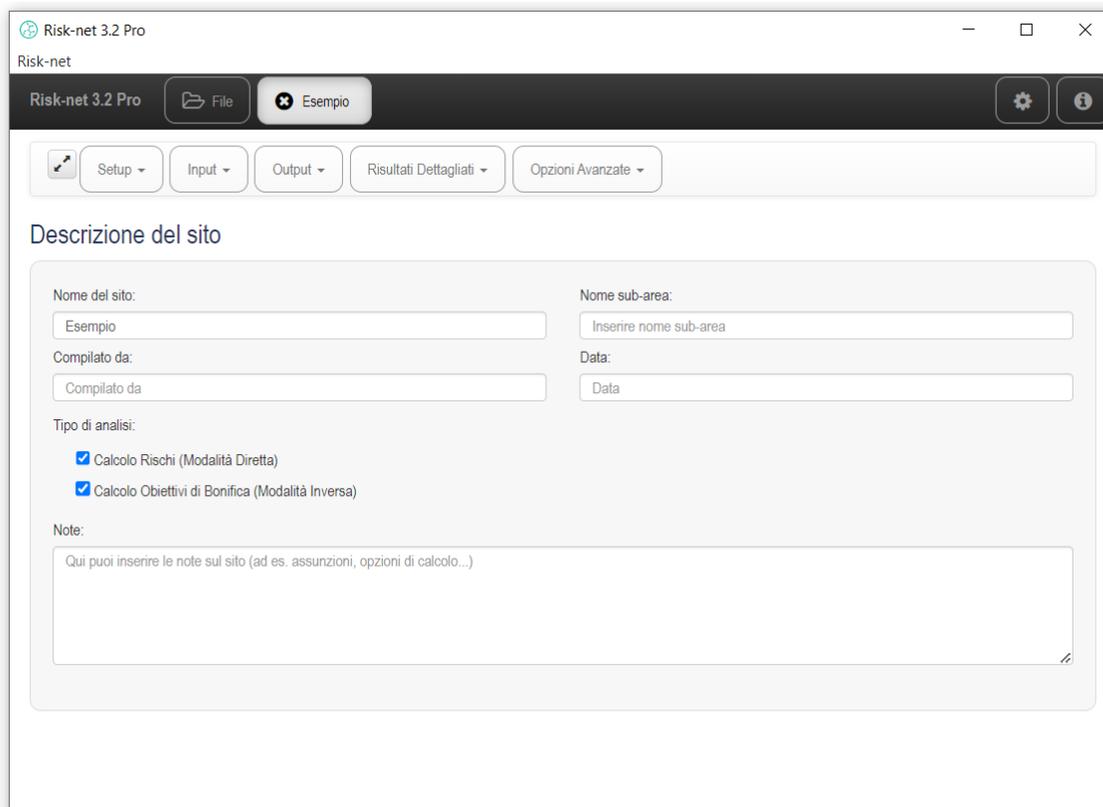


Figura 4. Schermata iniziale di simulazione con menù laterale disattivato.

Il software permette di aprire più file di simulazione contemporaneamente come mostrato in Figura 5. In questo caso è possibile muoversi da un file di simulazione all'altro cliccando sul nome della scheda in alto. Per chiudere un file di simulazione è sufficiente premere il pulsante  che compare alla destra del nome del file. Si ricorda che il file di simulazione viene automaticamente salvato nei file recenti e pertanto la chiusura del file di simulazione non comporta la perdita di dati. Per salvare sul proprio computer il file è necessario tornare alla schermata iniziale del software attraverso il pulsante "File" presente nella schermata del software in alto a sinistra seguendo le istruzioni descritte nel paragrafo precedente.

Schermata di simulazione

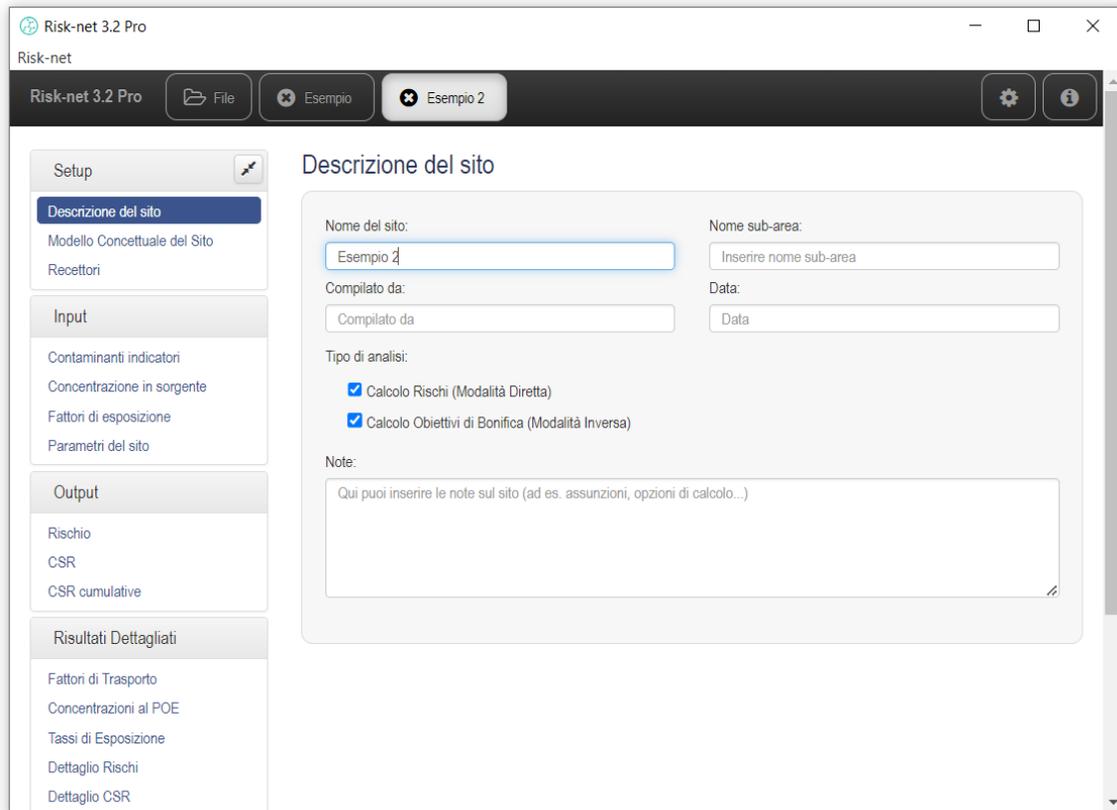


Figura 5. Schermata iniziale di simulazione con più file aperti.

IMPOSTAZIONE DELLA SIMULAZIONE (SETUP)

Il primo step per la compilazione del file di simulazione consiste nella descrizione del sito, nella definizione del modello concettuale e nell'individuazione dei recettori. Di seguito vengono descritte le diverse schermate relative al setup della simulazione.

DESCRIZIONE DEL SITO

Cliccando sulla voce “Descrizione del sito” del menù “Setup” si accede alla schermata mostrata in Figura 6.

The screenshot shows the 'Risk-net 3.2 Pro' application window. The title bar reads 'Risk-net 3.2 Pro' and 'Risk-net'. The main menu bar includes 'Risk-net 3.2 Pro', 'File', and 'Esempio (1)'. On the left, a sidebar menu is open to the 'Setup' section, with 'Descrizione del sito' selected. Below it are 'Modello Concettuale del Sito' and 'Recettori'. The 'Input' section includes 'Contaminanti indicatori', 'Concentrazione in sorgente', 'Fattori di esposizione', and 'Parametri del sito'. The 'Output' section includes 'Rischio', 'CSR', and 'CSR cumulative'. The 'Risultati Dettagliati' section includes 'Fattori di Trasporto', 'Concentrazioni al POE', 'Tassi di Esposizione', 'Dettaglio Rischi', and 'Dettaglio CSR'. The main content area is titled 'Descrizione del sito' and contains the following fields and options:

- Nome del sito:** Input field containing 'Esempio'.
- Nome sub-area:** Input field containing '1'.
- Compilato da:** Input field containing 'Compilato da'.
- Data:** Input field containing 'Data'.
- Tipo di analisi:**
 - Calcolo Rischi (Modalità Diretta)
 - Calcolo Obiettivi di Bonifica (Modalità Inversa)
- Note:** A large text area with the placeholder text: 'Qui puoi inserire le note sul sito (ad es. assunzioni, opzioni di calcolo...)'.

Figura 6. Setup della simulazione.

In questa schermata è possibile definire le informazioni generali del progetto (Nome del sito, nome dell'eventuale sub-area, Data, e Compilato Da). Si evidenzia che nella lista dei file temporanei il nome della simulazione verrà automaticamente impostato sulla base del

Impostazione della simulazione (Setup)

“Nome del sito” e del nome della sub-area (tra parentesi) assegnato in questa schermata. La casella “Note” permette di inserire alcune note sulla compilazione del progetto. In questa schermata è inoltre possibile selezionare il tipo di analisi che si vuole effettuare. In particolare, l’utente può decidere se effettuare solo un’analisi in modalità diretta per il calcolo dei rischi, solo la modalità inversa per il calcolo degli obiettivi di bonifica o entrambi. Nel caso in cui venga disattivata una dei due tipi di analisi (modalità diretta o inversa) le relative schermate dei Rischi e delle CSR non vengono mostrate.

MODELLO CONCETTUALE DEL SITO

Cliccando sulla voce “Modello concettuale del sito” del menù “Setup” si accede alla schermata mostrata in Figura 7.

The screenshot shows the 'Modello Concettuale del Sito' configuration window in Risk-net 3.2 Pro. The window is divided into several sections:

- Setup:** A sidebar on the left with a tree view containing 'Descrizione del sito', 'Modello Concettuale del Sito' (selected), and 'Recettori'.
- Input:** A section with fields for 'Contaminanti indicatori', 'Concentrazione in sorgente', 'Fattori di esposizione', and 'Parametri del sito'.
- Output:** A section with checkboxes for 'Rischio', 'CSR', and 'CSR cumulative'.
- Risultati Dettagliati:** A section with links to 'Fattori di Trasporto', 'Concentrazioni al POE', 'Tassi di Esposizione', 'Dettaglio Rischi', 'Dettaglio CSR', 'Dettaglio CSR cumulative', 'Trasporto off-site', and 'Dettaglio Concentrazioni'.
- Main Content:** A flowchart titled 'Modello Concettuale del Sito' with tabs for 'Suolo e Falda', 'Materiali di Riporto', 'Caratterizzazione integrativa', and 'Caratterizzazione prodotti alimentari'. Below the tabs are buttons for 'Seleziona Tutti', 'Deseleziona Tutti', 'Default', and 'Help'. The flowchart is organized into columns: 'Sorgente', 'Percorso di esposizione', 'On-Site', and 'Off-Site'. It details exposure pathways for three source types: 'Suolo Superficiale', 'Suolo Profondo', and 'Falda'. For 'Suolo Superficiale', pathways include 'Contatto diretto' (Ingestione e contatto dermico) and 'Volatilizzazione/Erosione Vento' (Inalazione Vapori Outdoor/Indoor, Inalazione Polveri Outdoor/Indoor). For 'Suolo Profondo' and 'Falda', pathways include 'Volatilizzazione' (Inalazione Vapori Outdoor/Indoor) and 'Dilavamento' (Lisciviazione in Falda). Each pathway has checkboxes for 'On-Site' and 'Off-Site' exposure, and for 'Lisciviazione in Falda', there are checkboxes for 'POC = 0 m' and 'POC > 0 m'.

Figura 7. Definizione del modello concettuale.

Nella definizione del modello concettuale l’utente deve selezionare, per ciascuna matrice, le vie di migrazione e di esposizione attive nel sito.

In accordo con quanto previsto dalle linee guida ISPRA (2008), vengono considerate in maniera distinta le seguenti sorgenti secondarie ¹: suolo superficiale (0-1 m dal piano campagna), suolo profondo e falda. Per ciascuna matrice l'utente deve attivare la via di esposizione e successivamente attivare il tipo di bersaglio (on-site, off-site o entrambi). Le diverse caselle di check delle vie di esposizione e i bersagli associati vengono evidenziati in blu se attivati. Nel caso in cui non venga attivato nessun bersaglio per una via di esposizione attiva questa diventa di color rosso indicativa di una ricostruzione incompleta del modello concettuale.

L'elenco completo dei diversi percorsi di migrazione e di esposizione attivabili nel software per ciascuna matrice è riportato in Tabella 2.

Tabella 2. Vie di esposizione/migrazione attivabili

Via di esposizione/migrazione		On-Site	Off-Site
Suolo Superficiale	Contatto dermico (contatto diretto)	V	---
	Ingestione di Suolo (contatto diretto)	V	---
	Inalazione di Vapori Outdoor	V	V
	Inalazione di Vapori Indoor	V	---
	Inalazione di Polveri Outdoor	V	V
	Inalazione di Polveri Indoor	V	---
	Lisciviazione in falda	V	V
Suolo Profondo	Inalazione di Vapori Outdoor	V	V
	Inalazione di Vapori Indoor	V	---
	Lisciviazione in falda	V	V
Falda	Inalazione di Vapori Outdoor	V	V
	Inalazione di Vapori Indoor	V	V
	Protezione Risorsa Idrica	V	V

Per alcune vie di esposizione è possibile definire dei percorsi off-site (ovvero al di fuori della zona sorgente). Per quanto riguarda il percorso di lisciviazione e di protezione della risorsa idrica, con POC viene indicato il punto di conformità. Pertanto se viene attivata la casella "POC = 0 m", il rischio per la risorsa idrica (se attivata nella schermata Recettori) nel caso della lisciviazione da suolo superficiale e profondo viene calcolato confrontando le concentrazioni attese in falda sulla verticale rispetto alla sorgente presente nel suolo (non si tiene conto di un eventuale attenuazione della contaminazione dovuta al trasporto

⁽¹⁾ La sorgente primaria è rappresentata dall'elemento che è causa di inquinamento (es. accumulo di rifiuti); quella secondaria è identificata con il comparto ambientale oggetto di contaminazione (suolo, acqua, aria).

in falda) e i valori limite definiti dalla normativa per le acque sotterranee (CSC, Concentrazioni Soglia di Contaminazione). Nel caso di contaminazione in falda attivando la casella POC = 0 m, il software calcola il rischio per la risorsa idrica semplicemente confrontando le concentrazioni in falda definite dall'utente con le CSC per le acque sotterranee. Si sottolinea che, sebbene il software permetta di attivare entrambe le opzioni (POC=0 m e POC>0 m) è evidente che, se vengono attivate entrambe, le CSR finali calcolate per la protezione della risorsa idrica saranno quelle stimate considerando POC=0 m. Pertanto, in funzione del caso in esame, l'utente dovrà prestare particolare attenzione a quale delle due opzioni mantenere attiva.

La Tabella 3 riporta i fattori di trasporto utilizzati per le diverse vie di esposizione attivate. Per un maggior dettaglio riguardo i simboli e le equazioni utilizzate si rimanda a quanto descritto in appendice.

Tabella 3. Fattori di trasporto utilizzati per ciascuna via di esposizione.

Via di esposizione/migrazione		On-Site	Off-Site
Suolo Superficiale	Contatto dermico (contatto diretto)	Diretto	---
	Ingestione di Suolo (contatto diretto)	Diretto	---
	Inalazione di Vapori Outdoor	VF_{ss}	$VF_{ss} \times ADF$
	Inalazione di Vapori Indoor	VF_{ssesp}	---
	Inalazione di Polveri Outdoor	PEF	PEF x ADF
	Inalazione di Polveri Indoor	PEF_{in}	---
	Lisciviazione in falda	LF_{ss}	$LF_{ss} \times DAF$
Suolo Profondo	Inalazione di Vapori Outdoor	VF_{samb}	$VF_{samb} \times ADF$
	Inalazione di Vapori Indoor	VF_{sesp}	---
	Lisciviazione in falda	LF_{sp}	$LF_{sp} \times DAF$
Falda	Inalazione di Vapori Outdoor	VF_{wamb}	$VF_{wamb} \times ADF^*$
	Inalazione di Vapori Indoor	VF_{wesp}	$VF_{wesp} \times DAF$
	Protezione Risorsa Idrica	Diretto	DAF

(*) L'utente per la volatilizzazione off-site da falda può selezionare anche l'opzione di trasporto off-site in falda (DAF) e successiva volatilizzazione.

Cliccando sulla scheda "Materiali di Riporto" si accede alla schermata mostrata in Figura 8. In questa schermata è possibile selezionare per la matrice Materiali di Riporto, le vie di migrazione e di esposizione attive nel sito.

Impostazione della simulazione (Setup)

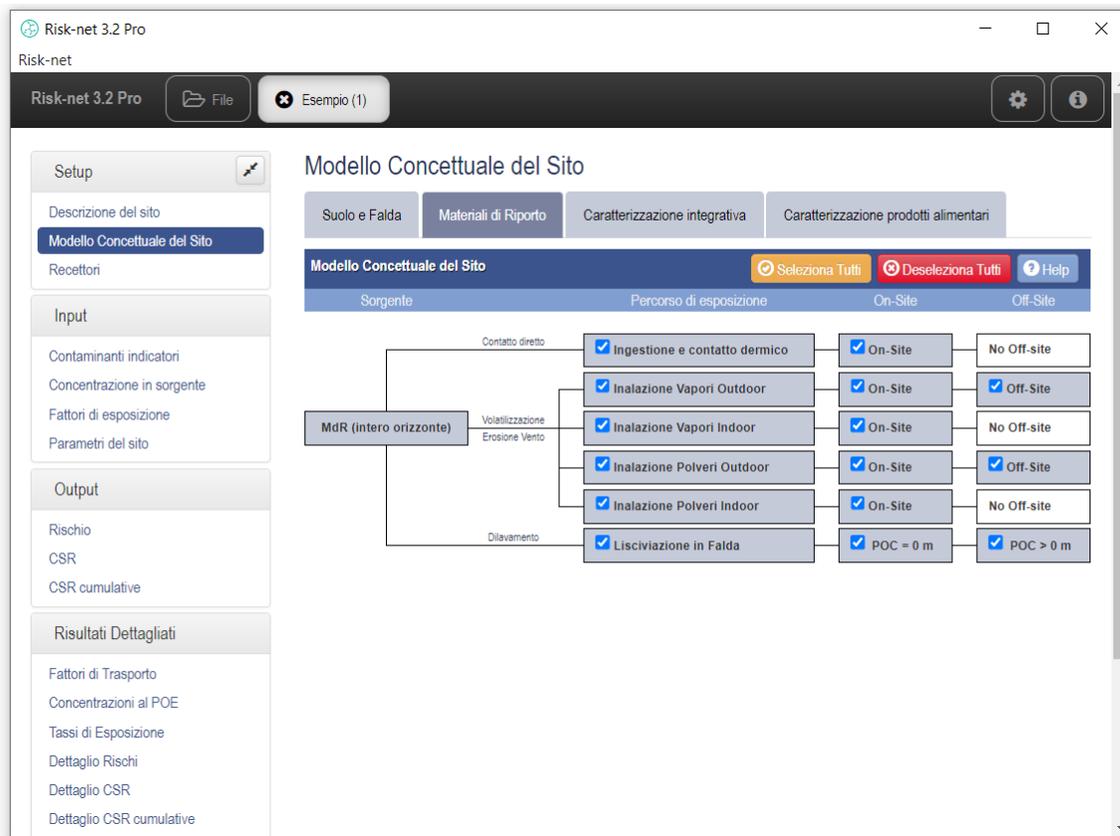


Figura 8. Materiali di Riporto.

In accordo con quanto previsto dalle linee guida SNPA n. 46/2023 e n. 46bis/2023, è possibile selezionare diverse vie di esposizione considerando l'intero orizzonte dei materiali di riporto. Si evidenzia che i percorsi diretti (ingestione e contatto dermico) e inalazione di polveri vanno attivati solo nel caso in cui la contaminazione nei materiali di riporto interessi anche la porzione superficiale (0-1 m dal piano campagna).

L'elenco completo dei diversi percorsi di migrazione e di esposizione attivabili nel software per la matrice materiali di riporto è riportato in Tabella 4.

La Tabella 5 riporta i fattori di trasporto utilizzati per le diverse vie di esposizione attivate nei Materiali di Riporto. Per un maggior dettaglio riguardo i simboli e le equazioni utilizzate si rimanda a quanto descritto in appendice.

Tabella 4. Vie di esposizione/migrazione attivabili per i MdR.

Via di esposizione/migrazione		On-Site	Off-Site
MdR	Contatto dermico (contatto diretto)	V	---
	Ingestione di Suolo (contatto diretto)	V	---
	Inalazione di Vapori Outdoor	V	V
	Inalazione di Vapori Indoor	V	---
	Inalazione di Polveri Outdoor	V	V
	Inalazione di Polveri Indoor	V	---
	Lisciviazione in falda	V	V

Tabella 5. Fattori di trasporto utilizzati per ciascuna via di esposizione per i MdR.

Via di esposizione/migrazione		On-Site	Off-Site
MdR	Contatto dermico (contatto diretto)	Diretto	---
	Ingestione di Suolo (contatto diretto)	Diretto	---
	Inalazione di Vapori Outdoor	VF_{MdR}	$VF_{MdR} \times ADF$
	Inalazione di Vapori Indoor	$VF_{MdR,esp}$	---
	Inalazione di Polveri Outdoor	PEF_{MdR}	$PEF \times ADF$
	Inalazione di Polveri Indoor	$PEF_{MdR,in}$	---
	Lisciviazione in falda	LF_{MdR}	$LF_{MdR} \times DAF$

Cliccando sulla scheda “Caratterizzazione integrativa” si accede alla schermata mostrata in Figura 9. In questa schermata è possibile definire eventuali monitoraggi effettuati nel sito tramite campagne di monitoraggio in aria, nel soil-gas, tramite camere di flusso o sulla base di test di cessione effettuati su campioni prelevati nel suolo superficiale o profondo. In questa schermata è inoltre possibile definire se tali dati dovranno essere considerati per effettuare delle valutazioni sull’esposizione on-site e/o off-site. Nel caso in cui vengano attivate una o più caselle, l’utente deve definire nelle diverse schermate di input i contaminanti ricercati, le concentrazioni misurate e le caratteristiche del campionamento in tali campagne. In più in questo caso nelle diverse schermate di output verranno mostrati i risultati relativi a tali monitoraggi.

Impostazione della simulazione (Setup)

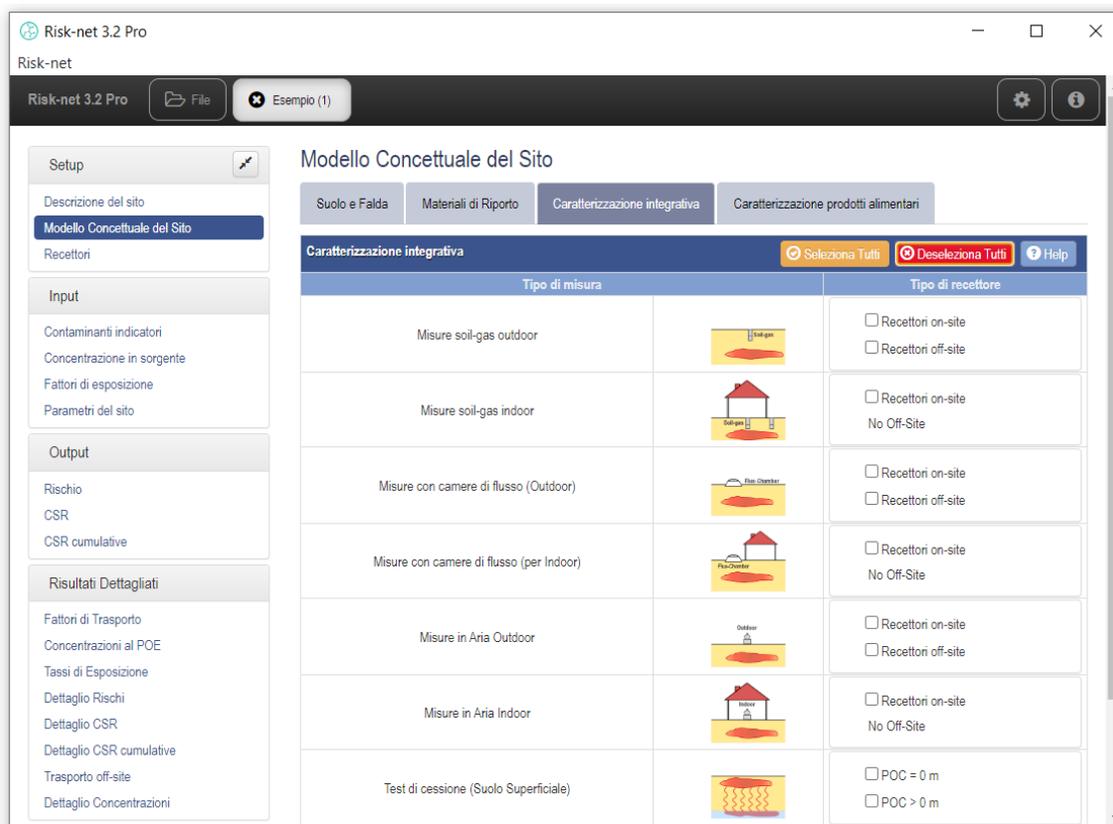


Figura 9. Caratterizzazione integrativa.

Cliccando sulla scheda “Caratterizzazione prodotti alimentari” si accede alla schermata mostrata in Figura 10. In questa schermata, l’utente può attivare la procedura di valutazione dei rischi per i prodotti agroalimentari in accordo con quanto previsto dal D.M. 46 del 1 marzo 2019 per le aree agricole. Una volta attivata la checkbox l’utente può inserire fino a 10 prodotti agroalimentari su cui sono stati effettuati i controlli per i parametri che superano i valori delle CSC nei terreni. Per inserire il prodotto è sufficiente definirne il nome.

Impostazione della simulazione (Setup)

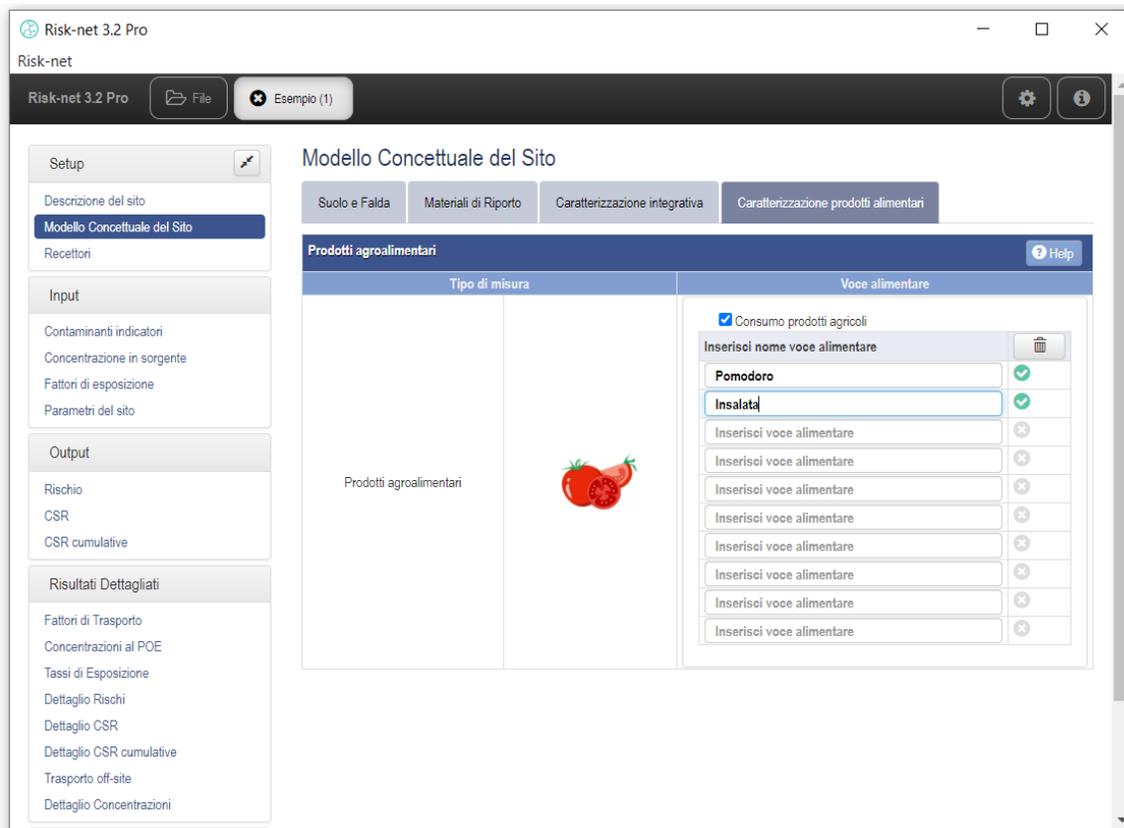


Figura 10. Caratterizzazione prodotti alimentari.

RECETTORI

Cliccando sulla voce “Recettori” del menù “Setup”, si accede alla schermata mostrata in Figura 11.

In questa schermata l'utente deve selezionare i bersagli della contaminazione.

L'utente deve scegliere tra le seguenti opzioni:

- ✓ **Adulti e Bambini - Adjusted (Ambito Residenziale o Ricreativo²):** attivando questa opzione si considera per i composti cancerogeni una esposizione mediata tra il bambino e l'adulto mentre per i composti non cancerogeni si può scegliere, tramite il checkbox presente nella schermata, se assumere l'esposizione del bambino (Opzione di default) o scegliere il recettore più critico in funzione dei parametri

⁽²⁾ La differenza tra Residenziale e Ricreativo può essere definita attraverso i parametri di esposizione. Ad esempio il documento ISPRA (2008) indica una frequenza giornaliera outdoor di 3 ore per uno scenario ricreativo contro 24 ore per un ambito residenziale.

- impostati³;
- ✓ **Adulti, Bambini, Adolescenti e Anziani (Ambito Residenziale o Ricreativo):** simile all'opzione precedente ma vengono considerati anche gli adolescenti e gli anziani. Anche in questo caso per i composti non cancerogeni si può scegliere, tramite il checkbox presente nella schermata, se assumere l'esposizione del bambino (Opzione di default) o scegliere il recettore più critico in funzione dei parametri di esposizione impostati;
 - ✓ **Lavoratore Adulto (Industriale o Commerciale).**

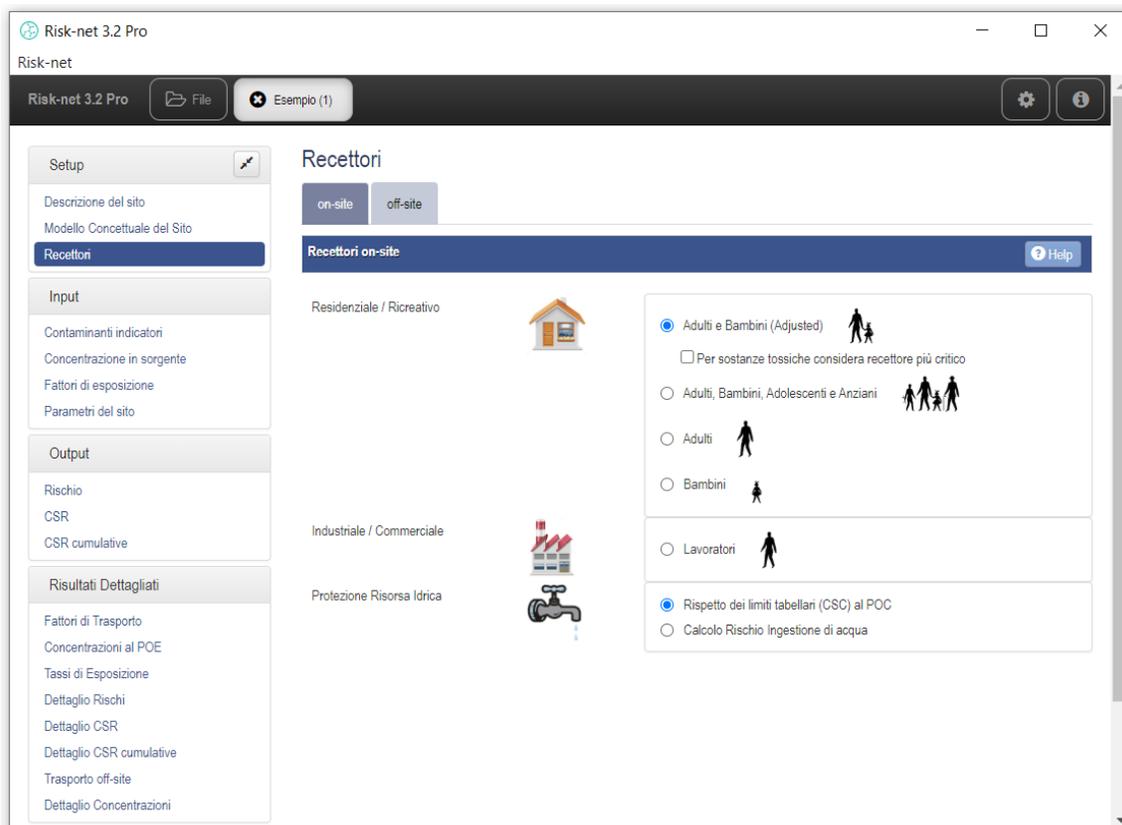


Figura 11. Selezione dello scenario di esposizione.

Nel caso in cui sia attiva la lisciviazione o il trasporto in falda, l'utente deve selezionare

³ Nel caso di utilizzo dei valori di esposizione di default delle linee guida ISPRA (2008) il bambino rappresenta il recettore più critico e pertanto tale opzione risulta superflua.

se calcolare il rischio per la risorsa idrica⁴ (in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 04/08) o il rischio sanitario associato all'ingestione di acqua (opzione aggiuntiva non conforme alla normativa attuale).

Quanto detto deve essere effettuato in maniera distinta per i bersagli on-site e per quelli off-site a cui si accede dai pulsanti di comando posizionati nella scheda in alto a sinistra. Nel caso in cui non siano attive vie di esposizione per i bersagli on-site o off-site le relative schede vengono oscurate.

⁽⁴⁾ Con l'introduzione del D.Lgs. 04/08 viene imposto il rispetto al punto di conformità (POC) dei limiti prefissati dalla legge per le acque sotterranee.

INPUT

Dal menu “Input” si accede alle diverse sezioni per la definizione dei contaminanti indicatori e dei parametri di input richiesti.

CONTAMINANTI INDICATORI

Inserimento dei contaminanti. Cliccando sulla voce “Contaminanti indicatori” del menù “Input” si accede alla schermata mostrata in Figura 12. In questa schermata l’utente deve selezionare i contaminanti indice per il sito in esame (ad es. i contaminanti che hanno evidenziato almeno un superamento delle CSC). Nella finestra di sinistra sono riportati tutti i contaminanti definiti nella banca dati selezionata.

The screenshot shows the 'Contaminanti indicatori' screen in Risk-net 3.2 Pro. The interface is divided into a sidebar on the left and a main content area. The sidebar contains navigation menus for 'Setup', 'Input', 'Output', and 'Risultati Dettagliati'. The 'Input' menu is expanded, showing 'Contaminanti indicatori' as the selected option. The main content area has three tabs: 'Contaminanti indicatori', 'Proprietà contaminanti', and 'Banca Dati'. Below the tabs is a search bar and a 'Rimuovi tutti' button. A table lists various contaminants with their names and codes. Some rows have a green checkmark in the first column, indicating they are selected. To the right of the table is a 'Contaminanti inseriti' list with 'Rimuovi' buttons for each selected contaminant.

Contaminante	Indice
Manganese	7439-96-5
Cloruro di mercurio	7487-94-7
Mercurio elementare	7439-97-6
Metilmercurio	22967-92-6
Nichel	7440-02-0
Nitriti	14797-65-0
Piombo	7439-92-1
Rame	7440-50-8
Selenio	7782-49-2
Tallio	7440-28-0
Vanadio	7440-62-2
Zinco	7440-66-6
Benzene	71-43-2
Etilbenzene	100-41-4
Stirene	100-42-5
Toluene	108-88-3
m-Xilene	108-38-3

Figura 12. Inserimento dei contaminanti.

Per aggiungere un contaminante è sufficiente premere il pulsante  a sinistra del nome del contaminante (i contaminanti selezionati vengono evidenziati con il simbolo ). Per velocizzare la selezione dei contaminanti è possibile utilizzare il filtro “Cerca un contaminante” utilizzando il riquadro in alto a sinistra (si può effettuare una ricerca non solo in funzione del nome del contaminante ma anche del C.A.S., della classe di riferimento, della volatilità...). Il pulsante  permette di annullare il filtro utilizzato per la ricerca di un contaminante. I contaminanti selezionati vengono aggiunti nella finestra posizionata a destra della schermata. Qui l'utente può modificare l'ordine dei contaminanti indice (selezionando il contaminante di interesse e utilizzando le frecce su e giù  ) o rimuovere uno dei contaminanti selezionati con il pulsante . Il pulsante “Rimuovi tutti” permette di rimuovere rapidamente tutti i contaminanti precedentemente inseriti.

Proprietà contaminanti. Cliccando sulla scheda “Proprietà contaminanti” si accede alla schermata mostrata in Figura 13. In questa schermata l'utente può verificare ed eventualmente modificare le proprietà chimico-fisiche, tossicologiche e le concentrazioni soglia di contaminazione (o in assenza i valori suggeriti da ISS o da altri istituti) dei contaminanti selezionati. I parametri modificati rispetto al database originale vengono evidenziati in giallo e i nomi dei contaminanti vengono sottolineati e mostrati in corsivo. Si evidenzia che le modifiche apportate in questa schermata vengono considerate esclusivamente per la specifica simulazione. Pertanto, alla creazione di un nuovo file verranno utilizzati i parametri definiti nel database originale implementato nel software. Si sottolinea che nel caso in cui nelle opzioni di calcolo venga considerata attiva la biodegradazione, in questa schermata è necessario definire per i diversi percorsi di migrazione considerati (volatilizzazione, lisciviazione e trasporto in falda), le costanti di biodegradazione del primo ordine da considerare per la simulazione corrente. Analogamente, qualora nelle opzioni di calcolo si decida di considerare la bioaccessibilità per il calcolo dei rischi per l'ingestione di suolo, in questa schermata è necessario definire la frazione bioaccessibile di ciascun contaminante. La frazione bioaccessibile può variare da un valore nullo (contaminante non bioaccessibile) ad un valore 1 (corrispondente ad un contaminante bioaccessibile al 100%).

The screenshot shows the 'Contaminanti indicatori' section of the Risk-net 3.2 Pro software. The 'Banca Dati' tab is active, showing a table of selected contaminants. The table columns include Contaminante, Vol, Sol, H, Kd, Kd(pH), Kd,MdR(pH), Koc, Koc(pH), Koc,MdR(pH), Dair, Dwat, and p. The data rows are as follows:

Contaminante	Vol	Sol	H	Kd	Kd(pH)	Kd,MdR(pH)	Koc	Koc(pH)	Koc,MdR(pH)	Dair	Dwat	p
		mg/L	-	L/kg	L/kg	L/kg	L/kg	L/kg	L/kg	cm ² /s	cm ² /s	kg/L
Piombo	PM			3.00e+1	-	-	-	-	-			
Benzene	VOC*	1.79e+3	2.27e-1		-	-	1.46e+2	-	-	8.95e-2	1.03e-5	0.877
Etilbenzene	VOC*	1.69e+2	3.22e-1		-	-	4.46e+2	-	-	6.85e-2	8.46e-6	0.863
Toluene	VOC*	5.26e+2	2.71e-1		-	-	2.34e+2	-	-	7.78e-2	9.20e-6	0.862
Xileni	VOC*	1.06e+2	2.12e-1		-	-	3.83e+2	-	-	8.47e-2	9.90e-6	

Figura 13. Proprietà contaminanti.

Banca Dati. Cliccando sulla scheda “Banca Dati” si accede alla schermata mostrata in Figura 14. Da qui è possibile visualizzare le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche dei contaminanti presenti nel database selezionato. Il software automaticamente utilizza il “Database di Default” in cui è implementata l’ultima versione della banca dati ISS-INAIL (2018) e i limiti fissati dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. (per MtBE, EtBE e Piombo Tetraetile i limiti per i suoli e per le acque sotterranee sono riferiti al D.M. 12 febbraio 2015, n. 31). In questa schermata l’utente può eventualmente aggiungere nuovi contaminanti con il pulsante ‘Aggiungi contaminante’. In questo caso accanto al nome del database comparirà la scritta ‘modified’ e accanto al nome dei contaminanti inseriti la scritta ‘(User)’ (vedi Figura 15). In questa schermata l’utente può anche caricare un database esterno (‘Carica DB esterno’) utilizzando il format del file CSV presente nella cartella “database” che si trova all’interno della cartella di installazione del software. Una volta modificato il file CSV con i dati che si intende utilizzare, si può salvare il file (il percorso su cui salvare il file non deve essere necessariamente quello all’interno del file di installazione) e caricarlo all’interno del

software (utilizzando il pulsante 'Carica DB esterno'). Si sottolinea che il database esterno caricato nel software non viene aggiornato automaticamente nel caso di modifiche del file CSV e pertanto nel caso in cui per una simulazione si decida di modificare alcuni parametri del database esterno è necessario ripetere la procedura di upload del database (utilizzando il pulsante 'Carica DB esterno').

In questa nuova versione del software, è inoltre possibile esportare in formato CSV il database (tramite il pulsante "Esporta Database (CSV)") che può essere successivamente caricato (utilizzando il pulsante 'Carica DB esterno') in altre simulazioni.

Usando il pulsante 'Carica DB Default' viene ripristinato il database originale. Si sottolinea che caricando un database esterno viene disattivata la funzione di calcolo automatico dei coefficienti di ripartizione Koc e Kd che dipendono dal valore di pH definito nel sito.

In questa schermata è inoltre possibile selezionare i parametri tossicologici da utilizzare per il percorso di inalazione vapori. Il software, infatti, permette di calcolare i rischi e gli obiettivi di bonifica per il percorso di inalazione utilizzando una dose di riferimento (RfD per i non cancerogeni e SF per i cancerogeni) o una concentrazione di riferimento (RfC per i non cancerogeni e IUR per i cancerogeni). La differenza sostanziale tra i due approcci è che il metodo basato sull'utilizzo della dose di riferimento (RfD) prevede una rimodulazione dei rischi in funzione del peso corporeo e del tasso di inalazione mentre il metodo basato sull'utilizzo delle concentrazioni di riferimento (RfC) non prevede rimodulazioni in funzione del peso e del tasso di inalazione. Nella nuova versione della banca dati ISS-INAIL (2018) è previsto per la valutazione dei percorsi di inalazione, l'utilizzo delle concentrazioni di riferimento (RfC per i non cancerogeni e IUR per i cancerogeni). Pertanto, nel caso di utilizzo del Database di default è necessario selezionare tale opzione o nel caso inserire nella banca dati i valori di RfD e SF da utilizzare.

Nell nuova versione della banca dati ISS-INAIL (2018) sono stati individuati i contaminanti per i quali è necessario effettuare le valutazioni sul percorso di inalazione vapori in quanto considerati sufficientemente volatili. Tali contaminanti sono indicati nel database del software con un asterisco (VVOC*, VOC*, SVOC*, VC* e SCV*). Pertanto, di default nel software il percorso di volatilizzazione nelle simulazioni (calcolo Rischio e CSR) viene considerato solo per tali contaminanti. Tale opzione può essere disattivata dalla checkbox presente in questa schermata. Si sottolinea che, qualora venga utilizzata una banca dati

esterna, per utilizzare correttamente questa opzione è necessario indicare nella colonna “Vol” i contaminanti considerati sufficientemente volatili (utilizzando gli acronimi VVOC*, VOC*, SVOC*, VC* e SVC*).

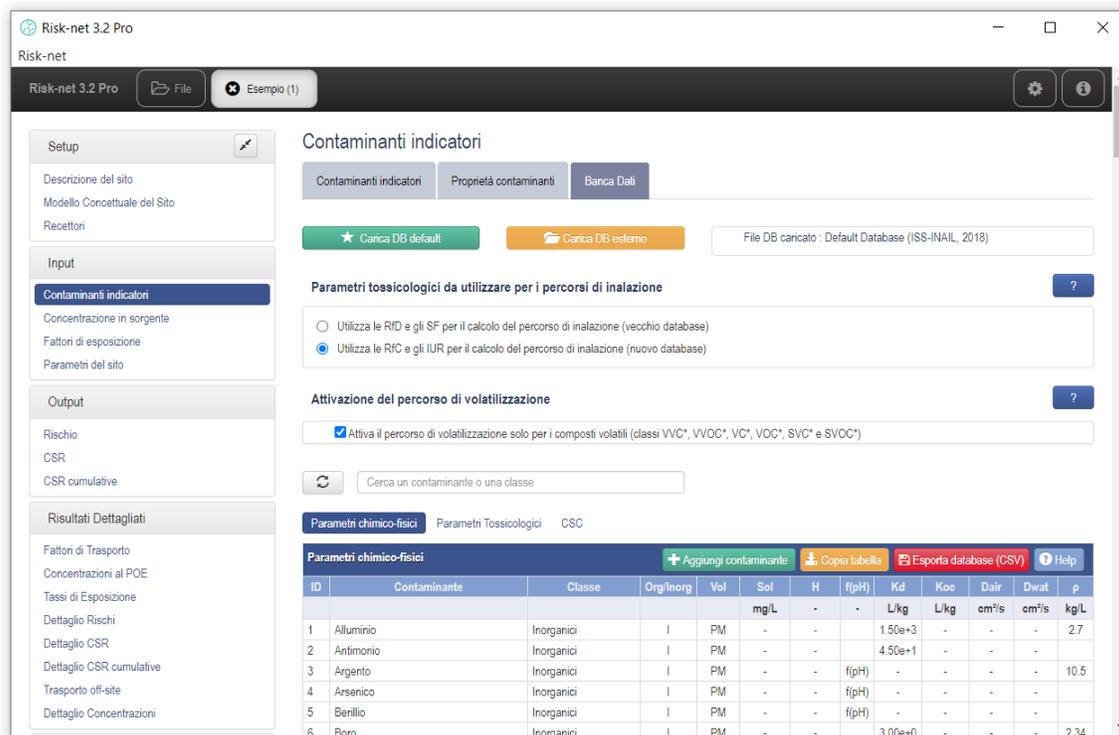


Figura 14. Banca dati.

Si sottolinea inoltre che cambiando per una simulazione già effettuata la banca dati di riferimento, i contaminanti indicatori precedentemente inseriti, vengono sostituiti con quelli aventi lo stesso numero di ID nella nuova banca dati. Nel caso in cui nella nuova banca dati un contaminante precedentemente inserito non fosse presente (ovvero nella nuova banca dati non fosse presente un contaminante con lo stesso ID), il software per quello specifico contaminante, mantiene i parametri chimico-fisici e tossicologici presenti nella banca dati utilizzata nella vecchia simulazione.

Input

Figure 15 shows the 'Input' section of the Risk-net 3.2 Pro software. The interface includes a sidebar with navigation options like 'Contaminanti indicatori', 'Output', and 'Risultati Dettagliati'. The main area displays 'Parametri tossicologici da utilizzare per i percorsi di inalazione' with radio buttons for 'RID e gli SF' and 'RTC e gli IUR'. Below this is a table titled 'Parametri chimico-fisici' with columns for ID, Contaminante, Classe, Org/Inorg, Vol, Sol, H, f(pH), Kd, Koc, Dair, Dwat, and rho. The table lists various contaminants like Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Boro, Cadmio, Cianuri, Cobalto, and Cromo totale.

ID	Contaminante	Classe	Org/Inorg	Vol	Sol	H	f(pH)	Kd	Koc	Dair	Dwat	ρ
					mg/L	-	-	L/kg	L/kg	cm ² /s	cm ² /s	kg/L
149	Contaminanti A	✖ Elimina	O	VOC*	100	0.5			100	0.01	1E-6	0.5
1	Alluminio	Inorganici	I	PM	-	-		1.50e+3	-	-	-	2.7
2	Antimonio	Inorganici	I	PM	-	-		4.50e+1	-	-	-	-
3	Argento	Inorganici	I	PM	-	-	f(pH)	-	-	-	-	10.5
4	Arsenico	Inorganici	I	PM	-	-	f(pH)	-	-	-	-	-
5	Berillio	Inorganici	I	PM	-	-	f(pH)	-	-	-	-	-
6	Boro	Inorganici	I	PM	-	-		3.00e+0	-	-	-	2.34
7	Cadmio	Inorganici	I	PM	-	-	f(pH)	-	-	-	-	-
8	Cianuri	Inorganici	I	VVC*	9.54e+4	4.15e-3		9.90e+0	-	2.11e-1	2.46e-5	-
9	Cobalto	Inorganici	I	PM	-	-		4.50e+1	-	-	-	-
10	Cromo totale	Inorganici	I	PM	-	-	f(pH)	-	-	-	-	-

Figura 15. Esempio di inserimento di un contaminante nella banca dati.

CONCENTRAZIONE IN SORGENTE

Cliccando sulla voce “Contaminanti indicatori” del menù “Input” si accede alla schermata mostrata in Figura 16. In questa schermata l’utente deve inserire le concentrazioni misurate per ciascuna matrice attivata nel modello concettuale. In accordo con quanto previsto dalle linee guida ISPRA (2008), vengono distinte le sorgenti in suolo superficiale, suolo profondo e falda. Analogamente nel caso in cui nel modello concettuale siano state attivati percorsi relativi ai materiali di riporto (MdR) in questa schermata è possibile inserire le concentrazioni rilevate nei MdR nella porzione superficiale (che vengono utilizzate per il calcolo dei rischi per i percorsi diretti), nell’intero orizzonte (utilizzati per il calcolo dei rischi per volatilizzazione e lisciviazione) e nei test di cessione (utilizzati per il calcolo dei rischi per il percorso di lisciviazione). Inoltre, nel caso in cui siano disponibili dei dati di caratterizzazione integrativa (eluato, soil-gas, flux-chamber o aria) che sono stati attivati nella ‘Caratterizzazione Integrativa’ nella scheda ‘Modello Concettuale del Sito’, in questa schermata è inoltre necessario inserire tali concentrazioni.

Input

Nel caso in cui un contaminante sia stato riscontrato solo in una matrice, per deseleggerlo dalla matrice in cui il contaminante risulta conforme, è sufficiente definire una concentrazione nulla (zero) e il contaminante per quella matrice viene deselegionato (il check verde a sinistra del nome diventa una 'x' grigia come mostrato a titolo esemplificativo in Figura 16 per l'Etilbenzene e il Toluene nel suolo profondo). Nel caso in cui non si inserisca alcun valore, il contaminante viene considerato attivo ma per tale contaminante non sarà possibile procedere con il calcolo del rischio.

The screenshot shows the 'Risk-net 3.2 Pro' application window. The main area is titled 'Concentrazioni Rappresentative della Sorgente'. It features a table with the following structure:

Contaminante	Suolo Superficiale		Suolo Profondo		Falda
	Concentrazione nel terreno		Concentrazione nel terreno		Concentrazione in acqua
	(mg/kg)	(mg/kg)	(mg/kg)		
Piombo	120	105	0		
Benzene	55	55	12		
Etilbenzene	140	0	15		
Toluene	210	0	5		
Xileni	390	62	14		

At the bottom of the table area, there is a checkbox labeled 'Attiva la funzione copia/incolla da Excel'.

Figura 16. Definizione della Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente.

Per i dati di concentrazioni nelle acque sotterranee e nell'eluato l'utente può scegliere se inserire i dati espressi come $\mu\text{g/L}$ o mg/L (il software convertirà automaticamente le concentrazioni nell'unità di misura richiesta nei calcoli). In maniera analoga l'utente può inserire i dati di concentrazione relativi al soil-gas, alle camere di flusso e in aria come $\mu\text{g/m}^3$ o mg/m^3 . Nel caso delle camere di flusso inoltre è possibile inserire i dati in termini di concentrazione (camere di flusso dinamiche) o in termini di flusso (camere di flusso dinamiche e statiche). Nel caso in cui si vogliono incollare dei dati da excel, per velocizzare

Input

il processo è possibile attivare la casella 'Attiva la funzione copia/incolla da Excel' presente in questa schermata. In questo caso è possibile copiare e incollare l'intera colonna copiata da excel selezionando la prima riga della colonna sulla quale incollare i dati. Nel caso in cui siano attive più sorgenti (ad es. suolo superficiale e suolo profondo) tale operazione deve essere effettuata separatamente per ciascuna sorgente. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

FATTORI DI ESPOSIZIONE

Cliccando sulla voce "Fattori di esposizione" del menù "Input" si accede alla schermata mostrata in Figura 17.

The screenshot shows the 'Fattori di esposizione' configuration window in Risk-net 3.2 Pro. The interface includes a sidebar on the left with menu items like 'Setup', 'Input', 'Output', and 'Risultati Dettagliati'. The main area displays a table of exposure parameters categorized into 'Fattori Comuni', 'Ingestione di suolo', 'Contatto Dermico', 'Inalazione di vapori e polveri outdoor', and 'Inalazione di vapori e polveri indoor'. Each parameter has a symbol, unit, and input fields for different site types (Bambini, Adolescenti, Adulti, Anziani, Lavoratore).

Parametri di esposizione	Simbolo	UM	On Site				
			Bambini	Adolescenti	Adulti	Anziani	Lavoratore
Fattori Comuni							
Peso Corporeo	BW	kg	15	15	70	70	70
Tempo di mediazione cancerogeni	AT	y					70
Durata di esposizione	ED	y	6	10	24	5	25
Frequenza di esposizione	EF	d/y	350	350	350	350	250
Ingestione di suolo							
Frazione di suolo ingerita	FI	-	1	1	1	1	1
Tasso di ingestione suolo	IR	mg/d	200	200	100	100	50
Contatto Dermico							
Superficie di pelle esposta	SA	cm ²	2800	2800	5700	5700	3300
Fattore di aderenza dermica	AF	mg/cm ² /d	0,2	0,2	0,07	0,07	0,2
Inalazione di vapori e polveri outdoor							
Frequenza giornaliera outdoor (c)	EFgo	h/d	24	0,5	24	1,9	8
Tasso di inalazione di vapori e polveri outdoor (a)/(b)	Bo	m ³ /h	0,7	0,7	0,9	0,9	2,5
Frazione di suolo nella polvere outdoor	Fsd	-	1	1	1	1	1
Inalazione di vapori e polveri indoor							
Frequenza Giornaliera Indoor	EFgi	h/d	24	19,6	24	22,4	8
Tasso di inalazione di vapori e polveri indoor (b)	Bi	m ³ /h	0,7	0,7	0,9	0,9	0,9

Figura 17. Parametri di Esposizione.

La definizione dei parametri di esposizione descrive il modello di comportamento atteso per i diversi bersagli on-site e off-site selezionati. A tal fine è necessario definire la frequenza e la durata di esposizione, il tasso di contatto giornaliero (inalazione, ingestione

Input

o contatto dermico), il peso corporeo e il tempo su cui mediare l'esposizione. Tali fattori si differenziano a seconda che il recettore sia Adulto, Bambino, Adolescente, Anziano o un Lavoratore.

Tabella 6. Valori di default implementati nel software per Adulti, Bambini e Lavoratori (ISPRA, 2008).

PARAMETRI DI ESPOSIZIONE	SIMBOLO	UNITÀ DI MISURA	RESIDENZIALE		INDUSTRIALE
			ADULTO	BAMBINO	ADULTO
Fattori comuni					
Peso corporeo	BW	kg	70	15	70
Durata di esposizione sost. canc.	AT _c	anni		70	
Durata di esposizione	ED	anni	24	6	25
Frequenza di esposizione	EF	giorni/anno	350	350	250
Ingestione di suolo					
Frazione di suolo ingerita	FI	adim	1	1	1
Tasso di ingestione di suolo	IR	mg/giorno	100	200	50
Contatto dermico con suolo					
Superficie di pelle esposta	SA	cm ²	5700	2800	3300
Fattore di aderenza dermica	AF	mg/cm ² /giorno	0.07	0.2	0.2
Inalazione di aria outdoor					
Frequenza giornaliera	EF _{go}	ore/giorno	24 (c)	24 (c)	8
Inalazione outdoor (a);(b)	B _o	m ³ /ora	0.9 (c)	0.7 (c)	2.5
Frazione di particelle nella polvere	F _{sd}	adim		1	
Inalazione di aria Indoor					
Frequenza giornaliera	EF _{gi}	ore/giorno	24	24	8
Inalazione indoor (b)	B _i	m ³ /ora	0.9	0.7	0.9
Frazione indoor di polvere	F _i	adim		1	
Ingestione di acqua potabile					
Tasso di ingestione di acqua	IR _w	L/giorno	2	1	1

a) In caso di intensa attività fisica, in ambienti residenziali outdoor il documento ISPRA (2008) suggerisce l'utilizzo di un valore maggiormente conservativo, pari a 1,5 m³/ora per gli adulti, e di 1,0 m³/ora per i bambini.

b) Per l'ambito commerciale/industriale il documento ISPRA (2008) suggerisce di utilizzare nel caso di dura attività fisica un valore pari a 2,5 m³/ora è da utilizzare mentre, nel caso di attività moderata e sedentaria è più opportuno utilizzare un valore rispettivamente pari a 1,5 e 0,9 m³/ora.

c) Per l'ambito ricreativo il documento ISPRA (2008) suggerisce di utilizzare una frequenza giornaliera EF_{go} = 3 ore/giorno e un tasso di inalazione pari a B_o = 3.2 m³/ora per l'adulto e B_o = 1.9 m³/ora per il bambino.

Per velocizzare il processo di compilazione, vengono richiesti solo i parametri effettivamente utilizzati per il caso specifico in funzione delle vie di esposizione attive e dei bersagli selezionati. In particolare, le caselle in grigio sono i dati non richiesti, mentre i dati da inserire sono riportati nelle celle in bianco. Vengono inoltre evidenziati in giallo i valori che vengono modificati rispetto alle impostazioni di default. Con il pulsante 'Default'

è possibile ripristinare i valori suggeriti dalle linee guida ISPRA (Tabella 6). Per quanto riguarda gli adolescenti e gli anziani, in assenza di indicazioni specifiche sono implementati i parametri suggeriti da ISPRA (2008) per bambini e adulti, rispettivamente. Per i parametri disponibili (ad es. frequenza di esposizione), sono invece utilizzati i valori suggeriti nelle linee guida SNPA (2018) sul soil-gas (Tabella 7).

Tabella 7. Valori di default implementati nel software per Adolescenti e Anziani.

Parametri di esposizione	Simbolo	Unità di Misura	RESIDENZIALE	
			ADOLESCENTI	ANZIANI
Fattori comuni				
Peso corporeo	BW	kg	15 (a)	70 (b)
Durata di esposizione sost. canc.	AT _c	anni	70 (a,b)	
Durata di esposizione	ED	anni	10 (c)	5 (c)
Frequenza di esposizione	EF	giorni/anno	350 (c)	350 (c)
Ingestione di suolo				
Frazione di suolo ingerita	FI	adim	1 (a)	1 (b)
Tasso di ingestione di suolo	IR	mg/giorno	200 (a)	100 (b)
Contatto dermico con suolo				
Superficie di pelle esposta	SA	cm ²	2800 (a)	5700 (b)
Fattore di aderenza dermica	AF	mg/cm ² /giorno	0.2 (a)	0.07 (b)
Inalazione di aria outdoor				
Frequenza giornaliera	EF _{go}	ore/giorno	0.5 (c)	1.9 (c)
Inalazione outdoor	B _o	m ³ /ora	0.7 (a)	0.9 (b)
Frazione di particelle nella polvere	F _{sd}	adim	1 (a,b)	
Inalazione di aria Indoor				
Frequenza giornaliera	EF _{gi}	ore/giorno	19.6 (c)	22.4 (c)
Inalazione indoor (b)	B _i	m ³ /ora	0.7 (a)	0.9 (b)
Frazione indoor di polvere	F _i	adim	1 (a,b)	
Ingestione di acqua potabile				
Tasso di ingestione di acqua	IR _w	L/giorno	1 (a)	2 (b)

a) Per gli adolescenti in assenza di indicazioni specifiche sono implementati i parametri suggeriti da ISPRA (2008) per i bambini.

b) Per gli anziani in assenza di indicazioni specifiche sono implementati i parametri suggeriti da ISPRA (2008) per gli adulti.

c) Valori suggeriti nelle linee guida SNPA (2018) sul soil-gas.

Si evidenzia che nel caso in cui si voglia simulare un ambito ricreativo, in accordo con quanto suggerito nelle linee guida ISPRA (2008), è possibile assumere i valori riportati nelle note della Tabella 6. Per una descrizione dettagliata dei diversi valori si rimanda al documento ISPRA (2008).

Input

Nel caso in cui nel modello concettuale sia stata attivata la voce relativa al consumo di prodotti agroalimentari in questa schermata è possibile definire per ciascuno dei prodotti inseriti, il tasso di consumo pro capite (vedi Figura 18) per le 4 tipologie di recettore (Bambini, Adolescenti, Adulti e Anziani). Nel caso un determinato prodotto è consumato esclusivamente da una categoria (Ad es. Adulti) è sufficiente non inserire valori per le altre classi.

The screenshot shows the 'Fattori di esposizione' (Exposure Factors) section of the Risk-net 3.2 Pro software. The interface includes a sidebar menu with 'Input' selected, and a main table for defining consumption rates for agricultural products across four receptor categories: Bambini, Adolescenti, Adulti, and Anziani. The table is divided into 'Fattori Comuni' (Common Factors) and 'Tasso di consumo alimentare pro capite' (Per capita food consumption rate).

Parametri di esposizione	Simbolo	UM	Prodotti agroalimentari			
			Bambini	Adolescenti	Adulti	Anziani
Fattori Comuni						
Peso Corporeo	BW	kg	15	15	70	70
Tempo di mediazione cancerogeni	AT	y				70
Durata di esposizione	ED	y	6	10	24	5
Frequenza di esposizione	EF	d/y	350	350	350	350
Tasso di consumo alimentare pro capite						
Pomodoro	IRagr	g/d	1	5	5	3
Insalata	IRagr	g/d	1	4	4	2

Figura 18. Consumo prodotti agricoli (i valori di tasso di consumo mostrati in figura sono a scopo puramente illustrativo).

PARAMETRI DEL SITO

Cliccando sulla voce "Parametri del sito" del menù "Input" si accede alla schermata mostrata in Figura 19 in cui è necessario definire diversi parametri inerenti la geometria e le caratteristiche del sito.

Input

Parametri del sito

Geometria Sorgenti | Zona Insatura (Suoli) | Materiali di Riporto | Zona Saturata | Outdoor | Indoor | Indoor (off-site)

Geometria Sorgenti ★ Default 📄 Copia tabella 🔗 Help

Descrizione	Simbolo	Valore			UM	check
		Default	Sito-Specifico			
Geometria Sorgenti						
<input checked="" type="checkbox"/> Stessa dimensione per tutte le sorgenti						
Definisci geometria sorgenti nei suoli						
Estensione della sorgente nella direzione del flusso di falda	W	45	50		m	✓
Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al flusso di falda	Sw	45	45		m	✓
Altezza della zona di miscelazione in aria	δair	2	2		m	✓
Estensione della sorgente nella direzione principale del vento	W'	45	45		m	✓
Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al vento	Sw'	45	45		m	✓
Suolo Superficiale						
Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale rispetto al p.c.	Ls,SS	0	0		m	✓
Spessore della sorgente nel suolo superficiale insaturo	d	1	1		m	✓
Suolo Profondo						
Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c.	Ls,SP	1	1		m	✓
Spessore della sorgente nel suolo profondo insaturo	ds	2	2		m	✓
Materiali di Riporto						
Profondità MdR rispetto al p.c.	Ls,MdR	0	0		m	✓
Spessore totale materiali di riporto	d,MdR	2	2		m	✓
Estensione della sorgente nella direzione del flusso di falda	W,MdR	45	45		m	✓

Figura 19. Caratteristiche del sito.

Per ciascun parametro, può essere definito il dato sito-specifico o impostare i valori di default, precaricati nel software, forniti nel documento ISPRA (2008). Le caselle in giallo evidenziano i parametri modificati rispetto al default. I diversi parametri richiesti sono raggruppati in diversi sottogruppi 'Geometria Sorgenti', 'Zona Insatura (Suoli)', 'Materiali di Riporto', 'Zona Saturata', 'Outdoor', 'Indoor', 'Indoor (Off-site)' e 'Monitoraggio soil-gas'.

Per velocizzare il processo di inserimento vengono richiesti solo i dati utilizzati per il calcolo (caselle in bianco), in funzione delle matrici e delle vie di esposizione attive. Le caselle in grigio sono i dati non richiesti o i dati calcolati/derivati da stime indirette.

Di seguito vengono brevemente descritte le opzioni attivabili in queste schermate.

Stessa dimensione per tutte le sorgenti. Di default nel software viene assunta la stessa geometria della sorgente per le diverse matrici selezionate nel modello concettuale (ad es. suolo superficiale, suolo profondo e falda). Qualora la dimensione delle sorgenti nelle

diverse matrici risultasse diversa, è possibile togliere la spunta al checkbox “Stessa dimensione per tutte le sorgenti”. In questo caso è possibile definire in maniera distinta i parametri geometrici relativi a ciascun comparto ambientale.

Inserisci lente. Attivando questa opzione, l'utente può tener conto per il calcolo dei rischi e delle CSR per volatilizzazione outdoor e indoor da suolo profondo e falda della presenza di una lente di terreno ad alto contenuto d'acqua posta tra la sorgente di contaminazione e il piano campagna. In particolare, attivando questa opzione viene richiesto di definire lo spessore, la porosità e il contenuto d'acqua della lente. Tali parametri vengono utilizzati per stimare la diffusione molecolare attraverso tale strato (per maggiori dettagli si rimanda alle equazioni riportate negli allegati).

Selezione Tessitura Zona Insatura. Per le caratteristiche specifiche della tipologia di terreno nella zona insatura riscontrata nel sito, l'utente può scegliere, dal menu a tendina, se utilizzare i dati indicati nel documento ISPRA (2008) o definire dei dati sito-specifici selezionando dal menu a tendina la voce “Sito-Specifico”. In Tabella 8 sono riportati i dati implementati nel software relativi alle diverse tipologie di terreno.

Tabella 8: Proprietà del terreno in funzione della tessitura selezionata.

TESSITURA	K_{sat} m/s	θ_r adim.	θ_e adim.	θ_a adim.	θ_w adim.	θ_{acap} adim.	θ_{wcap} adim.	h_{cap} cm
SAND	8.25E-05	0.045	0.385	0.317	0.068	0.055	0.33	10
LOAMY SAND	4.05E-05	0.057	0.353	0.25	0.103	0.035	0.318	18.8
SANDY LOAM	1.23E-05	0.065	0.345	0.151	0.194	0.057	0.288	25
SANDY CLAY LOAM	3.64E-06	0.1	0.29	0.112	0.178	0.042	0.248	25.9
LOAM	2.89E-06	0.078	0.352	0.139	0.213	0.035	0.317	37.5
SILT LOAM	1.25E-06	0.067	0.383	0.128	0.255	0.086	0.297	68.2
CLAY LOAM	7.22E-07	0.095	0.315	0.115	0.2	0.027	0.288	46.9
SILTY CLAY LOAM	1.94E-07	0.089	0.341	0.095	0.246	0.024	0.317	133.9
SILTY CLAY	5.56E-08	0.07	0.29	0.016	0.274	0.008	0.282	192
SILT	6.94E-07	0.034	0.426	0.148	0.278	0.043	0.383	163
SANDY CLAY	3.33E-07	0.1	0.28	0.052	0.228	0.028	0.252	30
CLAY	5.56E-07	0.068	0.312	0.008	0.304	0.004	0.308	81.5
Sito-Specifico	Definiti dall'Utente							

USDA. Per la selezione della tessitura rappresentativa del suolo l'utente può utilizzare la

funzione implementata nel software che in funzione della percentuale di sabbia, limo e argilla calcola la tessitura rappresentativa secondo la classificazione USDA. In particolare, cliccando sul pulsante “USDA” viene richiesta la percentuale in massa di sabbia e limo (la percentuale di argilla viene calcolata come complemento a 100) e cliccando il pulsante “Calcola classe USDA” viene individuata la tessitura di riferimento. Per selezionare la classe calcolata premere il pulsante “Seleziona classe calcolata”.

Classe	%
Sabbia	30
Limo	50
Argilla	20
Check	<input checked="" type="checkbox"/>

Tessitura secondo classificazione USDA

Calcola classe USDA SILT LOAM

Annulla Seleziona classe calcolata

Figura 20. Stima tessitura con classificazione USDA.

Infiltrazione Efficace. L’utente può scegliere se calcolare tale parametro in funzione della piovosità e della tipologia di terreno selezionata (utilizzando le equazioni empiriche descritte nel documento ISPRA (2008) e riportate negli allegati del manuale) o inserirlo manualmente.

Telo in HDPE o strato a bassa permeabilità tra la sorgente e la falda. Attivando questa opzione l’utente può definire le caratteristiche di un telo in HDPE presente al di sopra della sorgente di contaminazione o di uno strato a bassa permeabilità tra la sorgente e la falda. Tali dati vengono utilizzati nel software per calcolare l’infiltrazione efficace nel sottosuolo che entra in gioco nel percorso di lisciviazione. Le equazioni utilizzate per tali stime sono riportate negli allegati e si riferiscono ai modelli descritti nelle linee guida sull’analisi di rischio per le discariche redatte da ISPRA (2005). Si sottolinea che il telo in HDPE e lo strato a bassa permeabilità inseriti in questa schermata vengono utilizzati esclusivamente per il percorso di lisciviazione (non entrano in gioco per la volatilizzazione).

Seleziona la tipologia dei materiali di riporto. Per le caratteristiche specifiche della tipologia di Materiale di Riporto riscontrata nel sito, l'utente può scegliere, dal menu a tendina, se utilizzare i dati indicati Linee Guida SNPA 46bis/2023 o definire dei dati sito-specifici selezionando dal menu a tendina la voce "Sito-Specifico". In Tabella 9 sono riportati i dati implementati nel software relativi alle diverse tipologie di terreno in accordo con quanto previsto dalle Linee Guida SNPA 46bis/2023 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Tabella 9: Valori dei parametri specifici per alcune tipologie di materiale antropico.

TIPOLOGIA	K_{sat} m/s	θ_r adim.	θ_e adim.	θ_a adim.	θ_w adim.	ρ_{MdR} kg/L	pH_{MdR} adim.
Ceneri Leggere (Fly Ash)	5.0E-07	0.047	0.494	0.307	0.187	0.7	8
Ceneri Pesanti (Bottom Ash)	4.10E-05	0.025	0.553	0.477	0.076	1.2	8
Scorie Incenerimento	1.00E-04	0.049	0.401	0.285	0.116	1.0	8
Scorie	4.10E-04	0.02	0.355	0.300	0.055	1.5	8
Scarti da costruzione e demolizione (C&D)	1.00E-04	0.013	0.384	0.352	0.032	2.4	6.8
Materiali con sostanze inorganiche acide	2.0E-06	0.045	0.385	0.317	0.068	1.7	4.9
Materiali con plastiche e/o legname	2.0E-06	0.045	0.385	0.317	0.068	1.0	6.8
Altre tipologie Materiali	2.0E-06	0.045	0.385	0.317	0.068	1.7	6.8

Calcolo diffusione per volatilizzazione da falda. Nel caso in cui vengano selezionati nel modello concettuale dei percorsi relativi ai materiali di riporto, nella schermata "Materiali di Riporto" è possibile impostare attivando il checkbox "Usa parametri MdR" che per il percorso di volatilizzazione (outdoor e indoor) da falda (se attivato nel modello concettuale) vengano utilizzati per il calcolo dei coefficienti di diffusione, i parametri della frangia capillare e della zona insatura definiti per i Materiali di Riporto. Tale opzione potrebbe risultare indicata nel caso in cui l'orizzonte dei Materiali di Riporto interessi gran parte dell'insaturo fino in prossimità alla zona satura.

Calcolo infiltrazione efficace nel MdR. Attivando il checkbox "Considera leff usato per i suoli" è possibile utilizzare il valore di infiltrazione efficace stimato per i suoli. Questa

opzione va attivata, come previsto dalle Linee Guida SNPA 46bis/2023 qualora nell'insaturo vi siano orizzonti meno permeabili al di sopra, al di sotto e/o all'interno dei materiali di riporto dotati di una certa potenza e continuità spaziale.

Selezione Tessitura Zona Saturata. Per le caratteristiche specifiche della tipologia di terreno nella zona saturata riscontrata nel sito, l'utente può scegliere, dal menu a tendina, se utilizzare i dati indicati nel documento ISPRA (2008) nelle Linee Guida SNPA 46bis/2023 (nel caso di presenza di MdR in zona saturata) o definire dei dati sito-specifici selezionando dal menu a tendina la voce "Sito-Specifico". In Tabella 10 sono riportati i dati implementati nel software relativi alle diverse tipologie di terreno e MdR.

Tabella 10: Valori dei parametri specifici per alcune tipologie di terreno e materiale antropico.

TESSITURA	K_{sat} m/s	θ_e adim.
SAND	8.25E-05	0.385
LOAMY SAND	4.05E-05	0.353
SANDY LOAM	1.23E-05	0.345
SANDY CLAY LOAM	3.64E-06	0.29
LOAM	2.89E-06	0.352
SILT LOAM	1.25E-06	0.383
CLAY LOAM	7.22E-07	0.315
SILTY CLAY LOAM	1.94E-07	0.341
SILTY CLAY	5.56E-08	0.29
SILT	6.94E-07	0.426
SANDY CLAY	3.33E-07	0.28
CLAY	5.56E-07	0.312
Ceneri Leggere (Fly Ash)	5.0E-07	0.494
Ceneri Pesanti (Bottom Ash)	4.10E-05	0.553
Scorie Incenerimento	1.00E-04	0.401
Scorie	4.10E-04	0.355
Scarti da costruzione e demolizione (C&D)	1.00E-04	0.384

Dispersività in falda. L'utente può scegliere se inserirle manualmente o calcolarle in funzione della distanza dal punto di conformità (per maggiori dettagli si rimanda alle equazioni riportate negli allegati).

Calcola velocità del vento. La velocità del vento da inserire nel software deve essere riferita all'altezza della zona di miscelazione in aria (che di default è posta pari a 2 m di

altezza da p.c.). Se i dati disponibili per la velocità del vento sono riferiti ad altezze superiori (tipicamente i dati delle centraline sono riferiti ai valori a 10 m di altezza) è possibile calcolare il valore atteso all'altezza di interesse utilizzando le equazioni empiriche riportate nel documento ISPRA (2008). Tali equazioni sono state implementate nel software ed è possibile utilizzarle attivando la checkbox "Calcolato" posizionata in corrispondenza della cella di riferimento.

Fattori di dispersione in atmosfera. L'utente può scegliere se inserirle manualmente o calcolarle in funzione della classe di stabilità e della distanza dei recettori off-site utilizzando le equazioni empiriche riportate nel documento ISPRA (2008).

Differenza di pressione tra outdoor e indoor. Nel caso in cui nel sito in esame siano rilevanti i processi di trasporto convettivi di vapori all'interno dell'ambiente indoor, l'utente deve inserire un valore di " Δp " superiore a zero ed inserire i parametri aggiuntivi richiesti.

Flusso convettivo indoor sito-specifico. Se disponibili è possibile inserire dei valori sito-specifici del flusso convettivo entrante nell'edificio nel caso di edifici in depressione.

Fattore di attenuazione empirici del soil-gas. Nel caso del monitoraggio soil-gas, l'utente può inserire dei fattori di attenuazione empirici che vengono utilizzati per il calcolo del rischio di inalazione al posto dei modelli analitici implementati nel software. In particolare, attivando questa opzione è possibile utilizzare i fattori di attenuazione riportati nelle nuove linee guida SNPA (2018) sul soil-gas.

GESTIONE DEGLI ERRORI

Nel software sono implementati alcuni controlli che avvisano l'utente in caso di errato inserimento, concettuale o numerico, dei diversi parametri di input inerenti le caratteristiche del sito e i fattori di esposizione. In particolare, durante la compilazione dei parametri caratteristici del sito viene effettuato un controllo sui valori inseriti (Figura 21). In caso di inserimento di un parametro fuori dal range tipico o nel caso di definizione di parametri incoerenti, viene riportato un avviso nella colonna a destra di quella di input (colonna "check"). I parametri per i quali non viene effettuata tale verifica sono indicati

Input

nella colonna di controllo con “no check”.

Risk-net 3.2 Pro

Risk-net

Risk-net 3.2 Pro File Esempio (1)

Setup

Descrizione del sito
Modello Concettuale del Sito
Recettori

Input

Contaminanti indicatori
Concentrazione in sorgente
Fattori di esposizione
Parametri del sito

Output

Rischio
CSR
CSR cumulative

Risultati Dettagliati

Fattori di Trasporto
Concentrazioni al POE
Tassi di Esposizione
Dettaglio Rischi
Dettaglio CSR
Dettaglio CSR cumulative

Parametri del sito

Attenzione: Alcuni parametri non sono stati definiti correttamente. Correggerli prima di procedere.

Geometria Sorgenti Zona Insatura (Suoli) Materiali di Riporto Zona Saturata Outdoor Indoor Indoor (off-site)

Geometria Sorgenti ★ Default 📄 Copia labela ? Help

Descrizione	Parametro	Simbolo	Default	Valore			check
				Sito-Specifico	UM		
Geometria Sorgenti							
Definisci geometria sorgenti nei suoli <input checked="" type="checkbox"/> Stessa dimensione per tutte le sorgenti							
Estensione della sorgente nella direzione del flusso di falda	W		45	50	m	✓	
Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al flusso di falda	Sw		45	45	m	✓	
Altezza della zona di miscelazione in aria	δair		2	2	m	✓	
Estensione della sorgente nella direzione principale del vento	W'		45	0	m	W <= 0	
Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al vento	Sw'		45	45	m	✓	
Suolo Superficiale							
Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale rispetto al p.c.	Ls,SS		0	0	m	✓	
Spessore della sorgente nel suolo superficiale insaturo	d		1	1	m	✓	
Suolo Profondo							
Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c.	Ls,SP		1	1	m	✓	
Spessore della sorgente nel suolo profondo insaturo	ds		2	2	m	✓	
Materiali di Riporto							
Profondità MdR rispetto al p.c.	Ls,MdR		0	0	m	✓	

Figura 21. Controllo sugli errori di tipo concettuale.

OPZIONI DI CALCOLO

Nel software sono implementate, come impostazioni di base (default), le equazioni e i criteri di calcolo definiti nelle linee guida ISPRA (2008). Tuttavia, per rendere più versatile lo strumento è possibile attivare e definire alcune opzioni di calcolo integrative. Per visualizzare o modificare le opzioni attive, l'utente deve accedere alle "Opzioni di calcolo" dal menù "Opzioni Avanzate" (Figura 22). Tali opzioni sono suddivise nelle seguenti schede: "Volatilizzazione", "Lisciviazione", "Dispersione in falda", "Csat", "Esposizione" e "Limiti".

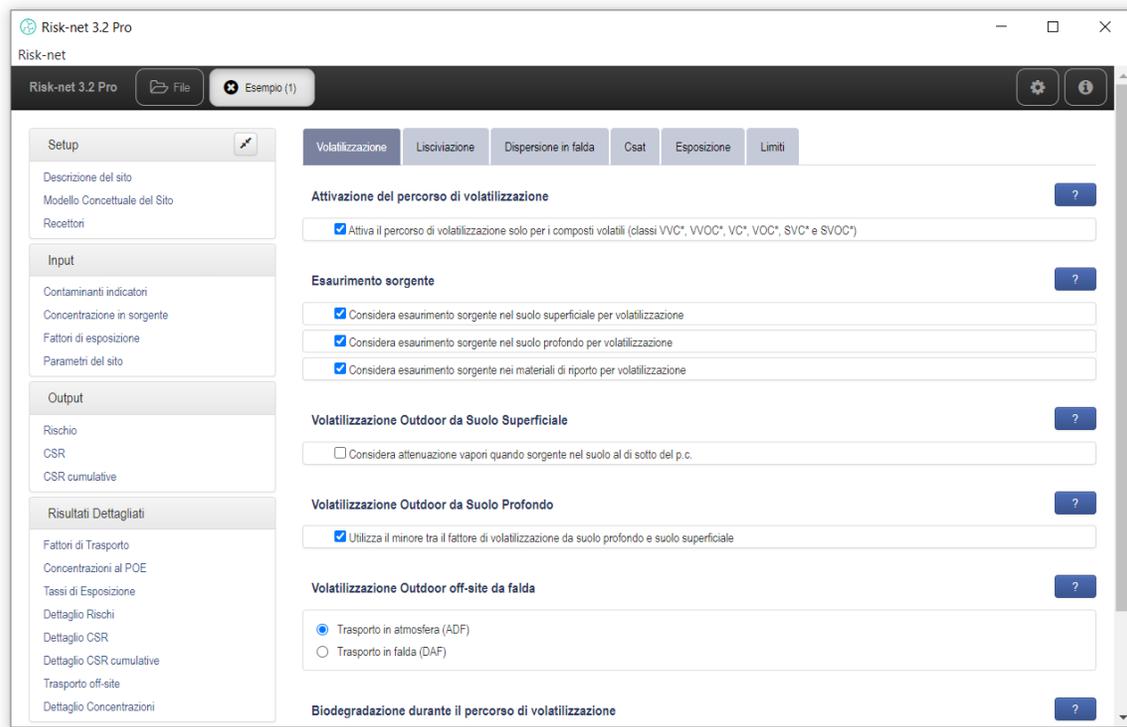


Figura 22. Opzioni di calcolo.

Di seguito vengono brevemente descritte le diverse opzioni.

VOLATILIZZAZIONE

Dalla scheda "Volatilizzazione" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Esaurimento Sorgente. Per la volatilizzazione da suolo (superficiale e profondo) e materiali di riporto (superficiale e profondo) è possibile stabilire se considerare, tramite i bilanci di materia definiti nel documento ISPRA (2008), l'esaurimento della sorgente. Nel caso in cui sia attiva questa opzione, il fattore di trasporto per volatilizzazione (outdoor ed indoor) viene calcolato selezionando, per ciascun contaminante, il valore minore tra il fattore di trasporto e l'equazione di bilancio di materia (Tabella 11 e Tabella 12). Per un maggior dettaglio riguardo i simboli e le equazioni utilizzate, si rimanda a quanto descritto in appendice.

Tabella 11. Fattori di trasporto considerando o meno l'esaurimento della sorgente - Suoli.

Via di migrazione		Opzione attiva	Opzione non attiva
Suolo Superficiale	Volatilizzazione Outdoor	$VF_{ss} = \min [VF_{ss} (1); VF_{ss} (2)]$	$VF_{ss} = VF_{ss}(1)$
	Volatilizzazione Indoor	$VF_{ssesp} = \min [VF_{ssesp} (1); VF_{ssesp} (2)]$	$VF_{ssesp} = VF_{ssesp} (1)$
	Lisciviazione in falda	$LF_{ss} = \min [LF_{ss} (1); LF_{ss} (2)]$	$LF_{ss} = LF_{ss} (1)$
Suolo Profondo	Volatilizzazione Outdoor	$VF_{samb} = \min [VF_{samb} (1); VF_{samb} (2)]$	$VF_{samb} = VF_{samb} (1)$
	Volatilizzazione Indoor	$VF_{seep} = \min [VF_{seep} (1); VF_{seep} (2)]$	$VF_{seep} = VF_{seep} (1)$
	Lisciviazione in falda	$LF_{sp} = \min [LF_{sp} (1); LF_{sp} (2)]$	$LF_{sp} = LF_{sp} (1)$

Tabella 12. Fattori di trasporto considerando o meno l'esaurimento della sorgente - MdR.

Via di migrazione		Opzione attiva	Opzione non attiva
MdR	Volatilizzazione Outdoor	$VF_{MdR} = \min [VF_{MdR} (1); VF_{MdR} (2)]$	$VF_{MdR} = VF_{MdR}(1)$
	Volatilizzazione Indoor	$VF_{MdResp} = \min [VF_{MdResp} (1); VF_{MdResp} (2)]$	$VF_{MdResp} = VF_{MdResp} (1)$
	Lisciviazione in falda	$LF_{MdR} = \min [LF_{MdR} (1); LF_{MdR} (2)]$	$LF_{MdR} = LF_{MdR} (1)$

Volatilizzazione Outdoor da Suolo Superficiale. Attivando questa opzione, nel caso in cui la sorgente nel suolo superficiale non si estenda fino al piano campagna, il fattore di trasporto viene calcolato utilizzando l'equazione definita per il suolo profondo.

Volatilizzazione Outdoor da Suolo Profondo. Attivando questa opzione, nel caso di contaminazione nel suolo profondo, il software verifica che la volatilizzazione da suolo profondo non risulti superiore a quella che si avrebbe per contaminazione nel suolo superficiale (scegliendo il valore minore tra i due fattori di trasporto ovvero VF_{samb} e VF_{ss}).

Volatilizzazione Outdoor off-site da falda. Nel caso di contaminazione in falda, è possibile valutare il trasporto off-site dei vapori considerando la volatilizzazione on-site dalla sorgente e successiva dispersione dei contaminanti in atmosfera (ADF) o trasporto off-site in falda (DAF) e successiva volatilizzazione.

Biodegradazione durante il percorso di volatilizzazione. Attivando questa opzione⁵ è possibile tener conto della biodegradazione aerobica dei vapori durante il trasporto nel sottosuolo. In questo caso per l'applicazione del modello è necessario definire nella schermata con le proprietà dei contaminanti le costanti di biodegradazione del primo ordine e nella schermata con le caratteristiche del sito la profondità della zona aerobica.

LISCIVIAZIONE

Dalla scheda "Lisciviazione" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Esaurimento Sorgente. Per la lisciviazione da suolo (superficiale e profondo) in falda è possibile stabilire se considerare, tramite i bilanci di materia definiti nel documento ISPRA (2008), l'esaurimento della sorgente⁶. Nel caso in cui sia attiva questa opzione, il fattore di trasporto per la lisciviazione viene calcolato selezionando, per ciascun contaminante, il valore minore tra il fattore di trasporto e l'equazione di bilancio di materia (Tabella 11). Per

⁵ Si sottolinea che tale opzione non è prevista nelle linee guida ISPRA (2008). L'equazione utilizzata in questo caso risulta una versione semplificata del modello: Verginelli, I., Baciocchi, R. (2014). Vapor intrusion screening model for the evaluation of risk-based vertical exclusion distances at petroleum contaminated sites. *Environmental science & technology*, 48(22), 13263-13272.

⁶ Per il calcolo dell'esaurimento della sorgente per lisciviazione è stata implementata l'equazione LF (4) descritta nell'Appendice B del documento ISPRA (2008), ma non prevista nella procedura delineata nel documento principale.

un maggior dettaglio riguardo i simboli e le equazioni utilizzate, si rimanda a quanto descritto in appendice.

Soil Attenuation Model (SAM). Attivando questa opzione nel calcolo del fattore di trasporto per lisciviazione in falda si tiene conto dell'attenuazione dovuta alla redistribuzione in massa dell'inquinante durante il percorso di lisciviazione da suolo in falda. Per maggiori dettagli si rimanda alle equazioni per il calcolo dei fattori di trasporto riportati in appendice.

Biodegradazione durante il percorso di lisciviazione. Attivando questa opzione⁷ è possibile tener conto della biodegradazione dei contaminanti durante il percorso di lisciviazione. In questo caso per l'applicazione del modello è necessario definire nella schermata con le proprietà dei contaminanti le costanti di biodegradazione del primo ordine.

DISPERSIONE IN FALDA

Dalla scheda "Dispersione in falda" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Dispersione in falda. Per il trasporto in falda è possibile selezionare il tipo di equazione da utilizzare in funzione della dispersione attesa (dispersione in tutte le direzioni, verticale e laterale o solo laterale). In particolare, è possibile scegliere tra:

- DAF(1) = fenomeno dispersivo in tutte le direzioni (x,y,z).
- DAF(2) = in questo caso si assume che ci sia dispersione trasversale e longitudinale in tutte le direzioni mentre per la dispersione verticale si assume che avvenga solo verso il basso.
- DAF(3) = in questo caso si assume che non ci sia dispersione verticale ma solo longitudinale e trasversale.

Le equazioni utilizzate nei diversi casi sono riportate in appendice.

Verifiche sullo spessore di miscelazione in falda. Attivando questa opzione il software

⁷ Si sottolinea che tale opzione non è prevista nella procedura delineata nel documento principale delle linee guida ISPRA (2008). L'equazione utilizzata in questo caso risulta il Biodegradation Factor (BDF) descritto nell'Appendice B delle linee guida ISPRA.

utilizza automaticamente il DAF3 nel caso in cui lo spessore di miscelazione calcolato coincida con lo spessore della falda.

Biodegradazione durante il percorso di lisciviazione. Attivando questa opzione è possibile tener conto della biodegradazione dei contaminanti durante il trasporto in falda. In questo caso per l'applicazione del modello è necessario definire nella schermata con le proprietà dei contaminanti le costanti di biodegradazione del primo ordine.

CSAT

Dalla scheda "Csat" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Concentrazione di saturazione (Csat). In questa scheda è possibile attivare l'opzione "Considera Csat per calcolo del Rischio e delle CSR". Se viene attivata questa opzione, nel caso di condizioni di saturazione ($CRS > Csat$) per i contatti non diretti (volatilizzazione e lisciviazione) le CRS (Concentrazioni Rappresentative alla sorgente) definite nel caso di applicazione dell'Analisi di Rischio in modalità diretta (Calcolo del Rischio), vengono sostituite con la Concentrazione di Saturazione (Csat). Per i contatti diretti (ad es. ingestione e contatto dermico) tali concentrazioni, seppur superiori alla saturazione sono implementate tal quali nel software, in quanto il recettore può venire a contatto con il contaminante anche in fase separata. In maniera analoga, nei casi⁸ in cui le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) calcolate risultano superiori alla Concentrazione di Saturazione (Csat) non vengono restituiti i valori limite per le vie che saturano (volatilizzazione e lisciviazione), ma viene indicato che si è in condizioni di saturazione (viene indicato ">Csat"). Se la CSR (ipotetica) calcolata risulta essere superiore alla concentrazione di saturazione (Csat) infatti non è possibile definire una concentrazione di riferimento per i contatti indiretti (volatilizzazione e lisciviazione) in quanto anche alla massima concentrazione a cui il contaminante può lisciviare (come soluto) o volatilizzare il rischio risulta essere comunque inferiore al limite accettabile (ad es. $R=10^{-6}$ o $HI=1$). Nel caso in cui venga disattivata l'opzione di verifica della Csat è possibile attivare una sotto-opzione in cui viene verificato il raggiungimento della Csat solo nel calcolo delle CSR ma

⁸ Tale condizione si verifica spesso per i contaminanti poco solubili come gli Idrocarburi Policiclici Aromatici.

non nel calcolo diretto del Rischio, in cui la CRS non viene limitata alla C_{sat} . Questa sottopzione, sebbene se attivata possa condurre a risultati incoerenti nelle due modalità di calcolo (Calcolo del Rischio e Calcolo delle CSR), è stata prevista per allinearsi con quanto fatto da alcuni software disponibili (ad es. RBCA ToolKit) che effettuano solo la verifica della C_{sat} nel calcolo delle CSR ma non nel calcolo del Rischio.

Esaurimento sorgente. Attivando l'opzione "Considera l'eventuale presenza di fase separata nel bilancio di materia", nel caso in cui si attivi l'opzione di limitare la concentrazione totale alla C_{sat} , nel bilancio di materia utilizzato per stimare l'esaurimento della sorgente si tiene conto anche della presenza della fase separata.

ESPOSIZIONE

Dalla scheda "Esposizione" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Fattore di aggiustamento dei parametri tossicologici per il bambino (ADAF).

Attivando l'opzione "In presenza di bambini tieni conto di fattore di aggiustamento (ADAF)" per i contaminanti in cui nella banca dati è definito un ADAF, per i bambini vengono calcolati i rischi e le CSR moltiplicando il fattore di aggiustamento ai parametri tossicologici cancerogeni. Nel documento di supporto alla banca dati ISS-INAIL (2018) viene infatti raccomandato per le sostanze cancerogene che agiscono attraverso un'azione genotossica, di differenziare il valore dei parametri tossicologici cancerogeni (SF Ing., SF Inal.) in funzione che il recettore esposto sia un bambino o un adulto.

RfD vs RfC. Il software permette di calcolare i rischi e gli obiettivi di bonifica per il percorso di inalazione utilizzando una dose di riferimento (RfD per i non cancerogeni e SF per i cancerogeni) o una concentrazione di riferimento (RfC per i non cancerogeni e IUR per i cancerogeni) come suggerito nell'ultima versione della banca dati ISS-INAIL. La differenza sostanziale tra i due approcci è che il metodo basato sull'utilizzo della dose di riferimento (RfD) prevede una rimodulazione dei rischi in funzione del peso corporeo e del tasso di inalazione mentre il metodo basato sull'utilizzo delle concentrazioni di riferimento (RfC) non prevede rimodulazioni in funzione del peso e del tasso di inalazione.

Bioaccessibilità. Per il percorso di ingestione di suolo, attivando questa opzione il software tiene conto nel calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica della frazione di contaminante effettivamente bioaccessibile all'organismo. Tale frazione può essere definita per ciascun contaminante nella schermata con le proprietà chimico-fisiche degli analiti selezionati.

LIMITI

Dalla scheda "Limiti" è possibile attivare le seguenti opzioni:

Limiti accettabili. Per il calcolo degli obiettivi di bonifica sito-specifici è necessario definire il livello accettabile di rischio, R, per le sostanze cancerogene e l'indice di pericolo, HI, per le sostanze non cancerogene. Nel software sono impostati come default i valori limite definiti dalla normativa vigente (D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08) pari a $R=10^{-6}$ e $HI=1$ per la singola sostanza e $R=10^{-5}$ e $HI=1$ per gli effetti cumulati legati alla presenza di più sostanze. Tali limiti possono essere modificati in questa schermata.

CARATTERIZZAZIONE AVANZATA DEL SITO

Cliccando sulla voce "Caratterizzazione avanzata" del menù "Opzioni Avanzate" si accede alla schermata mostrata in Figura 23.

Opzioni di Calcolo

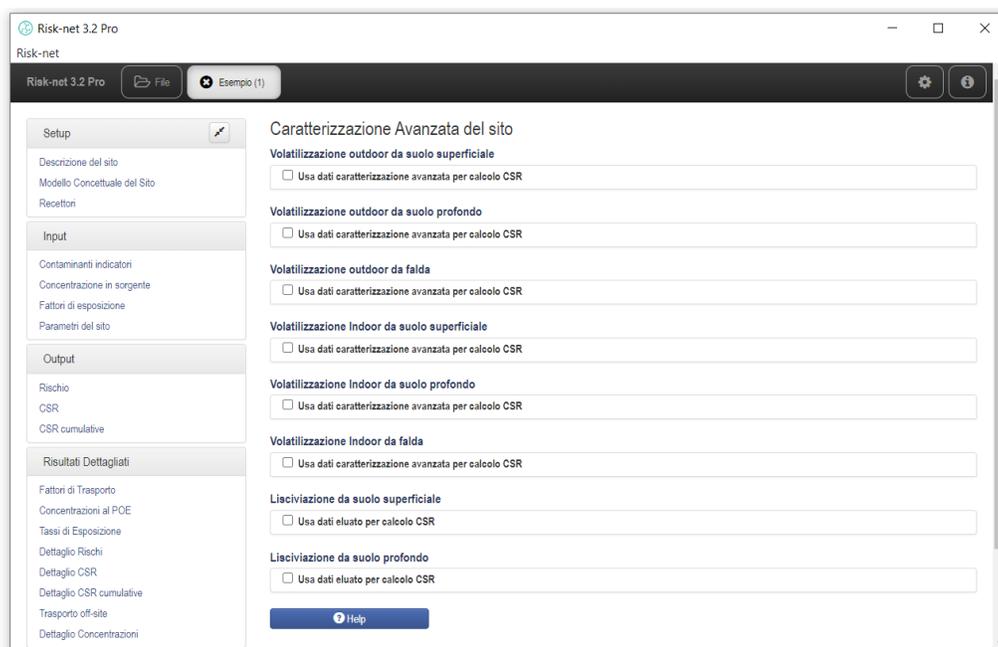


Figura 23. Opzioni di calcolo per la caratterizzazione avanzata del sito.

Di default i dati ottenuti nella caratterizzazione avanzata del sito (ad es. soil-gas, flux-chamber, test di cessione) vengono esclusivamente utilizzati per calcolare in modalità diretta i rischi per i recettori considerati.

In questa schermata è possibile definire se tali dati vogliono essere utilizzati anche per rimodulare le CSR calcolate per le matrici suolo superficiale, suolo profondo e falda. In questo caso i dati ottenuti da tali monitoraggi vengono utilizzati per calcolare dei fattori di trasporto semi-empirici per le sorgenti selezionate che vengono utilizzati per il calcolo delle nuove CSR. Si sottolinea che tale opzione non è prevista nelle linee guida ISPRA (2008) e pertanto si suggerisce di concordare preventivamente con gli enti di controllo la possibilità di effettuare tale rimodulazione. Per un'analisi di maggior dettaglio sull'utilizzo di questi dati per la rimodulazione delle CSR si rimanda a quanto descritto nelle appendici.

OUTPUT

Una volta inseriti tutti i parametri richiesti dal software è possibile procedere alla visualizzazione degli output. Di seguito vengono descritti gli output principali restituiti dal software.

CALCOLO RISCHIO

Cliccando sulla voce "Rischio" del menù "Output" si accede alla schermata mostrata in Figura 24. Da qui è possibile visualizzare il rischio e l'indice di pericolo calcolati per la matrice selezionata (che può essere selezionata dalla relativa scheda).

Rischio

Suolo Superficiale | Suolo Profondo | Falda | Materiali di riporto

Rischio da Suolo Superficiale

Contaminante	CRS	f	CRS/f	Csat	Cres	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)	Percorsi critici
	mg/kg		mg/kg	mg/kg	mg/kg	-	-	-	-
Benzene	1.00e+0		1.00e+0	2.76e+3	1.07e+4	2.06e-5	2.05e-1	4.99e+1	☠️ ☠️ ☠️ ☠️ ☠️
Tricloroetilene	5.00e+0		5.00e+0	9.24e+2	1.41e+4	9.73e-5	1.54e+1	3.56e+2	☠️ ☠️ ☠️ ☠️ ☠️
Arsenico	1.50e+1		1.50e+1	-	-	3.86e-5	6.93e-1	3.98e+0	☠️ ☠️ ☠️ ☠️ ☠️
Alluminio			-	-	-	-	-	-	☠️ ☠️ ☠️ ☠️ ☠️
Cumulato Outdoor (On-site)						4.08e-5	9.04e-1		
Cumulato Indoor (On-site)						1.18e-4	1.56e+1		
Cumulato Outdoor (Off-site)						9.28e-8	1.23e-2		

Opzioni di Calcolo (per le altre opzioni entrare nella schermata delle opzioni avanzate)

Considera Csat per calcolo del Rischio e delle CSR

Legenda

- xxx Rischio o Indice di Pericolo non accettabile
- xxx CRS > Csat
- ☠️ Ingestione di suolo
- ☠️ Contatto Dermico
- ☠️ Inalazione outdoor e/o indoor polveri (on-site e/o off-site)
- ☠️ Inalazione vapori outdoor (on-site e/o off-site)
- ☠️ Inalazione vapori indoor
- ☠️ Risorsa Idrica e/o Ingestione di Acqua

Figura 24. Calcolo del Rischio.

In questa schermata vengono riportati tutti i contaminanti selezionati per la matrice di

interesse. Nella seconda colonna della tabella vengono riportate le Concentrazioni Rappresentative alla sorgente (CRS) definite dall'utente. I rischi (R) e gli indici di pericolo (HI) riportati in questa tabella sono individuati calcolando il rischio e l'indice di pericolo per ciascuna via di esposizione e scegliendo il valore più conservativo (ovvero il valore maggiore) tra i rischi derivanti da esposizione in ambienti confinati (indoor), da esposizione in ambienti aperti (outdoor) e da ingestione di acqua (se viene attivata questa opzione). Nel caso sia stato imposto il rispetto delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) delle acque sotterranee al punto di conformità (POC)⁹ viene inoltre riportato il rischio della risorsa idrica (Rgw) calcolato come rapporto tra la concentrazione al punto di esposizione e la CSC di riferimento per le acque sotterranee. Per maggiori dettagli riguardo le equazioni e i criteri di cumulo si rimanda all'Appendice 1.

In Tabella 13 vengono descritte le diverse parole chiave e simboli inerenti al calcolo del Rischio.

Tabella 13. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo del rischio

SIMBOLO	SIGNIFICATO
CRS	Concentrazione rappresentativa alla Sorgente
f	Fattore di correzione
R	Rischio Cancerogeno
HI	Indice di Pericolo (Non Cancerogeno)
Rgw	Rischio per la risorsa idrica
Csat	Concentrazione di saturazione chimico-fisica
Cres	Concentrazione residua (mobilità prodotto libero)

Per tener conto della presenza di più sostanze vengono riportati in fondo alla tabella i rischi cumulativi (ovvero la somma dei rischi di ciascun composto). Tale somma deve essere inferiore al rischio ed all'indice di pericolo cumulativo accettabile (ad es. $R=10^{-5}$ e $HI=1$). In rosso vengono evidenziati i rischi superiori ai limiti accettabili. Inoltre, nell'ultima colonna della tabella vengono evidenziati in rosso, per ciascun contaminante, i percorsi di esposizione/trasporto critici (rischi superiori ai limiti accettabili). In arancione sono evidenziate le concentrazioni superiori alla concentrazione di saturazione (o alla solubilità per la contaminazione in falda). In questa schermata è possibile calcolare iterativamente

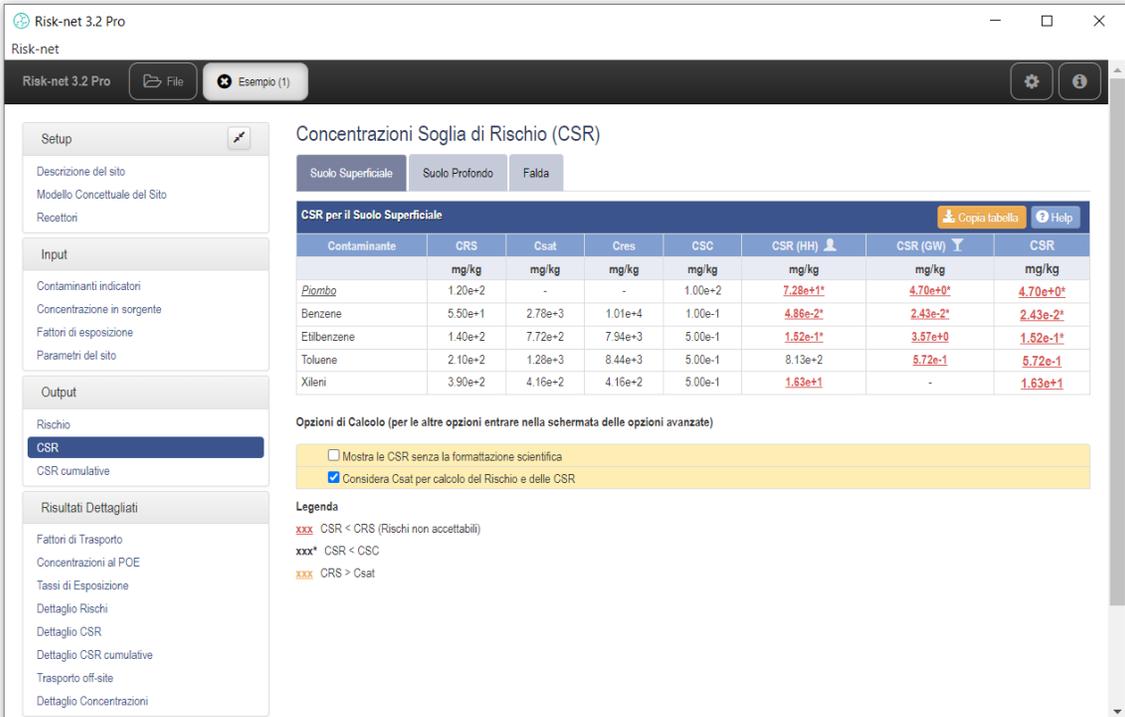
⁹ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Recettori".

Output

la concentrazione in sorgente che restituisce rischi individuali e cumulati accettabili inserendo dei fattori di correzione nella colonna 'f'. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo (con il pulsante  è possibile cancellare rapidamente i fattori di correzione precedentemente inseriti). Il comando "Copia tabella" permette di copiare e incollare in Word o Excel (mantenendo la formattazione) la tabella di output.

CSR

Cliccando sulla voce " CSR" del menù "Output" si accede alla schermata mostrata in Figura 25 da cui è possibile visualizzare le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) calcolate per la matrice selezionata. In particolare, nella seconda colonna della tabella vengono riportate le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR individuali) che sono calcolate indipendentemente per ciascun contaminante applicando l'analisi di rischio in modalità indiretta, ovvero stimando le concentrazioni massime che si possono avere nel sito compatibili con i limiti accettabili (ad es. $R=10^{-6}$ e $HI=1$).



Contaminante	CRS	Csat	Cres	CSC	CSR (HH)	CSR (GW)	CSR
	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg
<i>Piombo</i>	1.20e+2	-	-	1.00e+2	<i>7.28e+1*</i>	<i>4.70e+0*</i>	<i>4.70e+0*</i>
Benzene	5.50e+1	2.78e+3	1.01e+4	1.00e-1	<i>4.86e-2*</i>	<i>2.43e-2*</i>	<i>2.43e-2*</i>
Etilbenzene	1.40e+2	7.72e+2	7.94e+3	5.00e-1	<i>1.52e-1*</i>	<i>3.57e+0</i>	<i>1.52e-1*</i>
Toluene	2.10e+2	1.28e+3	8.44e+3	5.00e-1	8.13e+2	<i>5.72e-1</i>	<i>5.72e-1</i>
Xileni	3.90e+2	4.16e+2	4.16e+2	5.00e-1	<i>1.63e+1</i>	-	<i>1.63e+1</i>

Figura 25. Calcolo degli Obiettivi di bonifica (CSR).

Come descritto nell' Appendice 2, la CSR individuale viene calcolata selezionando il valore più conservativo (ovvero il valore minore) tra le CSR calcolate per le diverse modalità di esposizione e migrazione. Per maggiori dettagli riguardo le equazioni e i criteri di cumulo si rimanda all'Appendice. In rosso sono evidenziati i contaminanti per i quali la concentrazione in sorgente è superiore alla CSR calcolata. Con un asterisco sono indicate le CSR che risultano inferiori alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) fissate dal D.Lgs 152/06. In arancione sono evidenziate le concentrazioni in sorgente superiori alla concentrazione di saturazione (o alla solubilità nel caso di contaminazione in falda). Il comando "Copia tabella" permette di copiare e incollare in Word o Excel (mantenendo la formattazione) la tabella di output. In Tabella 14 vengono descritte le diverse parole chiave e simboli inerenti il calcolo delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) individuali.

Tabella 14. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo delle CSR individuali.

SIMBOLO	SIGNIFICATO
CSR	Concentrazione Soglia di Rischio
CSR (HH)	Concentrazione Soglia di Rischio per la salute umana
CSR (GW)	Concentrazione Soglia di Rischio per la risorsa idrica
R	Rischio Cancerogeno
HI	Indice di Pericolo (Non Cancerogeno)
Rgw	Rischio per la risorsa idrica
> Csat	CSR (teorica) maggiore della saturazione. In questo caso la concentrazione massima (alla saturazione) che può volatilizzare o lisciviare garantisce rischi accettabili e pertanto non esiste un valore soglia di rischio (CSR). Il rischio riportato si riferisce alla saturazione (se attivata l'opzione)
> 1E+6	Concentrazione teorica > Massima concentrazione possibile. Tale condizione comporta che il contaminante anche se fosse presente puro non comporterebbe comunque rischi per quale percorso di migrazione/esposizione.
>Sol	CSR (teorica) maggiore della solubilità. In questo caso la concentrazione massima (alla saturazione) che può volatilizzare garantisce rischi accettabili e pertanto non esiste un valore soglia di rischio (CSR). Il rischio riportato si riferisce alla saturazione.
CSC	Viene imposto il rispetto delle CSC della falda al confine (POC).
Cres	Concentrazione residua (mobilità prodotto libero)

Si sottolinea che è necessario verificare nella schermata 'CSR cumulative' se le CSR calcolate in questa schermata garantiscono il rispetto dei rischi cumulati legati alla

presenza contemporanea di più sostanze. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

CSR CUMULATIVE

Cliccando sulla voce "CSR cumulative" del menù "Output" si accede alla schermata mostrata in Figura 26.

The screenshot shows the 'CSR cumulative' window in Risk-net 3.2 Pro. The window title is 'Risk-net 3.2 Pro' and the subtitle is 'Risk-net'. The main area is titled 'CSR cumulative' and has tabs for 'Suolo Superficiale', 'Suolo Profondo', and 'Falda'. The current view is for 'Suolo Superficiale'. Below the tabs, there is a table titled 'CSR cumulative per il Suolo Superficiale'. The table has columns: Contaminante, CRS (mg/kg), CSRind (mg/kg), f, CSRcum (mg/kg), CSC (mg/kg), Csat (mg/kg), R (HH), HI (HH), and Rgw (GW). The table lists several contaminants: Piombo, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni, Alifatici C5-C8, Alifatici C9-C12, and Alifatici C13-C18. For each contaminant, the CSRind and CSRcum values are shown, with some cells highlighted in blue to indicate non-compliance. For example, for Piombo, CSRind is 4.70e+0* and CSRcum is 4.70e+0*. For Benzene, CSRind is 2.43e-2* and CSRcum is 2.43e-2*. For Etilbenzene, CSRind is 1.52e-1* and CSRcum is 1.52e-1*. For Toluene, CSRind is 5.72e-1 and CSRcum is 5.72e-1. For Xileni, CSRind is 1.63e+1 and CSRcum is 1.63e+1. For Alifatici C5-C8, CSRind is 3.25e+1 and CSRcum is 3.25e+1. For Alifatici C9-C12, CSRind is 1.58e+2 and CSRcum is 1.58e+2. For Alifatici C13-C18, CSRind is 6.11e+3 and CSRcum is 6.11e+3. Below the table, there are summary rows: 'Cumulato Outdoor (On-site)' with R (HH) 7.07e-8 and HI (HH) 1.06e+0; 'Cumulato Indoor (On-site)' with R (HH) 1.50e-6 and HI (HH) 2.44e+0; and 'Rischio per la risorsa idrica per gli idrocarburi - MADEP' with R (HH) - and HI (HH) -. Below the table, there are 'Opzioni di Calcolo' (Calculation Options) with checkboxes: 'Mostra le CSR senza la formattazione scientifica' (unchecked), 'Per le CSR<CSC imponi le CSRcum pari alle CSC ed escludi dalla verifica del rischio cumulato' (unchecked), and 'Considera Csat per calcolo del Rischio e delle CSR' (checked). At the bottom, there is a 'Legenda' section.

Contaminante	CRS mg/kg	CSRind mg/kg	f	CSRcum mg/kg	CSC mg/kg	Csat mg/kg	R (HH)	HI (HH)	Rgw (GW)
<i>Piombo</i>	1.20e+2	4.70e+0*		4.70e+0*	1.00e+2	-	6.45e-8	1.76e-2	1.00e+0
Benzene	5.50e+1	2.43e-2*		2.43e-2*	1.00e-1	2.78e+3	5.00e-7	4.98e-3	1.00e+0
Etilbenzene	1.40e+2	1.52e-1*		1.52e-1*	5.00e-1	7.72e+2	1.00e-6	9.33e-4	4.25e-2
Toluene	2.10e+2	5.72e-1		5.72e-1	5.00e-1	1.28e+3	-	7.04e-4	1.00e+0
Xileni	3.90e+2	1.63e+1		1.63e+1	5.00e-1	4.16e+2	-	1.00e+0	-
Alifatici C5-C8	1.20e+1	3.25e+1		3.25e+1	1.00e+1	3.38e+2	-	1.00e+0	1.93e-1
Alifatici C9-C12	1.80e+1	1.58e+2		1.58e+2	1.00e+1	6.81e+1	-	4.30e-1	1.83e-3
Alifatici C13-C18	4.50e+1	6.11e+3		6.11e+3	5.00e+1	6.81e+1	-	1.00e+0	1.83e-3
Cumulato Outdoor (On-site)							7.07e-8	1.06e+0	
Cumulato Indoor (On-site)							1.50e-6	2.44e+0	
Rischio per la risorsa idrica per gli idrocarburi - MADEP							-	-	1.97e-1

Figura 26. Verifica CSR cumulative.

In questa schermata è possibile verificare se le CSR individuali (CSRind) calcolate per il singolo contaminante garantiscono il rispetto dei rischi cumulati (legati alla presenza contemporanea di più sostanze). Qualora i rischi cumulati associati alle CSR individuali risultassero non accettabili (celle in blu) è necessario ridurre le CSRind fino ad ottenere una CSR che garantisca il rispetto sia dei rischi individuali che di quelli cumulati. Per far questo si deve procedere iterativamente applicando un fattore correttivo nella colonna "f" fino ad ottenere dei rischi cumulati accettabili (con il pulsante è possibile cancellare rapidamente i fattori di correzione precedentemente inseriti). Con il pulsante è

possibile impostare automaticamente i fattori di correzione pari al numero di contaminanti inseriti (questa opzione nella maggior parte dei casi conduce a stime eccessivamente cautelative in quanto si basa sull'ipotesi che tutti i contaminanti contribuiscano in uguale maniera alla cumolazione degli effetti tossici). Le CSR ridotte (CSR/f) che garantiscono il rispetto sia dei rischi individuali che di quelli cumulati rappresentano le CSR cumulative (CSR_{cum}) che possono essere adottate quali obiettivi di bonifica del sito. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo. In Tabella 15 vengono descritte le diverse parole chiave e simboli inerenti il calcolo delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) cumulative.

Tabella 15. Descrizione delle parole chiave e dei simboli inerenti il calcolo delle CSR cumulative.

SIMBOLO	SIGNIFICATO
CRS	Concentrazione rappresentativa alla sorgente
CSRind	Concentrazione Soglia di Rischio individuali
CSRcum	Concentrazione Soglia di Rischio cumulative
f	Fattore di correzione delle CSR individuali (deve essere superiore a 1)
R	Rischio Cancerogeno
HI	Indice di Pericolo (Non Cancerogeno)
Rgw	Rischio per la risorsa idrica
> Csat	CSR (teorica) maggiore della saturazione. In questo caso la concentrazione massima (alla saturazione) che può volatilizzare o lisciviare garantisce rischi accettabili e pertanto non esiste un valore soglia di rischio (CSR). Il rischio riportato si riferisce alla saturazione (se attivata l'opzione)
> 1E+6	Concentrazione teorica > Massima concentrazione possibile. Tale condizione comporta che il contaminante anche se fosse presente puro non comporterebbe comunque rischi per quale percorso di migrazione/esposizione.
>Sol	CSR (teorica) maggiore della solubilità. In questo caso la concentrazione massima (alla saturazione) che può volatilizzare garantisce rischi accettabili e pertanto non esiste un valore soglia di rischio (CSR). Il rischio riportato si riferisce alla saturazione.
CSC	Viene imposto il rispetto delle CSC della falda al confine (POC).

Calcolo CSR Idrocarburi. Se nel sito in esame sono stati inseriti degli Idrocarburi utilizzando la classificazione MADEP o TPH WG entrando nella schermata delle CSR cumulative scorrendo in basso viene mostrata una ulteriore tabella con le CSR calcolate per la classe "Idrocarburi C>12" e "Idrocarburi C<12" nei suoli, e per la classe "Idrocarburi

totali” nelle acque sotterranee (Figura 27).

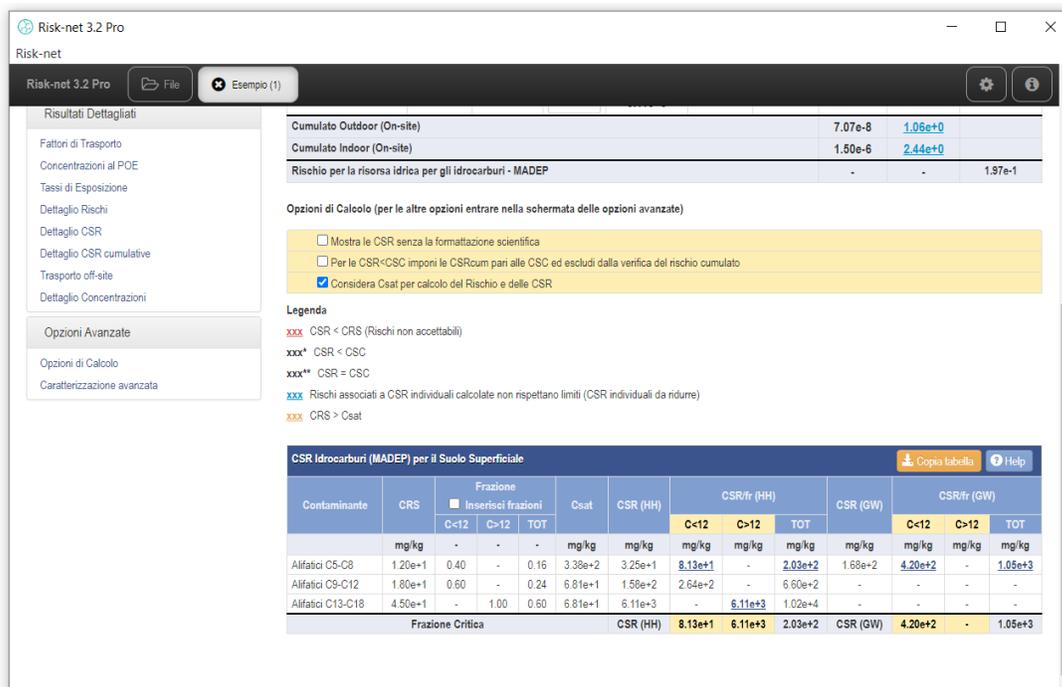


Figura 27. Calcolo CSR Idrocarburi.

In particolare, il calcolo delle CSR relative ai parametri normativi viene effettuato utilizzando il metodo della “frazione critica” riportato nell’Appendice V delle linee guida ISPRA (2008), ovvero selezionando la classe MADEP o TPH WG che genera il rischio maggiore con riferimento alla reale presenza di tale classe nella miscela riscontrata in sito. A tal fine, l’utente può decidere se far calcolare automaticamente al software le frazioni di ciascuna sottoclasse sulla base delle concentrazioni definite dall’utente, o in alternativa, attivando l’opzione “Inserisci frazioni”, impostando manualmente le frazioni di ciascuna classe. Tali frazioni vengono quindi applicate alle CSR calcolate per ciascuna sottoclasse e viene quindi individuata la frazione che restituisce la CSR più bassa (che quindi genera il rischio maggiore con riferimento alla reale presenza di tale classe nella miscela). Per quanto riguarda la classificazione MADEP, si sottolinea che nel caso in cui si utilizzi la vecchia versione della banca dati ISS-INAIL (2015) le classi miste (Alifatici C9-C18 e Aromatici C11-C22) vengono conteggiate sia nei C<12 che nei C>12. Per maggiori dettagli riguardo le equazioni utilizzate si rimanda a quanto contenuto negli allegati del manuale.

RISULTATI DETTAGLIATI

Oltre agli output principali descritti nei paragrafi precedenti, l'utente può verificare nel dettaglio i risultati ottenuti nei diversi step di calcolo come brevemente descritto di seguito.

FATTORI DI TRASPORTO

In questa schermata vengono mostrati i fattori di trasporto calcolati per le vie di migrazione attivate nel modello concettuale. In giallo sono evidenziati i fattori di trasporto per i quali viene adottato il bilancio di materia (se attivata nella schermata 'opzioni di calcolo'). In viola vengono evidenziati i fattori di trasporto per i quali vengono utilizzati i dati di caratterizzazione avanzata per stimare dei fattori semi-empirici (solo nel caso in cui venga attivata tale opzione nella schermata 'caratterizzazione avanzata'). I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

Fattori di Trasporto

Suolo Superficiale | Suolo Profondo | Falda | Materiali di riporto

Fattori di trasporto - Suolo Superficiale

Contaminante	Des.eff	Dcrack.eff	LF	VFss	VFssesp	PEF	DAF ss	ADF ss
	cm ² /s	cm ² /s	(mg/L)/(mg/kg)	(mg/m ³)/(mg/kg)	(mg/m ³)/(mg/kg)	(mg/m ³)/(mg/kg)	(mg/L)/(mg/L)	(mg/m ³)/(mg/m ³)
<i>Piombo</i>	-	-	2.13e-3	-	-	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Benzene	7.10e-3	6.98e-3	4.12e-2	2.00e-5	6.42e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Etilbenzene	5.44e-3	5.35e-3	1.40e-2	2.00e-5	6.42e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Toluene	6.17e-3	6.07e-3	2.62e-2	2.00e-5	6.42e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Xileni	6.72e-3	6.61e-3	1.63e-2	2.00e-5	6.42e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Alifatici C5-C8	6.35e-3	6.24e-3	2.08e-3	2.00e-5	6.42e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Alifatici C9-C12	5.56e-3	5.46e-3	9.39e-6	2.00e-5	1.32e-3	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1
Alifatici C13-C18	-	-	9.39e-6	-	-	7.67e-12	1.62e+0	2.81e-1

Figura 28. Fattori di trasporto.

CONCENTRAZIONE AL PUNTO DI ESPOSIZIONE

In questa schermata vengono mostrate le concentrazioni al punto di esposizione calcolate con i fattori di trasporto a partire dalle concentrazioni misurate in sorgente per le diverse vie di migrazione attivate nel modello concettuale del sito. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

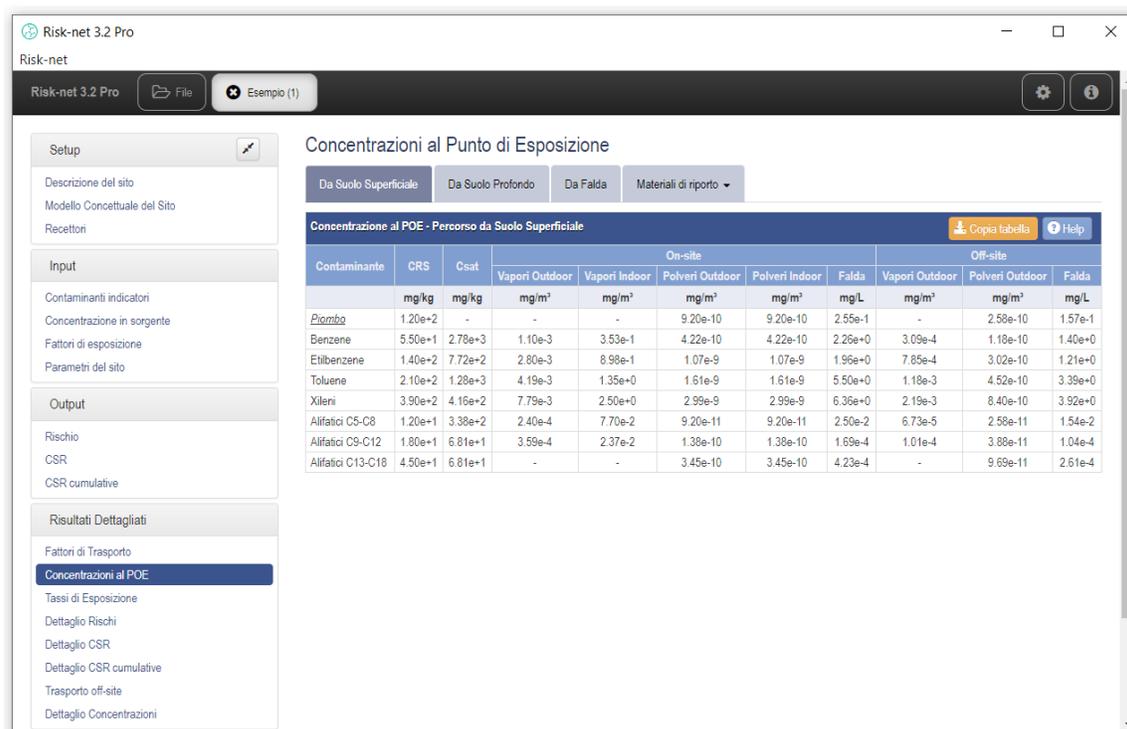


Figura 29. Concentrazioni al punto di esposizione.

TASSI DI ESPOSIZIONE

Questa schermata riporta i tassi di esposizione calcolati per le diverse vie e recettori attivati dall'utente. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

Risultati Dettagliati

Tassi di Esposizione

on-site off-site

Tassi di Esposizione On Site Copia tabella Help

Contaminante	Ingestione di suolo		Contatto dermico		Inalazione outdoor		Inalazione indoor		Ingestione di acqua	
	C	NC	C	NC	C	NC	C	NC	C	NC
	mg/(kg-d)	mg/(kg-d)	mg/(kg-d)	mg/(kg-d)	-	-	-	-	L/(kg-d)	L/(kg-d)
<u>Piombo</u>	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-2	3.58e-1	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Benzene	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Etilbenzene	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Toluene	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Xileni	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-2	3.58e-1	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Alifatici C5-C8	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Alifatici C9-C12	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-
Alifatici C13-C18	1.57e+0	1.28e+1	4.94e-1	3.58e+0	4.11e-1	9.59e-1	4.11e-1	9.59e-1	-	-

Figura 30. Tassi di esposizione.

DETTAGLIO RISCHI

In questa schermata vengono mostrati i rischi per la salute umana (R e HI) individuali (per il singolo contaminante) e cumulati (totali, calcolati come sommatoria dei rischi di ogni contaminante inserito) e i rischi per la risorsa idrica (Rgw) calcolati per ciascuna sorgente selezionata nel modello concettuale. In rosso vengono evidenziati i rischi superiori ai limiti accettabili. In giallo sono evidenziate le concentrazioni superiori alla concentrazione di saturazione (o alla solubilità per la contaminazione in falda). In questa schermata è possibile calcolare iterativamente la concentrazione in sorgente che restituisce rischi individuali e cumulati accettabili inserendo dei fattori di correzione nella colonna 'f'. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

Risultati Dettagliati

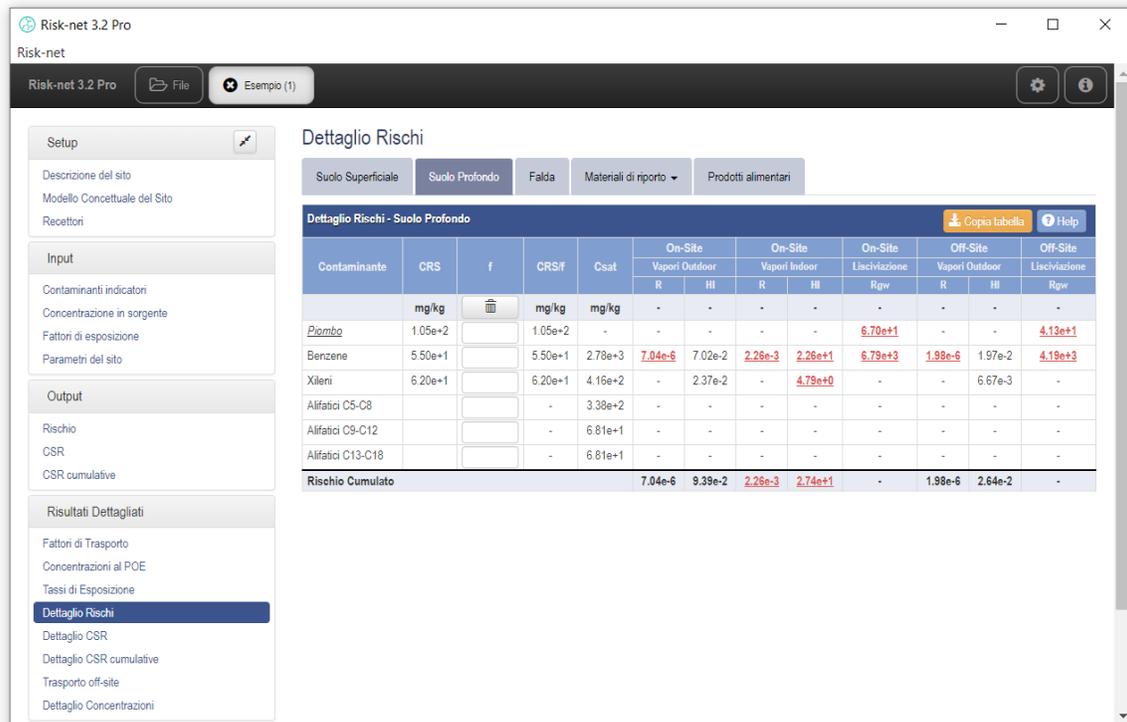


Figura 31. Dettaglio Rischi.

DETTAGLIO CSR

Questa schermata mostra le concentrazioni massime accettabili in sorgente (ovvero le concentrazioni soglia di rischio, CSR) per ogni contaminante selezionato che garantiscono dei rischi individuali accettabili (singola sostanza) per la salute umana (R e HI) e per la risorsa idrica (Rgw). In rosso sono evidenziati i contaminanti per i quali la concentrazione in sorgente è superiore alla CSR calcolata. Per i percorsi di volatilizzazione con il simbolo "NV" vengono indicati i contaminanti definiti nella banca dati come non volatili. Per il percorso di lisciviazione con il simbolo "no CSCgw" vengono indicati i contaminanti per i quali non risulta possibile calcolare il rischio per la risorsa idrica in quanto nel database non sono definite le CSC per le acque sotterranee. Si sottolinea che è necessario verificare nella schermata 'CSR cumulative' se le CSR calcolate in questa schermata garantiscono il rispetto dei rischi cumulati legati alla presenza contemporanea di più sostanze. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

Risultati Dettagliati

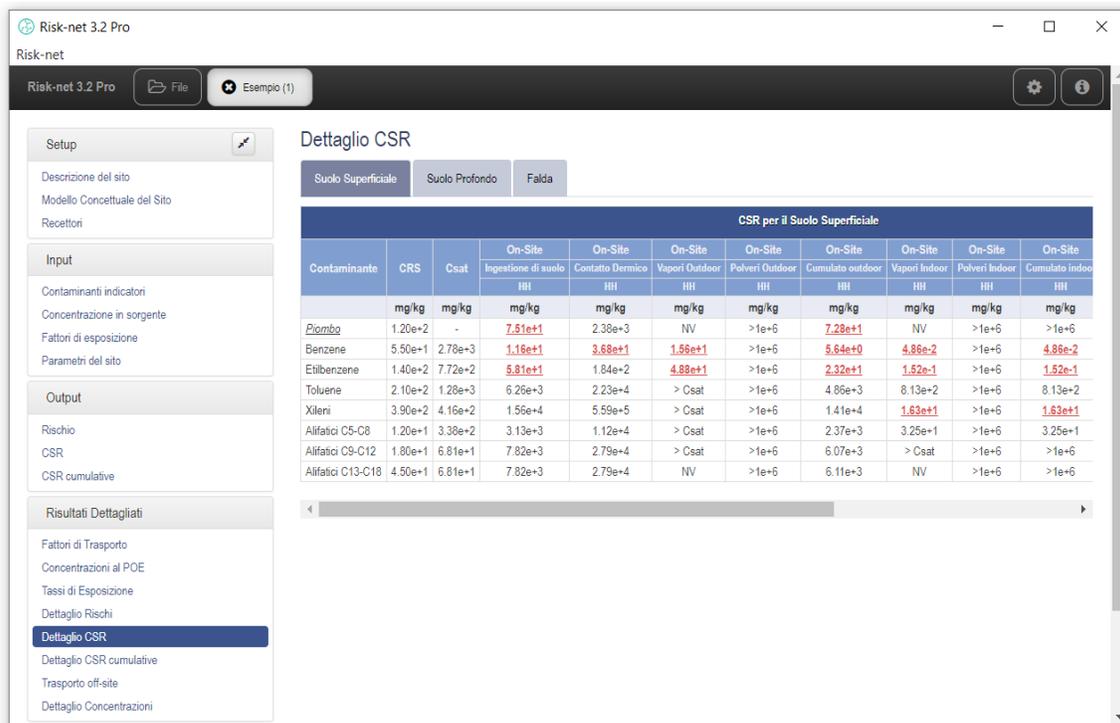


Figura 32. Dettaglio CSR.

TRASPORTO OFF-SITE

In questa schermata è possibile valutare il trasporto off-site dei contaminanti in falda e in atmosfera. In particolare, è necessario definire dal menu a tendina il contaminante e la matrice di interesse. I grafici mostrano nel caso del trasporto in falda la concentrazione del contaminante selezionato in funzione del tempo e dello spazio mentre nel caso del trasporto in atmosfera solo in funzione della distanza dal sito. L'utente può definire le distanze e i tempi a cui calcolare le concentrazioni modificando le caselle riportate nella tabella di interesse.

Risultati Dettagliati

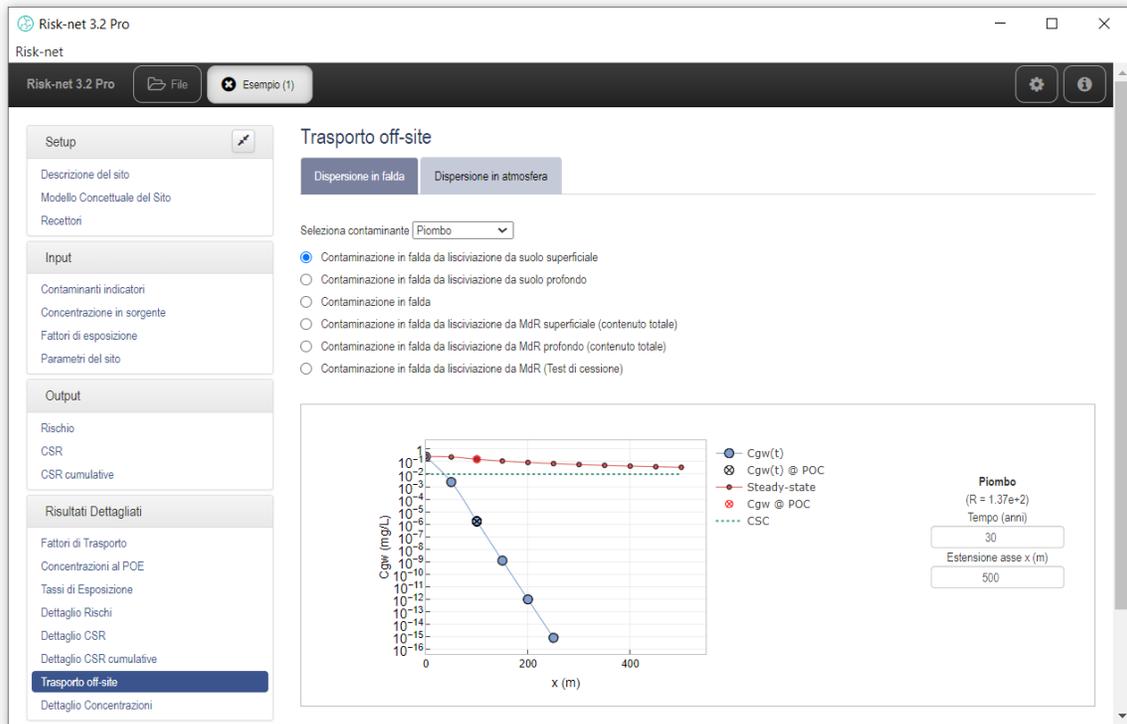


Figura 33. Trasporto Off-site (Falda).

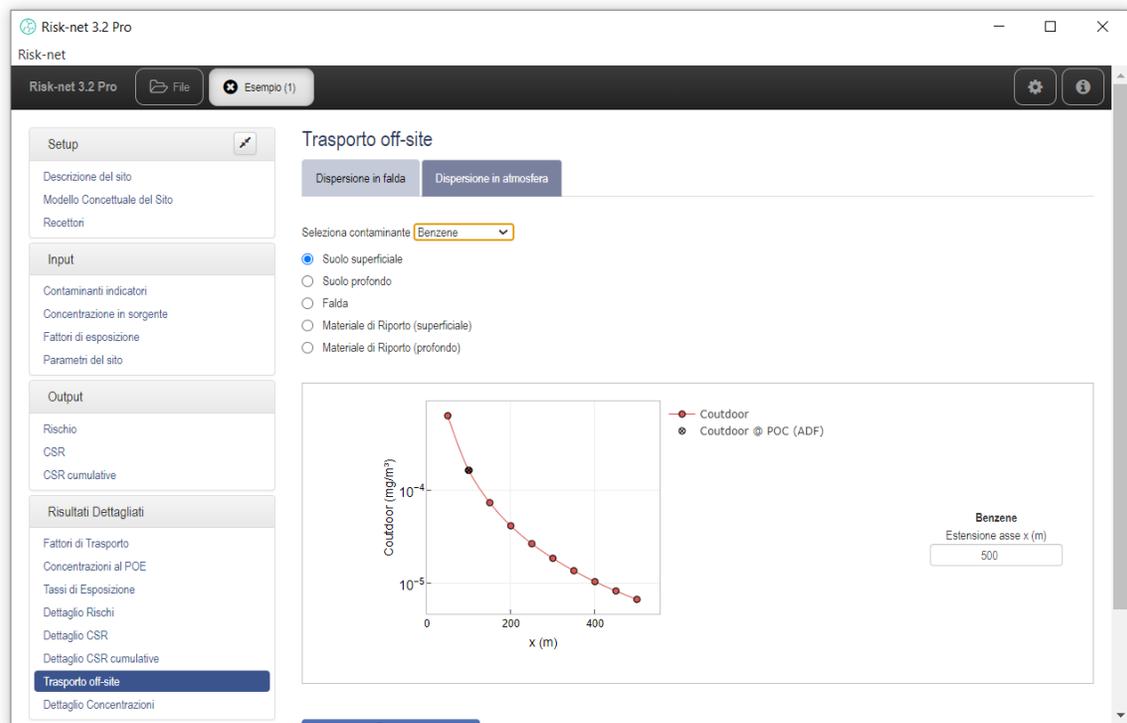


Figura 34. Trasporto Off-site (Atmosfera).

DETTAGLIO CONCENTRAZIONI

In questa schermata l'utente deve selezionare, dai due menu a tendina, la matrice (Suolo Superficiale, Suolo Profondo, Falda e Materiali di Riporto) e il contaminante di interesse (tra quelli inseriti nelle fasi precedenti per il calcolo del rischio e/o delle CSR). Sulla base della selezione effettuata, vengono riportati, in funzione delle concentrazioni totali definite dall'utente, le concentrazioni attese nelle diverse matrici (soil-gas, eluato, aria outdoor, aria indoor...) e il corrispettivo valore misurato (nel caso in cui venga inserito dall'utente). Tale schermata permette quindi di valutare innanzitutto la ripartizione e il trasporto dei contaminanti nel sottosuolo. Inoltre, tale schermata può essere utilizzata per confrontare i risultati attesi dai modelli di trasporto rispetto ai valori misurati in campo. Per maggiori dettagli sulle equazioni utilizzate si rimanda alla Appendice 7.

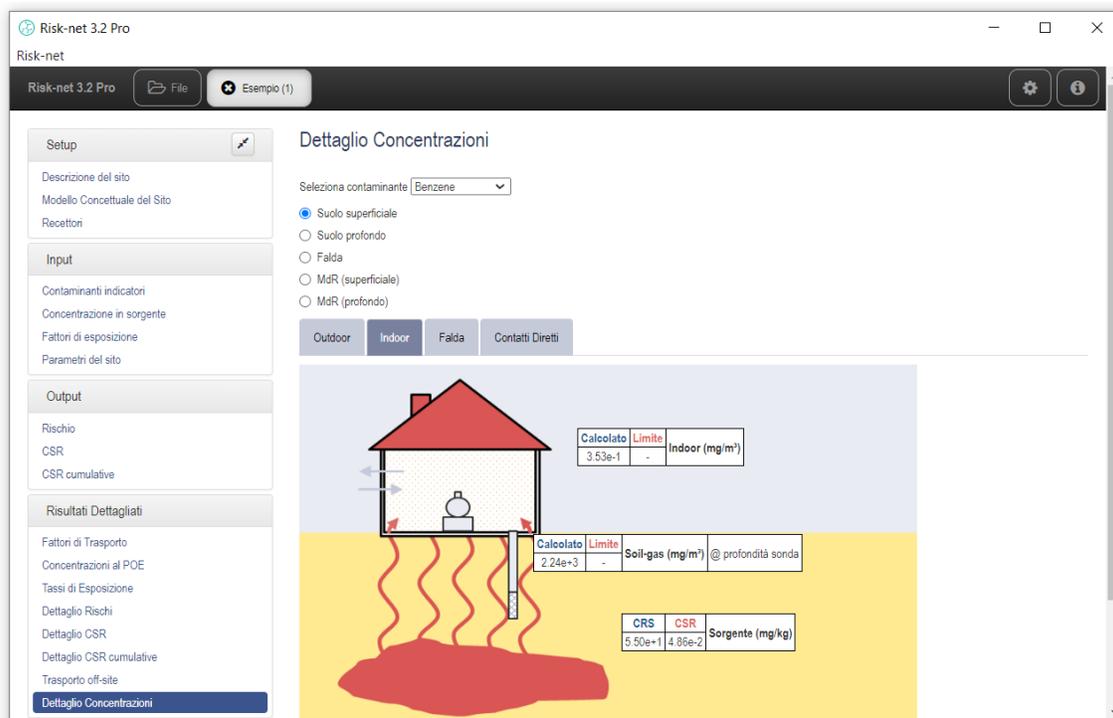


Figura 35. Dettaglio concentrazioni.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I principali documenti di riferimento per lo sviluppo di questo software sono stati:

Equazioni, Modello Concettuale, Criteri di Calcolo, Valori di Default

- ✓ ASTM (2000), Standard Guide for Risk-Based Corrective Action, Designation: E-2081-00.
- ✓ ISPRA (2008), Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati (Rev.2).
- ✓ MATTM (2014, con errata corrige 2015), Linee guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica.
- ✓ SNPA (2018), "Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati" e relative Appendici.
- ✓ SNPA (2023), "SNPA (2023), "Indicazioni per l'applicazione dell'analisi di rischio ai materiali di riporto all'interno dei siti oggetto di procedimento di bonifica". Linee guida n. 46/2023.
- ✓ SNPA (2023), "Indicazioni per l'applicazione dell'analisi di rischio ai materiali di riporto all'interno dei siti oggetto di procedimento di bonifica". Linee guida n. 46bis/2023.

Normativa

- ✓ D.M. 46/19 (2019). DM 31/15 (2015). Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- ✓ D.M. 31/15 (2015). Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- ✓ D.Lgs. 04/08 (2008), Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 Gennaio 2008, Supplemento Ordinario n.24.
- ✓ D.Lgs. 152/06 (2006), Norme in materia ambientale. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N.88 del 14 Aprile 2006, Supplemento Ordinario n.96.
- ✓ D.M. 471/99 (1999), Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modificazioni e integrazioni.

Proprietà Chimico-Fisiche e Tossicologiche

- ✓ ISS-INAIL (2018), “Banca Dati ISS-INAIL per Analisi di Rischio Sanitario Ambientale” e documento di supporto.

NOMENCLATURA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
A_b	Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione	cm ²
ABS	Fattore di assorbimento dermico	-
ADF	Fattore di dispersione atmosferica	-
$ADAF$	Fattore di aggiustamento dei parametri tossicologici	-
AF	Fattore di aderenza dermica	(mg/(cm ² giorno))
AT	Tempo medio di esposizione	anni
B_i	Inalazione indoor	m ³ /ora
B_o	Inalazione outdoor	m ³ /ora
BW	Peso corporeo	kg
C_{falda}	Concentrazione al punto di esposizione in falda	mg/L
C_{indoor}	Concentrazione al punto di esposizione - ambiente indoor	mg/m ³
$C_{outdoor}$	Concentrazione al punto di esposizione - ambiente outdoor	mg/m ³
CRS	Concetrzione Rappresentativa alla sorgente	mg/kg o mg/L
$CRS_{soil-gas}$	Concetrzione Rappresentativa alla sorgente nel soil-gas	mg/m ³
C_{sat}	Concentrazione di Saturazione	mg/kg
CSC	Concentrazione Soglia di Contaminazione	mg/kg o mg/L
CSR	Concentrazione Soglia di Rischio	mg/kg o mg/L
CSR_{canc}	CSR sost. cancerogene	mg/kg o mg/L
$CSR_{non.canc}$	CSR sost. tossiche	mg/kg o mg/L
d	Spessore della sorgente nel suolo superficiale	cm
D_a	Coefficiente di diffusione molecolare in aria	cm ² /s
d_a	spessore acquifero	cm
DAF	Fattore di diluizione in falda	-

Nomenclatura

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
D_{crack}^{eff}	Coefficiente di diffusione nelle fondazioni	cm ² /s
d_{lens}	Spessore della lente ad alto contenuto di acqua	cm
d_s	Spessore della sorgente nel suolo profondo insaturo	cm
D_s^{eff}	Coefficiente di diffusione nella zona insatura	cm ² /s
D_w	Coefficiente di diffusione molecolare in acqua	cm ² /s
D_w^{eff}	Coefficiente di diffusione globale dalla falda	cm ² /s
ED	Durata di esposizione	anni
EF	Frequenza di esposizione	giorni/anno
EF_{gi}	Frequenza giornaliera indoor	ore/giorno
EF_{go}	Frequenza giornaliera outdoor	ore/giorno
EM_{ConD}	Fattore di contatto dermico	mg/kg/giorno
EM_{Inal}	Fattore di inalazione indoor	m ³ /kg/giorno
EM_{InaO}	Fattore di inalazione outdoor	m ³ /kg/giorno
EM_{IngW}	Fattore di ingestione acqua	L/kg/giorno
ER	Tasso di ricambio aria indoor	1/s
Fi	Frazione di polveri indoor	-
FI	Frazione di suolo ingerita	-
f_{oc}	Frazione di carbonio organico	-
H	Costante adim. di Henry	-
h_{cap}	Spessore frangia capillare	cm
h_{cr}	Carico Idraulico critico	cm
HI	Indice di Pericolo sostanze non cancerogene	-
h_v	Spessore zona insatura	cm
H_w	Battente idrico superficiale	cm
i	Gradiente idraulico	-
I_{eff}	Infiltrazione efficace	cm/s

Nomenclatura

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
IR	Tasso di ingestione di suolo	mg/giorno
IR_w	Tasso di ingestione di acqua	L/giorno
K_s	Coefficiente di ripartizione soluto – fase adsorbita	(mg/kg)/(mg/L)
K_{sat}	Conducibilità Idraulica	cm/s
k_v	Permeabilità del suolo al flusso di vapore	cm ²
L_b	Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione	cm
L_{crack}	Spessore fondazioni	cm
LDf	Fattore di diluizione in falda	-
LF_{sp}	Fattore di Lisciviazione in falda da suolo profondo	(mg/L)/(mg/kg)
LF_{ss}	Fattore di Lisciviazione in falda da suolo superficiale	(mg/L)/(mg/kg)
L_{gw}	Soggiacenza della falda rispetto al p.c.	cm
$L_s (SP)$	Profondità del top della sorgente nel suolo profondo	cm
$L_s (SS)$	Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale	cm
P	Tasso di piovosità	cm/anno
P_e	Portata di particolato per unità di superficie	g/cm ² /s
PEF	Fattore di emissione di particolato outdoor	
PEF_{in}	Fattore di emissione di particolato indoor	(mg/m ³)/(mg/kg)
POC	Distanza punto di conformità	cm
Q_s	Flusso di vapore entrante nell'edificio	cm ³ /s
Rit	Fattore di Ritardo	-
R	Rischio sostanze cancerogene	-
RfD	Parametro tossicologico sost. non Cancerogene	mg/kg/giorno
RfD_{Ina}	Reference dose - inalazione	mg/kg/giorno
RfD_{Ing}	Reference dose - ingestione	mg/kg/giorno
Sol	Solubilità	mg/L

Nomenclatura

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
SA	Superficie di pelle esposta	cm ²
SF	Parametro tossicologico sost. Cancerogene	[mg/kg/giorno] ⁻¹
SF_{Ina}	Slope factor - inalazione	[mg/kg/giorno] ⁻¹
SF_{Ing}	Slope factor - ingestione	[mg/kg/giorno] ⁻¹
S_r	Frazione residua dei pori zona insatura	-
$S_{r,sat}$	Frazione residua dei pori zona satura	-
S_w	Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al vento	cm
THQ	Indice di Pericolo Accettabile	-
TR	Rischio accettabile	-
u	umidità campione	-
U_{air}	Velocità del vento	cm/s
v_e	Velocità effettiva della falda	cm/s
VF_{samb}	Fattore di volatilizzazione outdoor da suolo profondo	(mg/m ³)/(mg/kg)
VF_{seesp}	Fattore di volatilizzazione indoor da suolo profondo	(mg/m ³)/(mg/kg)
VF_{ss}	Fattore di volatilizzazione outdoor da suolo superficiale	(mg/m ³)/(mg/kg)
$VF_{ss,esp}$	Fattore di volatilizzazione indoor da suolo superficiale	(mg/m ³)/(mg/kg)
VF_{wamb}	Fattore di volatilizzazione outdoor dalla falda	(mg/m ³)/(mg/L)
VF_{wesp}	Fattore di volatilizzazione indoor dalla falda	(mg/m ³)/(mg/L)
v_{gw}	Velocità di Darcy	cm/s
W	Estensione della sorgente nella direzione del flusso di falda	cm
W'	Estensione della sorgente nella direzione del vento	cm
x	Distanza longitudinale	cm
X_{crack}	Perimetro delle fondazioni	cm
y	Posizione trasversale	cm
z	Posizione verticale	cm
Z_{crack}	Profondità fondazioni da p.c.	cm

Nomenclatura

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
α_{samb}	Fattore di volatilizzazione outdoor da soil-gas suolo profondo	(mg/m ³)/(mg/m ³)
α_{sesp}	Fattore di volatilizzazione indoor da soil-gas suolo profondo	(mg/m ³)/(mg/m ³)
$\alpha_{ss,esp}$	Fattore di volatilizzazione indoor da soil-gas suolo superficiale	(mg/m ³)/(mg/m ³)
α_{wamb}	Fattore di volatilizzazione outdoor da soil-gas falda	(mg/m ³)/(mg/m ³)
α_{wesp}	Fattore di volatilizzazione indoor da soil-gas falda	(mg/m ³)/(mg/m ³)
α_{ss}	Fattore di volatilizzazione outdoor da soil-gas suolo superficiale	(mg/m ³)/(mg/m ³)
α_x	Dispersività longitudinale	cm
α_y	Dispersività trasversale	cm
α_z	Dispersività verticale	cm
β	Fattore di correlazione empirico tra sorgente e soil-gas	
δ_{air}	Altezza della zona di miscelazione in aria	cm
δ_{gw}	Spessore della zona di miscelazione in falda	cm
Δp	Differenza di pressione tra indoor e outdoor	g/cm ² /s
η	Frazione areale di fratture indoor	-
$\eta_{outdoor}$	Frazione areale di fratture outdoor	-
θ_a	Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura	-
θ_{acap}	Contenuto volumetrico di aria nella frangia capillare	-
θ_{acrack}	Contenuto volumetrico di aria nelle fondazioni	-
θ_e	Porosità effettiva zona insatura	-
$\theta_{e,cap}$	Porosità effettiva zona capillare	-
$\theta_{e,crack}$	Porosità effettiva fondazioni	-
$\theta_{e,sat}$	Porosità effettiva zona satura	-
θ_w	Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura	-
θ_{wcap}	Contenuto volumetrico di acqua nella frangia capillare	-
θ_{wcrack}	Contenuto volumetrico di acqua nelle fondazioni	-

Nomenclatura

SIMBOLO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA
λ	Costante di biodegradazione del primo ordine	1/s
μ_{air}	Viscosità del vapore	g/cm/s
ρ_o	Densità del contaminante	g/cm ³
ρ_s	Densità del suolo	g/cm ³
σ_y	Coefficiente di dispersione trasversale in aria	cm
σ_z	Coefficiente di dispersione verticale in aria	cm
T_{indoor}	Tempo medio di durata del flusso di vapore indoor	s
T_{LF}	Tempo di durata media del lisciviato	s
$T_{outdoor}$	Tempo medio di durata del flusso di vapore outdoor	s

APPENDICI – EQUAZIONI E CRITERI DI CALCOLO

APPENDICE 1A. CALCOLO DEL RISCHIO (CAR. STANDARD)

Rischio Individuale. La stima del rischio per la salute umana, connesso alla esposizione ad un contaminante, viene stimata dalla seguente relazione:

$$R = E \cdot SF \quad \text{Rischio per le sostanze cancerogene}$$

$$HI = E / RfD \quad \text{Indice di Pericolo per le sostanze non cancerogene}$$

dove E rappresenta l'assunzione cronica giornaliera del contaminante, SF (Slope Factor) rappresenta la probabilità di casi incrementali di tumore e RfD (Reference Dose) rappresenta la stima dell'esposizione media giornaliera a sostanze non cancerogene che non produce effetti avversi apprezzabili sull'organismo umano durante il corso della vita. L'assunzione cronica giornaliera del contaminante (E) può essere stimata come il prodotto tra la concentrazione calcolata in corrispondenza del punto di esposizione C_{poe} , e la portata effettiva di esposizione, EM:

$$E = C_{poe} \cdot EM$$

La concentrazione nel punto di esposizione, C_{poe} , si può calcolare attraverso la seguente relazione:

$$C_{poe} = FT \cdot CRS$$

dove CRS rappresenta la concentrazione in sorgente e FT è il fattore di trasporto, che tiene conto dei fenomeni di attenuazione che intervengono durante la migrazione dei contaminanti attraverso i vari comparti ambientali.

Combinando le diverse equazioni si ottiene:

$$R = FT \cdot CRS \cdot EM \cdot SF \quad \text{Rischio per le sostanze cancerogene}$$

$$HI = \frac{FT \cdot CRS \cdot EM}{RfD} \quad \text{Indice di Pericolo per le sostanze non cancerogene}$$

Tale stima deve essere effettuata per le diverse vie di esposizione e migrazione attive nel sito utilizzando i relativi fattori di esposizione e di trasporto (per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle riportate di seguito). Le equazioni per il calcolo dei diversi fattori di

trasporto (FT) sono riportati Appendice 3. Le equazioni per il calcolo dei diversi fattori di esposizione sono riportati in Appendice 4.

Si evidenzia che le equazioni sopra riportate sono quelle presenti nei Criteri Metodologici ISPRA (2008) in cui viene indicato di utilizzare, per i percorsi di inalazione, le Reference Dose (RfD) e gli Slope Factor (SF) rimodulando l'esposizione in funzione del peso corporeo (BW) e del tasso di inalazione (B). In alternativa il software permette di utilizzare l'approccio indicato nel documento di supporto della banca dati ISS-INAIL (2018). In questo caso viene indicato di utilizzare le Reference Concentration (RfC) e l'Inhalation Unit Risk (IUR) riportati nella banca dati ISS-INAIL, senza rimodulazione per il peso corporeo e il tasso di inalazione.

Combinando le diverse equazioni si ottiene:

$$R = FT \cdot CRS \cdot EC \cdot IUR \quad \text{Rischio per le sostanze cancerogene}$$

$$HI = \frac{FT \cdot CRS \cdot EC}{RfC} \quad \text{Indice di Pericolo per le sostanze non cancerogene}$$

Nelle tabelle di questa appendice vengono riportate le equazioni implementate nel software utilizzando il metodo della "dosi di riferimento" o delle "concentrazioni di riferimento".

Rischio per più vie di esposizione. Le equazioni precedentemente descritte permettono di stimare il rischio associato alla singola via di esposizione. Il calcolo del rischio per la salute umana associato al singolo contaminante per la matrice considerata viene stimato cumulando gli effetti (sommando i rischi) dei diversi scenari espositivi (ad es. esposizione outdoor) e successivamente scegliendo il valore più conservativo (ovvero il valore maggiore) tra i diversi scenari.

Nella Figura 36, Figura 37 e Figura 38 vengono riportati i criteri di cumulo utilizzati in Risk-net per il calcolo del Rischio individuale associato a più vie attive per il suolo superficiale, suolo profondo e falda. Si evidenzia che gli stessi criteri di cumulo vengono utilizzati nel caso dei materiali di riporto.

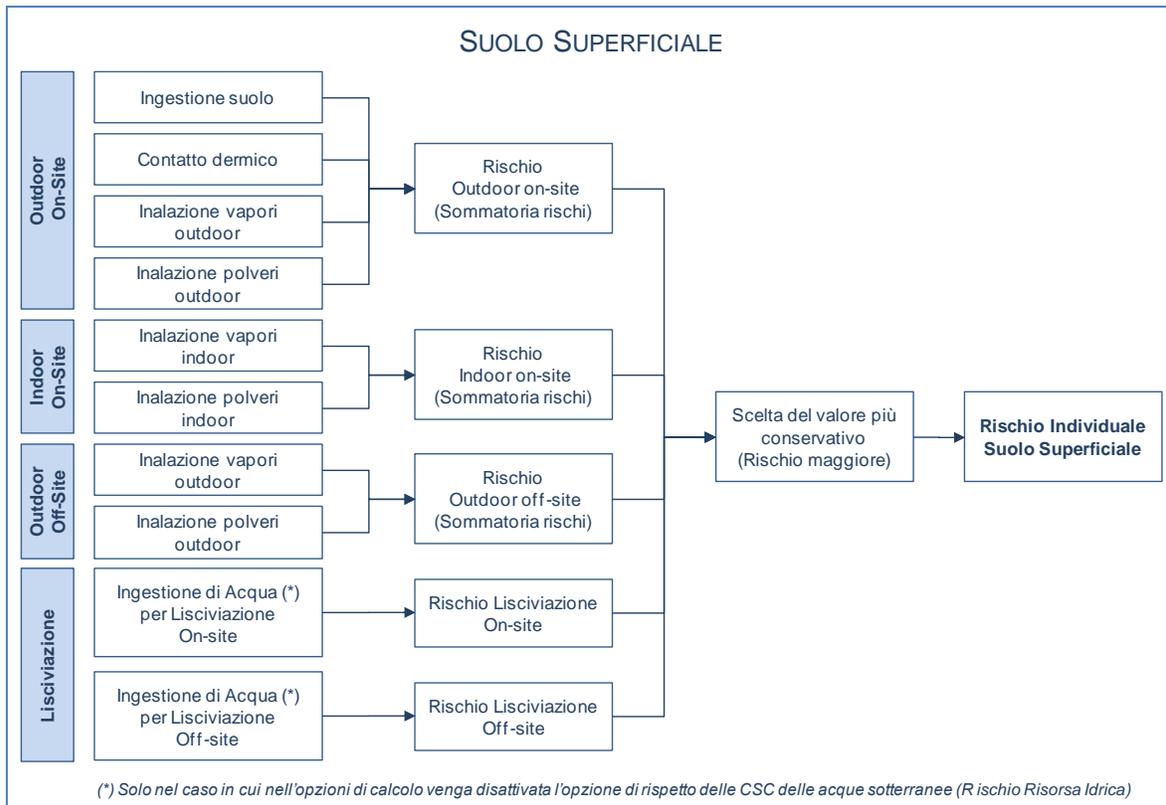


Figura 36. Criteri di cumulo dei rischi per il suolo superficiale.

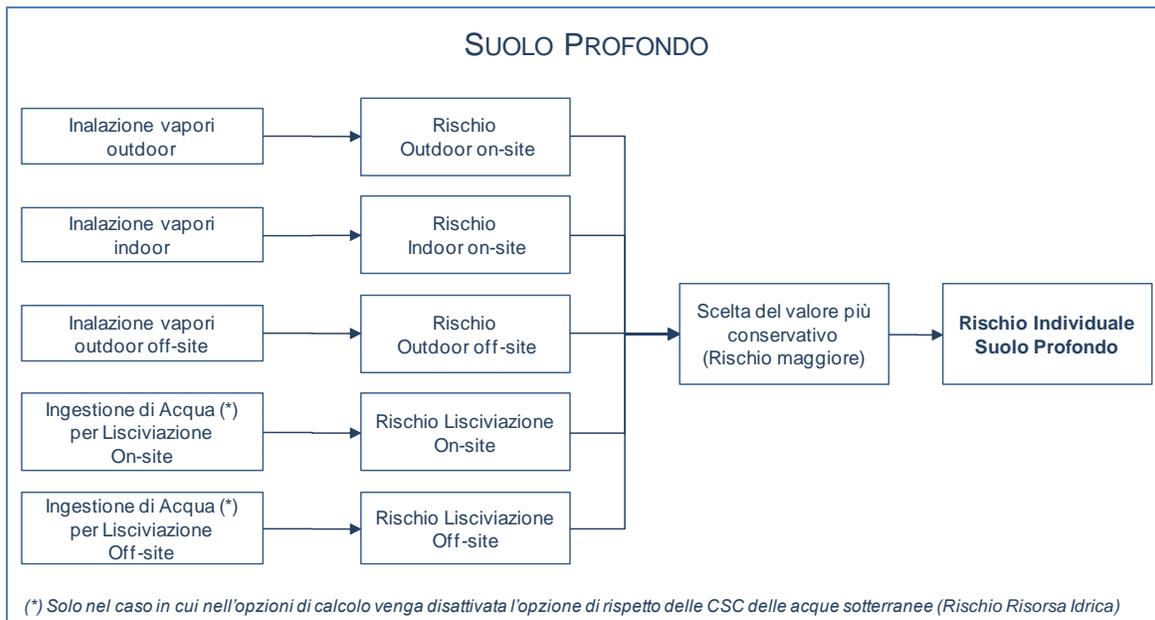


Figura 37. Criteri di cumulo dei rischi per il suolo profondo.

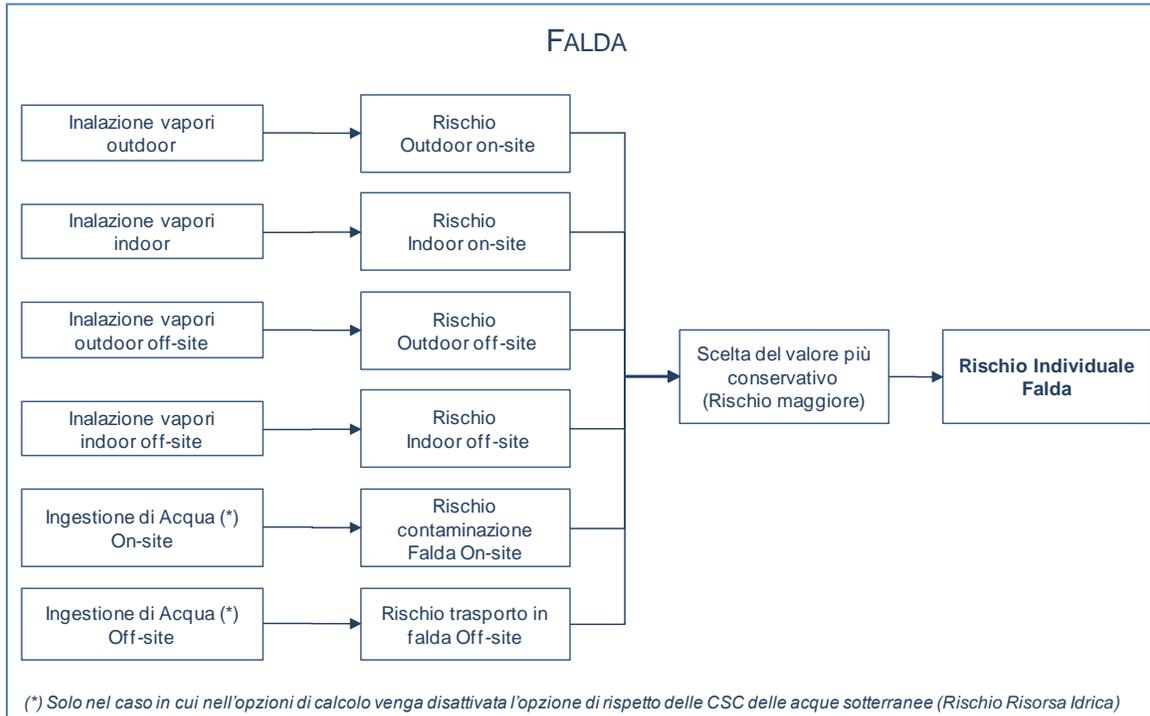


Figura 38. Criteri di cumulo dei rischi per la falda.

Rischio Cumulativo. Il calcolo del rischio per la salute umana associato alla presenza di più contaminanti viene effettuato, in accordo con quanto definito nel documento ISPRA (2008), sommando il rischio (o l'indice di pericolo) di ogni singola specie chimica contaminate:

$$R_{tot} = \sum_{i=1}^n R_i$$

Rischio totale per le sostanze cancerogene

$$HI_{tot} = \sum_{i=1}^n HI_i$$

Indice di Pericolo totale per le sostanze non cancerogene

Il rischio e l'indice di pericolo totale vengono poi confrontati con i criteri di accettabilità individuali e cumulativi, per decidere se esistono o meno condizioni in grado di causare effetti sanitari nocivi e pertanto se il sito risulta contaminato.

Rischio Risorsa Idrica. Il rischio per la risorsa idrica sotterranea si calcola ponendo a confronto il valore di concentrazione del contaminante in falda, in corrispondenza del

punto di conformità, con i valori di riferimento per la falda (Concentrazioni Soglia di Contaminazione, CSC_{GW}).

Nello specifico il rischio per la risorsa idrica sotterranea (R_{GW}) viene calcolato come il rapporto tra la concentrazione del contaminante in falda in corrispondenza del punto di Conformità e i valori di riferimento per la falda:

$$R_{GW} = \frac{C_{poe}}{CSC_{GW}} = \frac{FT \cdot CRS}{CSC_{GW}}$$

Pertanto, per essere accettabile il rischio per la risorsa idrica deve risultare pari o inferiore all'unità.

Tabella 16. Suolo Superficiale: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Ingestione suolo (no off-site)</p> $R_{SS.IngS} = CRS \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}$ $HI_{SS.IngS} = CRS \cdot \frac{EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}}{RfD_{Ing}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngS} = Fattore di ingestione di suolo</p>
<p>Contatto dermico (no off-site)</p> $R_{SS.ConD} = CRS \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}$ $HI_{SS.ConD} = CRS \cdot \frac{EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}}{RfD_{Ing}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{ConD} = Fattore di contatto dermico</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{SS.InaO} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF$ $HI_{SS.InaO} = CRS \cdot \frac{EM_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{ss} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SS.InaO} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF$ $HI_{SS.InaO} = CRS \cdot \frac{EC_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{ss} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione particolato outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{SS.InaOP} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF$ $HI_{SS.InaOP} = CRS \cdot \frac{EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione particolato outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SS.InaOP} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF$ $HI_{SS.InaOP} = CRS \cdot \frac{EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Cumulativo Outdoor</p> $R_{SS.outdoor} = R_{SS.IngS} + R_{SS.ConD} + R_{SS.InaO} + R_{SS.InaOP}$ $HI_{SS.outdoor} = HI_{SS.IngS} + HI_{SS.ConD} + HI_{SS.InaO} + HI_{SS.InaOP}$	

Tabella 16. Suolo Superficiale: Rischio e Indice di Pericolo

<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $R_{SS.Inal} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{Inal} \cdot VF_{ssesp}$ $HI_{SS.Inal} = CRS \cdot \frac{EM_{Inal} \cdot VF_{ssesp}}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{na} = Slope factor - inalazione RfD_{ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{ssesp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SS.Inal} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{Inal} \cdot VF_{ssesp}$ $HI_{SS.Inal} = CRS \cdot \frac{EC_{Inal} \cdot VF_{ssesp}}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{ssesp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione particolato indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $R_{SS.InalP} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{Inal} \cdot PEF_{in}$ $HI_{SS.InalP} = CRS \cdot \frac{EM_{Inal} \cdot PEF_{in}}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{na} = Slope factor - inalazione RfD_{ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor PEF_{in} = Particolato indoor</p>
<p>Inalazione particolato indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SS.InalP} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{Inal} \cdot PEF_{in}$ $HI_{SS.InalP} = CRS \cdot \frac{EC_{Inal} \cdot PEF_{in}}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor PEF_{in} = Particolato indoor</p>
<p>Cumulativo Indoor</p> $R_{SS.Indoor} = R_{SS.Inal} + R_{SS.InalP}$ $HI_{SS.Indoor} = HI_{SS.Inal} + HI_{SS.InalP}$	
<p>Ingestione di acqua per lisciviazione</p> $R_{SS.LF} = CRS \cdot \frac{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot LF_{ss}}{DAF}$ $HI_{SS.LF} = CRS \cdot \frac{EM_{IngW} \cdot LF_{ss}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{ng} = Slope factor per ingestione RfD_{ing} = Reference dose ingestione EMI_{ngW} = Fattore di ingestione acqua LF_{ss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Rischio e Indice di Pericolo Suolo superficiale</p> $R_{SS} = \max [R_{SS.outdoor}; R_{SS.Indoor}; R_{SS.LF}]$ $HI_{SS} = \max [HI_{SS.outdoor}; HI_{SS.Indoor}; HI_{SS.LF}]$	

Per i recettori On-site ADF=1; DAF=1

Tabella 17. Suolo Profondo: Rischio e Indice di Pericolo

<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{SP.InaO} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot VF_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{SP.InaO} = CRS \cdot \frac{VF_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SP.InaO} = CRS \cdot IUR \cdot VF_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{SP.InaO} = CRS \cdot \frac{VF_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $R_{SP.Inal} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot VF_{seps} \cdot EM_{Inal}$ $HI_{SP.Inal} = CRS \cdot \frac{VF_{seps} \cdot EM_{Inal}}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{seps} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SP.Inal} = CRS \cdot IUR \cdot VF_{seps} \cdot EC_{Inal}$ $HI_{SP.Inal} = CRS \cdot \frac{VF_{seps} \cdot EC_{Inal}}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{seps} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Ingestione di acqua per lisciviazione</p> $R_{SP.LF} = CRS \cdot \frac{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot LF_{sp}}{DAF}$ $HI_{SP.LF} = CRS \cdot \frac{EM_{IngW} \cdot LF_{sp}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua LF_{sp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Rischio e Indice di Pericolo Suolo Profondo</p> $R_{SP} = \max [R_{SP.InaO}; R_{SP.Inal}; R_{SP.LF}]$ $HI_{SP} = \max [HI_{SP.InaO}; HI_{SP.Inal}; HI_{SP.LF}]$	

Per i recettori On-site ADF=1; DAF=1

Tabella 18. Falda: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{GW.InaO} = CRS \cdot \frac{SF_{Ina} \cdot VF_{wamb} \cdot EM_{InaO}}{ADF} *$ $HI_{GW.InaO} = CRS \cdot \frac{VF_{wamb} \cdot EM_{InaO}}{RfD_{Ina} \cdot ADF} *$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{wamb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{GW.InaO} = CRS \cdot \frac{IUR \cdot VF_{wamb} \cdot EC_{InaO}}{ADF} *$ $HI_{GW.InaO} = CRS \cdot \frac{VF_{wamb} \cdot EC_{InaO}}{RfC \cdot ADF} *$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{wamb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (dosi di riferimento)</p> $R_{GW.Inal} = CRS \cdot \frac{SF_{Ina} \cdot VF_{wesp} \cdot EM_{Inal}}{DAF}$ $HI_{GW.Inal} = CRS \cdot \frac{VF_{wesp} \cdot EM_{Inal}}{RfD_{Ina} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{wesp} = Volatilizzazione indoor DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{GW.Inal} = CRS \cdot \frac{IUR \cdot VF_{wesp} \cdot EC_{Inal}}{DAF}$ $HI_{GW.Inal} = CRS \cdot \frac{VF_{wesp} \cdot EC_{Inal}}{RfC \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{wesp} = Volatilizzazione indoor DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Ingestione di acqua</p> $R_{GW.D} = CRS \cdot \frac{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW}}{DAF}$ $HI_{GW.D} = CRS \cdot \frac{EM_{IngW}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Rischio e Indice di Pericolo Falda</p> $R_{GW} = \max [R_{GW.InaO}; R_{GW.Inal}; R_{GW.D}]$ $HI_{GW} = \max [HI_{GW.InaO}; HI_{GW.Inal}; HI_{GW.D}]$	

(*)L'utente può selezionare se il trasporto off-site avviene in aria (ADF) o in falda (DAF).
Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 19. Rischio Risorsa Idrica	
<p>Lisciviazione da suolo superficiale</p> $R_{SS.LF} = \frac{CRS \cdot LF_{ss}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee LF_{ss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Lisciviazione da suolo profondo</p> $R_{SP.LF} = \frac{CRS \cdot LF_{sp}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee LF_{sp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Contaminazione in falda</p> $R_{GW.D} = \frac{CRS}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

Per i recettori On-site DAF=1

APPENDICE 1B. CALCOLO DEL RISCHIO (MDR)

Tabella 20. Materiali di Riporto: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Ingestione suolo (no off-site)</p> $R_{MdR.IngS} = CRS_{ss} \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}$ $HI_{MdR.IngS} = CRS_{ss} \cdot \frac{EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}}{RfD_{Ing}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngS} = Fattore di ingestione di suolo</p>
<p>Contatto dermico (no off-site)</p> $R_{MdR.ConD} = CRS_{ss} \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}$ $HI_{MdR.ConD} = CRS_{ss} \cdot \frac{EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}}{RfD_{Ing}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{ConD} = Fattore di contatto dermico</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{MdR.InaO} = CRS_{tot} \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot VF_{MdR} \cdot ADF$ $HI_{MdR.InaO} = CRS_{tot} \cdot \frac{EM_{InaO} \cdot VF_{MdR} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{MdR} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{MdR.InaO} = CRS_{tot} \cdot IUR \cdot EC_{InaO} \cdot VF_{MdR} \cdot ADF$ $HI_{MdR.InaO} = CRS_{tot} \cdot \frac{EC_{InaO} \cdot VF_{MdR} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{MdR} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione particolato outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{MdR.InaOP} = CRS_{ss} \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF$ $HI_{MdR.InaOP} = CRS_{ss} \cdot \frac{EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione particolato outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{MdR.InaOP} = CRS_{ss} \cdot IUR \cdot EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF$ $HI_{MdR.InaOP} = CRS_{ss} \cdot \frac{EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>

Tabella 20. Materiali di Riporto: Rischio e Indice di Pericolo	
Cumulativo Outdoor	
$R_{\text{MdR.outdoor}} = R_{\text{MdR.IngS}} + R_{\text{MdR.ConD}} + R_{\text{MdR.InaO}} + R_{\text{MdR.InaOP}}$ $HI_{\text{MdR.outdoor}} = HI_{\text{MdR.IngS}} + HI_{\text{MdR.ConD}} + HI_{\text{MdR.InaO}} + HI_{\text{MdR.InaOP}}$	
Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento) $R_{\text{MdR.Inal}} = CRS_{\text{tot}} \cdot SF_{\text{Ina}} \cdot EM_{\text{Inal}} \cdot VF_{\text{MdR,esp}}$ $HI_{\text{MdR.Inal}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{EM_{\text{Inal}} \cdot VF_{\text{MdR,esp}}}{RfD_{\text{Ina}}}$	R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF _{Ina} = Slope factor - inalazione RfD _{Ina} = Reference dose - inalazione EM _{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF _{MdR,esp} = Volatilizzazione indoor
Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento) $R_{\text{MdR.Inal}} = CRS_{\text{tot}} \cdot IUR \cdot EC_{\text{Inal}} \cdot VF_{\text{MdR,esp}}$ $HI_{\text{MdR.Inal}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{EC_{\text{Inal}} \cdot VF_{\text{MdR,esp}}}{RfC}$	R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC _{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF _{MdR,esp} = Volatilizzazione indoor
Inalazione particolato indoor (no off-site) (dosi di riferimento) $R_{\text{MdR.InalP}} = CRS_{\text{tot}} \cdot SF_{\text{Ina}} \cdot EM_{\text{Inal}} \cdot PEF_{\text{in}}$ $HI_{\text{MdR.InalP}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{EM_{\text{Inal}} \cdot PEF_{\text{in}}}{RfD_{\text{Ina}}}$	R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF _{Ina} = Slope factor - inalazione RfD _{Ina} = Reference dose - inalazione EM _{Inal} = Fattore di inalazione indoor PEF _{in} = Particolato indoor
Inalazione particolato indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento) $R_{\text{MdR.InalP}} = CRS_{\text{tot}} \cdot IUR \cdot EC_{\text{Inal}} \cdot PEF_{\text{in}}$ $HI_{\text{MdR.InalP}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{EC_{\text{Inal}} \cdot PEF_{\text{in}}}{RfC}$	R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente IUR= Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC _{Inal} = Fattore di inalazione indoor PEF _{in} = Particolato indoor
Cumulativo Indoor	
$R_{\text{MdR.Indoor}} = R_{\text{MdR.Inal}} + R_{\text{MdR.InalP}}$ $HI_{\text{MdR.Indoor}} = HI_{\text{MdR.Inal}} + HI_{\text{MdR.InalP}}$	
Ingestione di acqua per lisciviazione $R_{\text{MdR.LF}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{SF_{\text{Ing}} \cdot EM_{\text{IngW}} \cdot LF_{\text{MdR}}}{DAF}$ $HI_{\text{MdR.LF}} = CRS_{\text{tot}} \cdot \frac{EM_{\text{IngW}} \cdot LF_{\text{MdR}}}{RfD_{\text{Ing}} \cdot DAF}$	R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SF _{Ing} = Slope factor per ingestione RfD _{Ing} = Reference dose ingestione EM _{IngW} = Fattore di ingestione acqua LF _{MdR} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda
Rischio e Indice di Pericolo MdR $R_{\text{MdR}} = \max [R_{\text{MdR.outdoor}}; R_{\text{MdR.Indoor}}; R_{\text{MdR.LF}}]$ $HI_{\text{MdR}} = \max [HI_{\text{MdR.outdoor}}; HI_{\text{MdR.Indoor}}; HI_{\text{MdR.LF}}]$	

Per i recettori On-site ADF=1; DAF=1

Tabella 21. Materiali di Riporto: Rischio Risorsa Idrica

<p>Lisciviazione da MdR</p> $R_{MdR.LF} = \frac{CRS_{tot} \cdot LF_{MdR}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee LF_{MdR} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
---	---

Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 22. Eluato MdR: Rischio e Indice di Pericolo

<p>Ingestione di acqua</p> $R_{EL,MdR.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LF,MdR} \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{IngW}}{DAF}$ $HI_{EL,Md.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LF,MdR} \cdot EM_{IngW}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua α_{LF,MdR} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Lisciviazione da MdR</p> $R_{GW.EL,MdR} = \frac{CRS \cdot \alpha_{LF,MdR}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee α_{LF,MdR} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

APPENDICE 1C. CALCOLO DEL RISCHIO (CAR. AVANZATA)

Tabella 23. Misure Soil-gas: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{SG.InaO} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot \alpha_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{SG.InaO} = CRS \cdot \frac{\alpha_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor α_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SG.InaO} = CRS \cdot IUR \cdot \alpha_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{SG.InaO} = CRS \cdot \frac{\alpha_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor α_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $R_{SG.Inal} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot \alpha_{sest} \cdot EM_{Inal}$ $HI_{SG.Inal} = CRS \cdot \frac{\alpha_{sest} \cdot EM_{Inal}}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor α_{sest} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{SG.Inal} = CRS \cdot IUR \cdot \alpha_{sest} \cdot EC_{Inal}$ $HI_{SG.Inal} = CRS \cdot \frac{\alpha_{sest} \cdot EC_{Inal}}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor α_{sest} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Rischio e Indice di Pericolo Soil Gas</p> $R_{SG} = \max [R_{SG.InaO}; R_{SG.Inal}]$ $HI_{SG} = \max [HI_{SG.InaO}; HI_{SG.Inal}]$	

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 24. Camere di flusso: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Inalazione di vapori outdoor (input concentrazione) (dosi di riferimento)</p> $R_{FC.InaO} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot \alpha_{FC} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{FC.InaO} = CRS \cdot \frac{\alpha_{FC} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor α_{FC} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (input concentrazione) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{FC.InaO} = CRS \cdot IUR \cdot \alpha_{FC} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{FC.InaO} = CRS \cdot \frac{\alpha_{FC} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor α_{FC} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (input flusso) (dosi di riferimento)</p> $R_{FC.InaO} = F \cdot SF_{Ina} \cdot \alpha_{FC(flux)} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{FC.InaO} = F \cdot \frac{\alpha_{FC(flux)} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo F = flusso misurato SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor $\alpha_{FC(flux)}$ = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (input flusso) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{FC.InaO} = F \cdot IUR \cdot \alpha_{FC(flux)} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{FC.InaO} = F \cdot \frac{\alpha_{FC(flux)} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo F = flusso misurato IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor $\alpha_{FC(flux)}$ = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 25. Misure in Aria: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $R_{AR.InaO} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{AR.InaO} = CRS \cdot \frac{EM_{InaO} \cdot ADF}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa SFI_{na} = Slope factor - inalazione RfD_{na} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{AR.InaO} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{InaO} \cdot ADF$ $HI_{AR.InaO} = CRS \cdot \frac{EC_{InaO} \cdot ADF}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $R_{AR.Inal} = CRS \cdot SF_{Ina} \cdot EM_{Inal}$ $HI_{AR.Inal} = CRS \cdot \frac{EM_{Inal}}{RfD_{Ina}}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa SFI_{na} = Slope factor - inalazione RfD_{na} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $R_{AR.Inal} = CRS \cdot IUR \cdot EC_{Inal}$ $HI_{AR.Inal} = CRS \cdot \frac{EC_{Inal}}{RfC}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione rappresentativa IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor</p>
<p>Rischio e Indice di Pericolo Aria</p> $R_{AR} = \max [R_{AR.InaO}; R_{AR.Inal}]$ $HI_{AR} = \max [HI_{AR.InaO}; HI_{AR.Inal}]$	

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 26. Eluato suolo superficiale: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Ingestione di acqua</p> $R_{ELss.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LFss} \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{IngW}}{DAF}$ $HI_{ELss.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LFss} \cdot EM_{IngW}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{ng} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua α_{LFss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Lisciviazione da suolo superficiale</p> $R_{GW.ELss} = \frac{CRS \cdot \alpha_{LFss}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee α_{LFss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 27. Eluato suolo profondo: Rischio e Indice di Pericolo	
<p>Ingestione di acqua</p> $R_{ELsp.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LFsp} \cdot SF_{Ing} \cdot EM_{IngW}}{DAF}$ $HI_{ELsp.D} = CRS \cdot \frac{\alpha_{LFsp} \cdot EM_{IngW}}{RfD_{Ing} \cdot DAF}$	<p>R = Rischio cancerogeno HI = Indice di pericolo CRS = Concentrazione in sorgente SFI_{ng} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua α_{LFsp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Lisciviazione da suolo superficiale</p> $R_{GW.ELsp} = \frac{CRS \cdot \alpha_{LFsp}}{DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}}$	<p>CRS = Concentrazione in sorgente CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee α_{LFsp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

Per i recettori On-site DAF=1

APPENDICE 1D. CALCOLO DEL RISCHIO (AREE AGRICOLE)

Tabella 28. Calcolo del rischio per consumo prodotti agroalimentari

<p>Average e Lifetime Average Daily Dose (ADD e LADD)</p> $ADD = [\sum_i (C \times IR)_i \times EF \times ED] / (BW \times AT_{ADD} \times 365)$ $LADD = [\sum_i (C \times IR)_i \times EF \times ED] / (BW \times AT_{LADD} \times 365)$ <p><i>Tale calcolo viene effettuato per ciascun recettore (bambino, adolescente, adulto e anziano)</i></p>	<p>C = Concentrazione nel prodotto agricolo (mg/g) IR = tasso di consumo alimentare pro Capite (g/giorno) EF = frequenza d'esposizione (giorni/anno) ED = durata di esposizione (anni) BW = peso corporeo (kg) AT_{ADD} = tempo sul quale l'esposizione viene mediata per le sostanze non cancerogene (anni) AT_{LADD} = tempo sul quale l'esposizione viene mediata per le sostanze cancerogene (anni)</p>
<p>Rischio e Indice di pericolo</p> $HI = ADD/RfD$ $R = LADD \times SF$ <p><i>Tale calcolo viene effettuato per ciascun recettore (bambino, adolescente, adulto e anziano)</i></p>	<p>HI = Indice di pericolo R = Rischio cancerogeno ADD = Average Daily Dose LADD = Lifetime Average Daily Dose RfD = Reference Dose Ingestione SF = Slope Factor Ingestione</p>

APPENDICE 2A. OBIETTIVI DI BONIFICA (CSR)

Il calcolo degli obiettivi di bonifica (Concentrazioni Soglia di Rischio, CSR) viene effettuato mediante l'applicazione della procedura di Analisi di rischio in modalità inversa (backward mode). Tale analisi permette il calcolo degli obiettivi di bonifica sito-specifici per ciascuna sorgente di contaminazione che corrispondono al valore di concentrazione massimo ammissibile in sorgente, compatibile con il livello di rischio ritenuto tollerabile per il recettore esposto.

CSR Individuali. Il calcolo della Concentrazione Soglia di Rischio (CSR) viene effettuato utilizzando le stesse equazioni applicate per il calcolo del rischio (come descritto nell'Appendice 1), opportunamente invertite ed esplicitate in termini della concentrazione:

$$CSR = \frac{C_{poe}}{FT} = \frac{E}{EM \cdot FT} = \frac{TR}{SF \cdot EM \cdot FT} \quad \text{per le sostanze cancerogene}$$

$$CSR = \frac{C_{poe}}{FT} = \frac{E}{EM \cdot FT} = \frac{THI \cdot RfD}{EM \cdot FT} \quad \text{per le sostanze non cancerogene}$$

Dove:

TR: Target Risk. Livello di rischio individuale (singola sostanza) ritenuto accettabile (ad es. TR = 10⁻⁶)

THI: Target Hazard Index. Livello di indice di pericolo individuale (singola sostanza) ritenuto accettabile (THI = 1)

E: assunzione cronica giornaliera del contaminante.

SF: Slope Factor. Rappresenta la probabilità di casi incrementali di tumore.

RfD: Reference Dose. Rappresenta la stima dell'esposizione media giornaliera a sostanze non cancerogene che non produce effetti avversi apprezzabili sull'organismo umano durante il corso della vita.

C_{poe}: Concentrazione calcolata in corrispondenza del punto di esposizione.

EM: portata effettiva di esposizione.

FT: fattore di trasporto

Tale calcolo deve essere effettuato per le diverse vie di esposizione e migrazione attive nel sito utilizzando i relativi fattori di esposizione e di trasporto (per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle riportate di seguito). Le equazioni per il calcolo dei diversi fattori di trasporto (FT) sono riportati Appendice 3. Le equazioni per il calcolo dei fattori di esposizione sono riportati in Appendice 4.

Analogamente a quanto descritto per il calcolo del rischio, si evidenzia che le equazioni sopra riportate sono quelle presenti nei Criteri Metodologici ISPRA (2008) in cui viene indicato di utilizzare, per i percorsi di inalazione di vapori, le Reference Dose (RfD) e gli Slope Factor (SF) rimodulando l'esposizione in funzione del peso corporeo (BW) e del tasso di inalazione (B). In alternativa il software permette di utilizzare l'approccio indicato nel documento di supporto della banca dati ISS-INAIL (2018). In questo caso viene indicato di utilizzare le Reference Concentration (RfC) e l'Inhalation Unit Risk (IUR) riportati nella banca dati ISS-INAIL, senza rimodulazione per il peso corporeo e il tasso di inalazione.

Combinando le diverse equazioni si ottiene:

$$CSR = \frac{TR}{IUR \cdot EC \cdot FT} \quad \text{per le sostanze cancerogene}$$

$$CSR = \frac{THI \cdot RfC}{EC \cdot FT} \quad \text{per le sostanze non cancerogene}$$

Nelle tabelle riportate in queste appendice vengono riportate le equazioni implementate nel software utilizzando il metodo della "dosi di riferimento" o delle "concentrazioni di riferimento".

CSR per più vie di esposizione. Le equazioni precedentemente descritte permettono di stimare le CSR relative alla singola via di esposizione. La CSR individuale (associato al singolo contaminante) per la matrice considerata viene stimata cumulando gli effetti dei diversi scenari espositivi (ad es. esposizione outdoor) e successivamente scegliendo il valore più conservativo (ovvero il valore minore) tra le CSR calcolate per i diversi scenari. In particolare, il cumulo degli effetti viene stimato come il reciproco della somma dei reciproci delle CSR calcolate per ciascuna via di esposizione. Si consideri, a titolo esemplificativo, il caso del calcolo della CSR per l'esposizione in ambienti outdoor:

$$CSR_{outdoor} = \frac{1}{1/CSR_{ingestione} + 1/CSR_{contatto.derm} + 1/CSR_{polveri} + 1/CSR_{vapori}}$$

Per gli altri scenari si rimanda alle tabelle riportate di seguito.

Nella Figura 39, Figura 40 e Figura 41 vengono riportati i criteri di cumulo utilizzati in Risk-net per il calcolo della CSR individuale associata a più vie attive per il suolo superficiale, suolo profondo e falda.

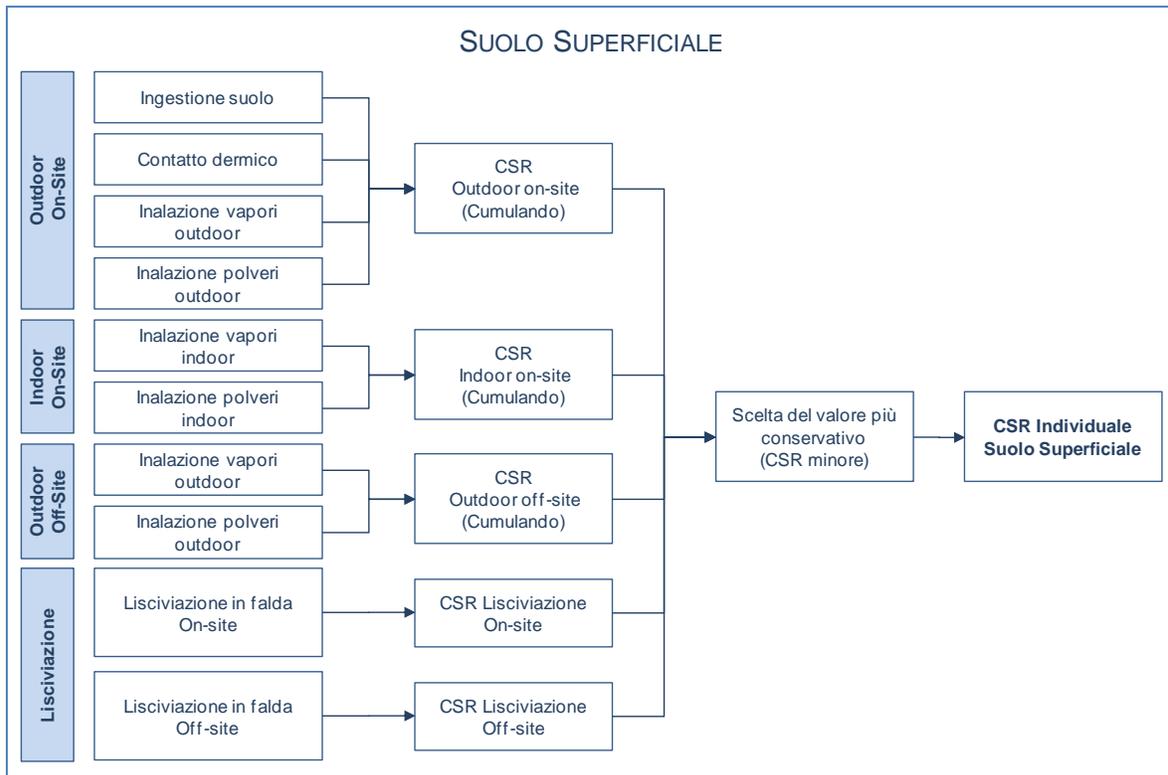


Figura 39. Criteri di cumulo delle CSR per il suolo superficiale.

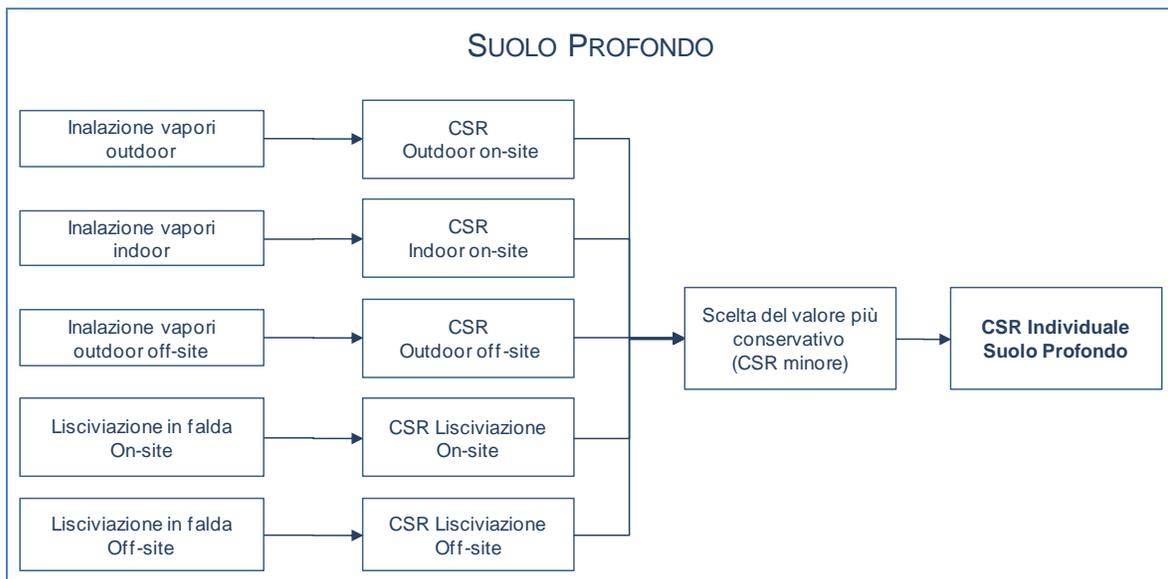


Figura 40. Criteri di cumulo delle CSR per il suolo profondo.

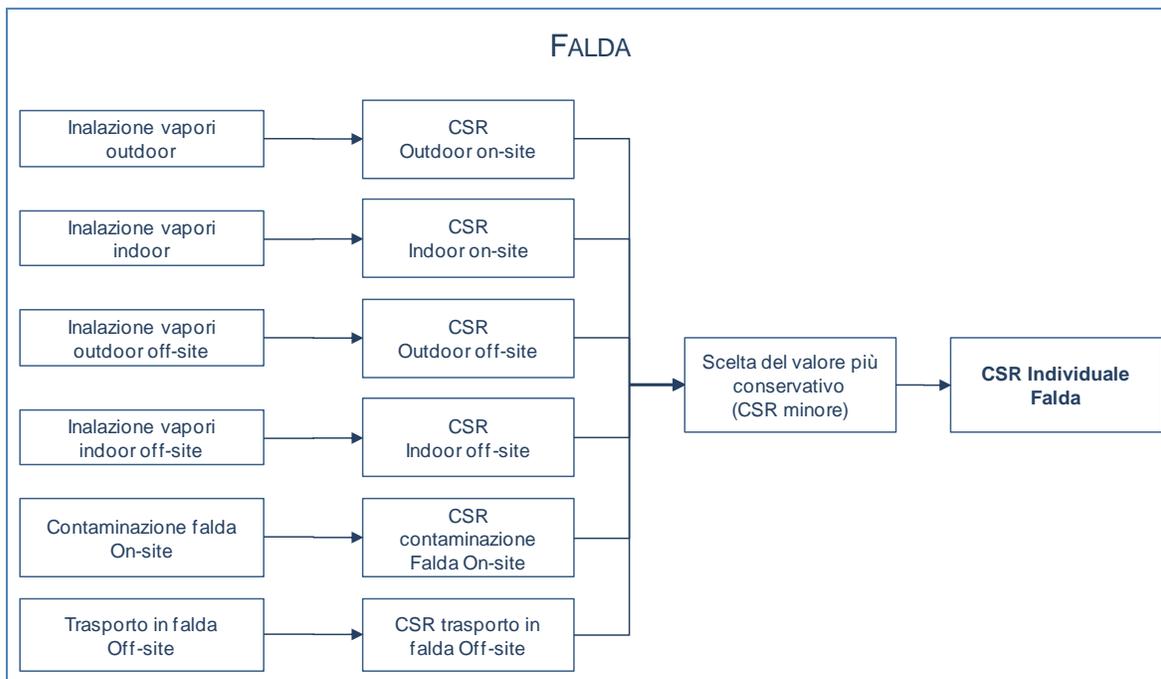


Figura 41. Criteri di cumulo delle CSR per la falda.

CSR Cumulative (Obiettivi di bonifica). Le CSR individuali non costituiscono però ancora gli obiettivi di bonifica in quanto le concentrazioni calcolate rispettano esclusivamente la condizione di rischio tollerabile per esposizione a singola sostanza. Per tenere conto degli effetti di cumulazione del rischio è necessario ridurre ulteriormente le concentrazioni delle specie presenti rispetto ai valori definiti dalle CSR individuali fino a garantire il raggiungimento di valori di concentrazione tali da rispettare la condizione di rischio cumulativo accettabile:

$$\sum_i^n CSR_i^{cum} \cdot FT_i \cdot EM_i \cdot SF_i \leq TR \quad \text{Rischio per le sostanze cancerogene}$$

$$\sum_i^n \frac{CSR_i^{cum} \cdot FT_i \cdot EM_i}{RfD_i} \leq THI \quad \text{Indice di Pericolo per le sostanze non cancerogene}$$

Tale verifica viene effettuata applicando l'Analisi di Rischio in modalità diretta ed impostando come concentrazione in sorgente (CRS, vedi Appendice 1) la CSR individuale calcolata. Se la sommatoria dei rischi (R) e degli indici di pericolo (HI) calcolati risultano inferiori o uguali al rischio e all'indice di pericolo cumulativo accettabile (ad es. $R=10^{-5}$ e $HI=1$), le CSR cumulative (CSR^{cum}) sono proprio pari alle CSR individuali

calcolate. Viceversa se i rischi o gli indici di pericolo totali sono superiori al valore limite, l'utente deve ridurre iterativamente le CSR fino a che non vengano rispettati i valori limite (individuali e cumulativi). In questo caso la CSR^{cum} sarà pari alla CSR individuale ridotta di un fattore f :

$$CSR^{cum} = \frac{CSR^{ind}}{f}$$

Le CSR cumulative che rispettano i limiti individuali e cumulativi costituiscono gli obiettivi di bonifica sito-specifici della matrice contaminata.

Tabella 29. Suolo Superficiale: CSR	
<p>Ingestione suolo (no off-site)</p> $CSR_{SS.Ing} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing}}{EM_{IngS} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngS} = Fattore di ingestione di suolo</p>
<p>Contatto dermico (no off-site)</p> $CSR_{SS.ConD} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ing} \cdot EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing}}{EM_{ConD} \cdot 10^{-6} \text{ kg/mg}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile EM_{ConD} = Fattore di contatto dermico</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $CSR_{SS.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{ss} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{SS.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot EC_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{EC_{InaO} \cdot VF_{ss} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{ss} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione particolato outdoor (dosi di riferimento)</p> $CSR_{SS.InaOP} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>

Tabella 29. Suolo Superficiale: CSR	
<p>Inalazione particolato outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{SS.InaOP} = \min \left\{ \begin{array}{l} CSR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{EC_{InaO} \cdot PEF \cdot ADF} \end{array} \right.$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor PEF = Particolato outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Cumulativo Outdoor</p> $CSR_{SS.outdoor} = \begin{cases} \frac{1}{\frac{1}{CSR_{SS.IngS}} + \frac{1}{CSR_{SS.ConD}} + \frac{1}{CSR_{SS.InaO}} + \frac{1}{CSR_{SS.InaOP}}} & \text{(se } CSR_{InaO} \leq C_{sat} \text{)} \\ \frac{TR - R_{max,InaO}}{\frac{TR}{CSR_{SS.IngS}} + \frac{TR}{CSR_{SS.ConD}} + \frac{TR}{CSR_{SS.InaOP}}} & \text{(se } CSR_{InaO} > C_{sat} \text{)} \end{cases}$ $R_{max,InaO} = (C_{sat} / CSR_{InaO}) \cdot TR \quad \text{(se } CSR_{InaO} > C_{sat} \text{)}$	
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $CSR_{SS.Inal} = \min \left\{ \begin{array}{l} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{Inal} \cdot VF_{ssesp}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{Inal} \cdot VF_{ssesp}} \end{array} \right.$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{ssesp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{SS.Inal} = \min \left\{ \begin{array}{l} CSR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot EC_{Inal} \cdot VF_{ssesp}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{EC_{Inal} \cdot VF_{ssesp}} \end{array} \right.$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{ssesp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione particolato indoor (no off-site)</p> $CSR_{SS.InalP} = \min \left\{ \begin{array}{l} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{Inal} \cdot PEF_{in}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{Inal} \cdot PEF_{in}} \end{array} \right.$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor PEF_{in} = Particolato indoor</p>

Tabella 29. Suolo Superficiale: CSR	
<p>Cumulativo Indoor</p> $CSR_{SS,Indoor} = \begin{cases} \frac{1}{\frac{1}{CSR_{SS,Inal}} + \frac{1}{CSR_{SS,InalP}}} & (\text{se } CSR_{Inal} \leq C_{sat}) \\ \frac{TR - R_{max,Inal}}{TR} \cdot CSR_{SS,InalP} & (\text{se } CSR_{Inal} > C_{sat}) \end{cases}$	
<p>Dove:</p> $R_{max,Inal} = (C_{sat} / CSR_{Inal}) \cdot TR \quad (\text{se } CSR_{Inal} > C_{sat})$	
<p>Ingestione di acqua per lisciviazione</p> $CSR_{SS,LF} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot LF_{ss}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing} \cdot DAF}{EM_{IngW} \cdot LF_{ss}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua LF_{ss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>CSR Suolo superficiale $CSR_{SS} = \min [CSR_{SS,outdoor}; CSR_{SS,Indoor}; CSR_{SS,LF}]$</p>	

Per i recettori On-site ADF=1; DAF=1

Tabella 30. Suolo Profondo: CSR	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $CSR_{SP.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot VF_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{VF_{samb} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{SP.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot VF_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{VF_{samb} \cdot EC_{InaO} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{samb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $CSR_{SP.Inal} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot VF_{semp} \cdot EM_{Inal}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{VF_{semp} \cdot EM_{Inal}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{semp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{SP.Inal} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot VF_{semp} \cdot EC_{Inal}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{VF_{semp} \cdot EC_{Inal}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{semp} = Volatilizzazione indoor</p>
<p>Ingestione di acqua per lisciviazione</p> $CSR_{SP.LF} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot LF_{sp}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing} \cdot DAF}{EM_{IngW} \cdot LF_{sp}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua LF_{sp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>CSR Suolo Profondo $CSR_{SP} = \min [CSR_{SP.InaO}; CSR_{SP.Inal}; CSR_{SP.LF}]$</p>	

Per i recettori On-site ADF=1; DAF=1

Tabella 31. Falda: CSR	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $CSR_{GW.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot ADF *}{SF_{Ina} \cdot VF_{wamb} \cdot EM_{InaO}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina} \cdot ADF *}{VF_{wamb} \cdot EM_{InaO}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{wamb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{GW.InaO} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot ADF *}{IUR \cdot VF_{wamb} \cdot EC_{InaO}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC \cdot ADF *}{VF_{wamb} \cdot EC_{InaO}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor VF_{wamb} = Volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (dosi di riferimento)</p> $CSR_{GW.Inal} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ina} \cdot VF_{wesp} \cdot EM_{Inal}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina} \cdot DAF}{VF_{wesp} \cdot EM_{Inal}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{wesp} = Volatilizzazione indoor DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CSR_{GW.Inal} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{IUR \cdot VF_{wesp} \cdot EC_{Inal}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC \cdot DAF}{VF_{wesp} \cdot EC_{Inal}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor VF_{wesp} = Volatilizzazione indoor DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Ingestione di acqua</p> $CSR_{GW.D} = \min \begin{cases} CSR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW}} \\ CSR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing} \cdot DAF}{EM_{IngW}} \end{cases}$	<p>CSR_{canc} = CSR sost. cancerogene CSR_{non.canc} = CSR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>CSR Falda $CSR_{GW} = \min [CSR_{GW.InaO}; CSR_{GW.Inal}; CSR_{GW.D}]$</p>	

(*) In questa versione del software l'utente può selezionare se il trasporto off-site avviene in aria (ADF) o in falda (DAF).

Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 32. CSR Risorsa Idrica	
<p>Lisciviazione da suolo superficiale</p> $CSR_{SS.LF} = \frac{CSC_{Falda} \cdot DAF}{LF_{ss}} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}$	<p>CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee LF_{ss} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Lisciviazione da suolo profondo</p> $CSR_{SP.LF} = \frac{CSC_{Falda} \cdot DAF}{LF_{sp}} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}$	<p>CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee LF_{sp} = Lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Ingestione di acqua</p> $CSR_{GW.D} = DAF \cdot CSC_{Falda} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}$	<p>CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 33. Calcolo CSR Idrocarburi

CLASSIFICAZIONE MADEP

Calcolo CSR Idrocarburi C< 12

$$CSR_{C<12} = \min \left(CSR_{MADEP1} / fraz_1^{C<12}; CSR_{MADEP2} / fraz_2^{C<12}; \dots; CSR_{MADEPn} / fraz_n^{C<12} \right)$$

Calcolo CSR Idrocarburi C> 12

$$CSR_{C>12} = \min \left(CSR_{MADEP1} / fraz_1^{C>12}; CSR_{MADEP2} / fraz_2^{C>12}; \dots; CSR_{MADEPn} / fraz_n^{C>12} \right)$$

Calcolo CSR Idrocarburi totali

$$CSR_{HC} = \min \left(CSR_{MADEP1} / fraz_1^{HC}; CSR_{MADEP2} / fraz_2^{HC}; \dots; CSR_{MADEPn} / fraz_n^{HC} \right)$$

Nomenclatura

CSR_{MADEPi} = CSR calcolata per la i-esima classe del MADEP

$fraz_i^{C<12}$ e $fraz_i^{C>12}$ = frazioni dell'i-esima classe MADEP nel frazionamento dei C<12 e C>12

$fraz_i^{HC}$ = frazioni dell'i-esima classe MADEP nel frazionamento degli idrocarburi totali.

Le frazioni vengono calcolate in automatico dal software per ciascuna sottoclasse in funzione delle concentrazioni definite dall'utente (ad es. $fraz_1 = CRS_1 / \sum CRS_i$). Si sottolinea che nella speciazione MADEP in maniera cautelativa le classi miste (Alifatici C9-C18 e Aromatici C11-C22) vengono conteggiate sia nei C<12 che nei C>12.

CLASSIFICAZIONE TPH WG

Calcolo CSR Idrocarburi C< 12

$$CSR_{C<12} = \min \left(CSR_{TPHWG1} / fraz_1^{C<12}; CSR_{TPHWG2} / fraz_2^{C<12}; \dots; CSR_{TPHWGn} / fraz_n^{C<12} \right)$$

Calcolo CSR Idrocarburi C> 12

$$CSR_{C>12} = \min \left(CSR_{TPHWG1} / fraz_1^{C>12}; CSR_{TPHWG2} / fraz_2^{C>12}; \dots; CSR_{TPHWGn} / fraz_n^{C>12} \right)$$

Calcolo CSR Idrocarburi totali

$$CSR_{HC} = \min \left(CSR_{TPHWG1} / fraz_1^{HC}; CSR_{TPHWG2} / fraz_2^{HC}; \dots; CSR_{TPHWGn} / fraz_n^{HC} \right)$$

Nomenclatura

CSR_{TPHWGi} = CSR calcolata per la i-esima classe del TPH WG

$fraz_i^{C<12}$ e $fraz_i^{C>12}$ = frazioni dell'i-esima classe TPH WG nel frazionamento dei C<12 e C>12

$fraz_i^{HC}$ = frazioni dell'i-esima classe TPH WG nel frazionamento degli idrocarburi totali.

Le frazioni vengono calcolate in automatico dal software per ciascuna sottoclasse in funzione delle concentrazioni definite dall'utente (ad es. $fraz_1 = CRS_1 / \sum CRS_i$).

Tabella 34. Screening Prodotto Libero

Zona Insatura (ASTM E2081-00)

$$RBSL_{NAPL} = \frac{\theta_w + H(\theta_a - \theta_o) + \rho_s \cdot K_s}{\rho_s} \cdot S + \frac{\theta_o \cdot \rho_o}{\rho_s} \cdot 10^6 \frac{mg}{kg}$$

Frazione volumetrica della fase residuale, θ_o (-)

$$\theta_o = \theta_e \cdot S_r$$

Zona Saturata (ASTM E2081-00)

$$RBSL_{NAPL} = \frac{(\theta_{e,sat} - \theta_o) + \rho_s \cdot K_s}{\rho_s} \cdot S + \frac{\theta_o \cdot \rho_o}{\rho_s} \cdot 10^6 \frac{mg}{kg}$$

Frazione volumetrica della fase residuale, θ_o (-)

$$\theta_o = \theta_{e,sat} \cdot S_{r,sat}$$

Nomenclatura

S_r = Frazione residua dei pori zona insatura (-)

$S_{r,sat}$ = Frazione residua dei pori zona saturata (-)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

$\theta_{e,sat}$ = Porosità effettiva zona saturata (-)

K_s = coefficiente di ripartizione tra il soluto e la fase adsorbita (kg/L)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

ρ_o = Densità del contaminante (g/cm³)

APPENDICE 2B. CONCENTRAZIONI DI RIFERIMENTO

Tabella 35. Concentrazioni di riferimento (CR): aria	
<p>Inalazione di vapori outdoor (dosi di riferimento)</p> $CR_{AR.InaO} = \min \begin{cases} CR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{InaO} \cdot ADF} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{InaO} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CR_{canc} = CR sost. cancerogene CR_{non.canc} = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $CR_{AR.InaO} = \min \begin{cases} CR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot EC_{InaO} \cdot ADF} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{EC_{InaO} \cdot ADF} \end{cases}$	<p>CR_{canc} = CR sost. cancerogene CR_{non.canc} = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{InaO} = Fattore di inalazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (dosi di riferimento)</p> $CR_{AR.Inal} = \min \begin{cases} CR_{canc} = \frac{TR}{SF_{Ina} \cdot EM_{Inal}} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ina}}{EM_{Inal}} \end{cases}$	<p>CR_{canc} = CR sost. cancerogene CR_{non.canc} = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ina} = Slope factor - inalazione RfD_{Ina} = Reference dose - inalazione EM_{Inal} = Fattore di inalazione indoor</p>
<p>Inalazione di vapori indoor (no off-site) (concentrazioni di riferimento)</p> $CR_{AR.Inal} = \min \begin{cases} CR_{canc} = \frac{TR}{IUR \cdot EC_{Inal}} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfC}{EC_{Inal}} \end{cases}$	<p>CR_{canc} = CR sost. cancerogene CR_{non.canc} = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile IUR = Inhalation Unit Risk RfC = Concentrazione di riferimento EC_{Inal} = Fattore di inalazione indoor</p>
<p>CR Aria $CR_{AR} = \min [CR_{AR.InaO}; CR_{AR.Inal}]$</p>	

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 36. Concentrazioni di riferimento (CR): camere di flusso

Inalazione di vapori outdoor	$CR_{FC.InaO} = \frac{CR_{AR.InaO}}{\alpha_{FC} \cdot ADF}$	α_{FC} = Fattore di attenuazione per volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica
-------------------------------------	---	---

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 37. Concentrazioni di riferimento (CR): soil-gas

Inalazione di vapori outdoor	$CR_{SG.InaO} = \frac{CR_{AR.InaO}}{\alpha_{samb} \cdot ADF}$	α_{samb} = Fattore di attenuazione per volatilizzazione outdoor ADF = Dispersione atmosferica
Inalazione di vapori indoor	$CR_{SG.Inal} = \frac{CR_{AR.Inal}}{\alpha_{sepp}}$	α_{sepp} = Fattore di attenuazione per volatilizzazione indoor
CR soil-gas	$CR_{SG} = \min [CR_{SG.InaO}; CR_{SG.Inal}]$	

Per i recettori On-site ADF=1

Tabella 38. Concentrazioni di riferimento (CR): eluato da suolo superficiale

Lisciviazione da suolo superficiale	$CR_{ELss} = \frac{CSC_{Falda} \cdot DAF}{\alpha_{LFss}} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}$	CSC _{falda} = limite normativo per le acque sotterranee α_{LFss} = Fattore di attenuazione per lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda
Ingestione di acqua per lisciviazione	$CR_{ELss} = \min \left\{ \begin{array}{l} CR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot \alpha_{LFss}} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing} \cdot DAF}{EM_{IngW} \cdot \alpha_{LFss}} \end{array} \right.$	CR _{canc} = CR sost. cancerogene CR _{non.canc} = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF _{Ing} = Slope factor per ingestione RfD _{Ing} = Reference dose ingestione EM _{IngW} = Fattore di ingestione acqua α_{LFss} = Fattore di attenuazione per lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda

Per i recettori On-site DAF=1

Tabella 39. Concentrazioni di riferimento (CR): eluato da suolo profondo	
<p>Lisciviazione da suolo profondo</p> $CR_{ELsp} = \frac{CSC_{Falda} \cdot DAF}{\alpha_{LFsp}} \cdot 10^{-3} \text{ mg}/\mu\text{g}$	<p>CSC_{falda} = limite normativo per le acque sotterranee α_{LFsp} = Fattore di attenuazione per lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>
<p>Ingestione di acqua per lisciviazione</p> $CR_{ELsp} = \min \left\{ \begin{array}{l} CR_{canc} = \frac{TR \cdot DAF}{SF_{Ing} \cdot EM_{IngW} \cdot \alpha_{LFsp}} \\ CR_{non.canc} = \frac{THQ \cdot RfD_{Ing} \cdot DAF}{EM_{IngW} \cdot \alpha_{LFsp}} \end{array} \right.$	<p>CR_{canc} = CR sost. cancerogene $CR_{non.canc}$ = CR sost. tossiche TR = Rischio accettabile THQ = Indice di Pericolo Accettabile SF_{Ing} = Slope factor per ingestione RfD_{Ing} = Reference dose ingestione EM_{IngW} = Fattore di ingestione acqua α_{LFsp} = Fattore di attenuazione per lisciviazione in falda DAF = Fattore di diluizione in falda</p>

Per i recettori On-site DAF=1

APPENDICE 3A. FATTORI DI TRASPORTO (CAR. STANDARD)

I fattori di trasporto (FT) intervengono nella valutazione delle esposizioni indirette ovvero laddove eventuali contaminanti possono raggiungere i bersagli solo attraverso la migrazione e diffusione dal comparto ambientale.

Per il calcolo dei fattori di trasporto è indispensabile determinare le caratteristiche fisiche dei comparti ambientali coinvolti (suolo insaturo, suolo saturo, aria indoor e aria outdoor) nonché le caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti in modo da poter determinare la ripartizione e dispersione dei contaminanti.

I fattori di trasporto considerati nel software Risk-net per la caratterizzazione standard (suolo superficiale, suolo profondo e falda) sono:

Da Suolo Superficiale

- VF_{ss} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor
- VF_{sest} : fattore di volatilizzazione di vapori indoor
- PEF: emissione di particolato outdoor
- PEF_{in} : emissione di particolato indoor
- LF_{ss} : fattore di lisciviazione in falda

Da Suolo Profondo

- VF_{samb} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor
- VF_{sest} : fattore di volatilizzazione di vapori indoor
- LF_{sp} : fattore di lisciviazione in falda da suolo

Dalla Falda

- VF_{wamb} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor da falda
- VF_{wesp} : fattore di volatilizzazione di vapori indoor da falda
- DAF: fattore di attenuazione in falda

Dispersione in Aria

- ADF: fattore di dispersione in aria outdoor.

Le principali assunzioni, su cui si basano le equazioni sono:

- concentrazione degli inquinanti uniformemente distribuita nel suolo e costante per tutto il periodo di esposizione;
- terreno omogeneo, isotropo e incoerente (si escludono quindi i suoli fratturati e fessurati).

Tabella 40. Suolo Superficiale: Volatilizzazione vapori outdoor

$$VF_{ss} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{ss} (1) = \frac{2 \cdot W' \cdot \rho_s}{U_{air} \cdot \delta_{air}} BDF_{Vol} \sqrt{\frac{D_s^{eff} \cdot H}{\pi \cdot \tau_{outdoor} \cdot (\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)}} \cdot 10^3 \\ VF_{ss} (2) = \frac{W' \cdot \rho_s \cdot d}{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot \tau_{outdoor}} \cdot 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Verifica profondità sorgente suolo superficiale (opzionale)

$$VF_{ss} (1) = \begin{cases} \frac{2 \cdot W' \cdot \rho_s}{U_{air} \cdot \delta_{air}} BDF_{Vol} \sqrt{\frac{D_s^{eff} \cdot H}{\pi \cdot \tau_{outdoor} \cdot (\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)}} \cdot 10^3 & \text{se } L_{s(SS)} = 0 \\ \frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a) \cdot \left(1 + \frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot L_{s(SS)}}{D_s^{eff} \cdot W'} \right)} BDF_{Vol} \cdot 10^3 & \text{se } L_{s(SS)} > 0 \end{cases}$$

Nomenclatura

d = spessore della sorgente nel suolo superficiale insaturo (cm)

L_{s(SS)} = Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale rispetto al p.c. (cm)

D_{s^{eff}} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm²/s)

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

T_{outdoor} = Tempo medio di durata del flusso di vapore outdoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 41. Suolo Superficiale: Volatilizzazione vapori indoor

$$VF_{ssesp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{ssesp} (1) \\ VF_{ssesp} (2) = \frac{\rho_s \cdot d}{L_b \cdot ER \cdot \tau_{indoor}} \cdot 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Flusso solo diffusivo ($\Delta p=0$)

$$VF_{ssesp} (1) = \frac{\frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)} \cdot \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SS)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER}}{1 + \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SS)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot \eta \cdot (L_{s(SS)} - Z_{crack})}} \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso diffusivo e convettivo ($\Delta p \neq 0$)

$$VF_{ssesp} (1) = \frac{\frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)} \cdot \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SS)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} \cdot e^{\xi}}{e^{\xi} + \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SS)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} \cdot A_b}{Q_s \cdot (L_{s(SS)} - Z_{crack})} \cdot (e^{\xi} - 1)} \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso di vapore entrante nell'edificio, Q_s (cm^3/s)

$$Q_s = \frac{2\pi \cdot \Delta p \cdot k_v \cdot X_{crack}}{\mu_{air} \cdot \ln \left(\frac{2 \cdot Z_{crack} \cdot X_{crack}}{A_b \cdot \eta} \right)} \quad \xi = \frac{Q_s \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot A_b \cdot \eta}$$

Nomenclatura

L_{crack} = spessore fondazioni (cm)

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c. (cm)

d = spessore della sorgente nel suolo superficiale insaturo (cm)

$L_{s(SS)}$ = Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale rispetto al p.c. (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm^2/s)

D_{crack}^{eff} = Coefficiente di diffusione nelle fondazioni (cm^2/s)

T_{indoor} = Tempo medio di durata del flusso di vapore indoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

η = Frazione areale di fratture indoor (-)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm^3)

X_{crack} = perimetro delle fondazioni (cm)

Δp = Differenza di pressione tra indoor e outdoor ($g/cm^2/s$)

k_v = Permeabilità del suolo al flusso di vapore (cm^2)

A_b = Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione (cm^2)

μ_{air} = Viscosità del vapore ($g/cm/s$)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 42. Suolo Superficiale: Lisciviazione in falda

$$LF_{ss} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} LF_{ss} (1) = \frac{K_{ws} \cdot SAM}{LDF} BDF_{LF} \\ LF_{ss} (2) = \frac{d \cdot \rho_s}{I_{eff} \cdot \tau_{LF}} \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Soil Attenuation model, SAM (-)

$$SAM = \frac{d}{L_{gw} - L_{s(SS)}} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff} \cdot W}$$

Coefficienti di Ripartizione (kg/L)

$$K_{ws} = \frac{\rho_s}{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a} \quad K_s = \begin{cases} K_d & \text{composti inorganici} \\ K_{oc} \cdot f_{oc} & \text{composti organici} \end{cases}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0.5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

d = spessore della sorgente nel suolo superficiale (cm)

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

$L_{s(SS)}$ = Profondità del top della sorgente rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

I_{eff} = Infiltrazione efficace (cm/s)

τ_{LF} = tempo di durata media del lisciviato (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm^3)

f_{oc} = frazione di carbonio organico (-)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 43. Suolo Superficiale: Emissione di Particolato

Ambienti Outdoor

$$PEF \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \frac{P_e \cdot W'}{U_{air} \cdot \delta_{air}} \cdot 10^3$$

Ambienti Indoor

$$PEF_{in} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = PEF \cdot F_i$$

Nomenclatura

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria(cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

P_e = Portata di particolato per unità di superficie(g/cm²/s)

F_i = Frazione di polveri indoor (-)

Tabella 44. Dispersione In Atmosfera

$$ADF \left[\frac{mg / m^3_{aria,offsite}}{mg / m^3_{aria,onsite}} \right] = \frac{Q}{2\pi \cdot U_{air} \cdot \sigma_y \cdot \sigma_z} \cdot \left[2 \cdot \exp \left(-\frac{1}{2} \frac{\delta_{air}^2}{\sigma_z^2} \right) \right]$$

Quantità di inquinante emessa dalla sorgente, Q [cm³/s]

$$Q = U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot S_w$$

Si sottolinea che nel caso in cui il valore di ADF calcolato risulti superiore a 1, l'ADF viene assunto pari proprio al valore unitario (ADF=1).

Nomenclatura

S_w = Estensione della sorgente nella direzione ortogonale a quella del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria(cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

σ_y = Coefficiente di dispersione trasversale (cm)

σ_z = Coefficiente di dispersione verticale(cm)

Tabella 45. Coefficienti di dispersione In Atmosfera

Equazioni empiriche implementate nel software per la determinazione dei coefficienti di dispersione in atmosfera (Briggs, 1973).

Classe di stabilità	σ_y (m)	σ_z (m)
Aree aperte (campagna)		
A	$0.22d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	0.20d
B	$0.16d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	0.12d
C	$0.11d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	$0.07d (1 + 0.0002d)^{-1/2}$
D	$0.08d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	$0.06d (1 + 0.0015d)^{-1/2}$
E	$0.06d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	$0.03d (1 + 0.0003d)^{-1}$
F	$0.04d (1 + 0.0001d)^{-1/2}$	$0.016d (1 + 0.0003d)^{-1}$
Aree Urbane		
A – B	$0.32d (1 + 0.0004d)^{-1/2}$	$0.24 (1 + 0.001d)^{-1/2}$
C	$0.22d (1 + 0.0004d)^{-1/2}$	0.20d
D	$0.16d (1 + 0.0004d)^{-1/2}$	$0.14d (1 + 0.0003d)^{-1/2}$
E - F	$0.11d (1 + 0.0004d)^{-1/2}$	$0.08d (1 + 0.00015d)^{-1/2}$

Tali equazioni risultano valide per $100\text{ m} < d < 10000\text{ m}$

Nomenclatura

σ_y = Coefficiente di dispersione trasversale (m)

σ_z = Coefficiente di dispersione verticale(m)

d = Distanza dalla sorgente al bersaglio (m)

Tabella 46. Stima velocità del vento in corrispondenza dell'altezza di miscelazione

Equazione implementata nel software per la stima della velocità del vento in corrispondenza dell'altezza di miscelazione (\bar{u}_{air}) in funzione dell'altezza della centralina (z_2).

$$\frac{U_{air}(z_1)}{U_{air}(z_2)} = \left(\frac{z_1}{z_2} \right)^p$$

Coefficiente empirico "p"						
Classe di stabilità	A	B	C	D	E	F
Suolo urbano	0.15	0.15	0.20	0.25	0.40	0.60
Suolo rurale	0.07	0.07	0.10	0.15	0.35	0.55

Tabella 47. Suolo Profondo: Volatilizzazione vapori outdoor

$$VF_{samb} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{samb}(1) = \frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a) \cdot \left(1 + \frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot L_{s(SP)}}{D_s^{eff} \cdot W'} \right)} BDF_{Vol} \cdot 10^3 \\ VF_{samb}(2) = \frac{W' \cdot \rho_s \cdot d_s}{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot \tau_{outdoor}} \cdot 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Nomenclatura

d_s = spessore della sorgente nel suolo profondo (insaturo) (cm)

$L_{s(SP)}$ = Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c. (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm²/s)

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

$\tau_{outdoor}$ = Tempo medio di durata del flusso di vapore outdoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 48. Suolo Profondo: Volatilizzazione vapori indoor

$$VF_{semp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{semp} (1) \\ VF_{semp} (2) = \frac{\rho_s \cdot d_s}{L_b \cdot ER \cdot \tau_{indoor}} 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Flusso solo diffusivo ($\Delta p=0$)

$$VF_{semp} (1) = \frac{\frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)} \cdot \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SP)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER}}{1 + \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SP)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot \eta \cdot (L_{s(SP)} - Z_{crack})}} \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso diffusivo e convettivo ($\Delta p \neq 0$)

$$VF_{semp} (1) = \frac{\frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a)} \cdot \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SP)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} \cdot e^{\xi}}{e^{\xi} + \frac{D_s^{eff}}{(L_{s(SP)} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} \cdot A_b}{Q_s \cdot (L_{s(SP)} - Z_{crack})}} \cdot (e^{\xi} - 1) \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso di vapore entrante nell'edificio, Q_s (cm^3/s)

$$Q_s = \frac{2\pi \cdot \Delta p \cdot k_v \cdot X_{crack}}{\mu_{air} \cdot \ln \left(\frac{2 \cdot Z_{crack} \cdot X_{crack}}{A_b \cdot \eta} \right)} \quad \xi = \frac{Q_s \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot A_b \cdot \eta}$$

Nomenclatura

L_{crack} = spessore fondazioni (cm)

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c. (cm)

d_s = spessore della sorgente nel suolo profondo insaturo (cm)

$L_{s(SP)}$ = Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c. (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm^2/s)

D_{crack}^{eff} = Coefficiente di diffusione nelle fondazioni (cm^2/s)

τ_{indoor} = Tempo medio di durata del flusso di vapore indoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

η = Frazione areale di fratture indoor (-)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm^3)

X_{crack} = perimetro delle fondazioni (cm)

Δp = Differenza di pressione tra indoor e outdoor ($g/cm^2/s$)

k_v = Permeabilità del suolo al flusso di vapore (cm^2)

A_b = Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione (cm^2)

μ_{air} = Viscosità del vapore ($g/cm/s$)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 49. Suolo Profondo: Lisciviazione in Falda

$$LF_{sp} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \begin{cases} LF_{sp} (1) = \frac{K_{ws} \cdot SAM}{LDF} BDF_{LF} \\ LF_{sp} (2) = \frac{d_s \cdot \rho_s}{I_{eff} \cdot \tau_{LF}} \quad (\text{opzionale}) \end{cases}$$

Soil Attenuation model, SAM (-)

$$SAM = \frac{d_s}{L_{gw} - L_{s(SP)}} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff} \cdot W}$$

Coefficienti di Ripartizione (kg/L)

$$K_{ws} = \frac{\rho_s}{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a} \quad K_s = \begin{cases} K_d & \text{contaminanti inorganici} \\ K_{oc} \cdot f_{oc} & \text{composti organici} \end{cases}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0.5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

d_s = spessore della sorgente nel suolo profondo (cm)

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

$L_{s(SP)}$ = Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

I_{eff} = Infiltrazione efficace (cm/s)

τ_{LF} = tempo di durata media del lisciviato (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

f_{oc} = frazione di carbonio organico (-)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 50. Fattore di Diluizione in Falda

Dispersione in tutte le direzioni - DAF1 (-)

$$\frac{1}{DAF1} = \exp \left[\frac{x}{2 \cdot \alpha_x} \left(1 - \sqrt{1 + \frac{4 \cdot \lambda \cdot \alpha_x \cdot R}{v_e}} \right) \right] \cdot \left[\operatorname{erf} \left(\frac{S_w}{4 \sqrt{\alpha_y \cdot x}} \right) \right] \cdot \left[\operatorname{erf} \left(\frac{\delta_{gw}}{4 \sqrt{\alpha_z \cdot x}} \right) \right]$$

Dispersione longitudinale, trasversale e verticale verso il basso – DAF2 (-)

$$\frac{1}{DAF2} = \exp \left[\frac{x}{2 \cdot \alpha_x} \left(1 - \sqrt{1 + \frac{4 \cdot \lambda \cdot \alpha_x \cdot R}{v_e}} \right) \right] \cdot \left[\operatorname{erf} \left(\frac{S_w}{4 \sqrt{\alpha_y \cdot x}} \right) \right] \cdot \left[\operatorname{erf} \left(\frac{\delta_{gw}}{2 \sqrt{\alpha_z \cdot x}} \right) \right]$$

Dispersione longitudinale e trasversale - DAF3(-)

$$\frac{1}{DAF3} = \exp \left[\frac{x}{2 \cdot \alpha_x} \left(1 - \sqrt{1 + \frac{4 \cdot \lambda \cdot \alpha_x \cdot R}{v_e}} \right) \right] \cdot \left[\operatorname{erf} \left(\frac{S_w}{4 \sqrt{\alpha_y \cdot x}} \right) \right]$$

Velocità effettiva della falda, v_e (cm/s)

$$v_e = \frac{K_{sat} \cdot i}{\theta_{e,sat}}$$

Fattore di Ritardo, R (-)

$$R = 1 + K_s \frac{\rho_s}{\theta_{e,sat}}$$

Dispersività longitudinale, α_x (cm)

$$\alpha_x = POC/10$$

Dispersività trasversale, α_y (cm)

$$\alpha_y = \alpha_x/3$$

Dispersività verticale, α_z (cm)

$$\alpha_z = \alpha_x/20$$

Nomenclatura

λ = costante di biodegradazione del primo ordine (1/s)

S_w = larghezza della sorgente nella perpendicolare al flusso (cm)

δ_{gw} = spessore della zona di miscelazione (cm)

x = distanza (cm)

K_s = coefficiente di ripartizione soluto – fase adsorbita (mg/kg/mg/L)

$\theta_{e,sat}$ = Porosità effettiva zona satura (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

i = gradiente idraulico

K_{sat} = Conducibilità Idraulica (cm/s)

POC = Distanza punto di conformità (cm)

Tabella 51. Falda: Equazione di Domenico

Dispersione in tutte le direzioni - DAF1 (-)

$$C(x, y, z, t) = \frac{C_o}{8} \cdot \alpha \cdot \beta \cdot \gamma$$

Dove:

$$\alpha = \exp \left[\frac{x}{2 \cdot \alpha_x} \left(1 - \sqrt{1 + \frac{4 \cdot \lambda \cdot \alpha_x \cdot R}{v_e}} \right) \right] \cdot \operatorname{erfc} \left[\frac{R \cdot x - v_e \cdot t \sqrt{1 + \frac{4 \cdot \lambda \cdot \alpha_x \cdot R}{v_e}}}{2 \sqrt{\alpha_x \cdot v_e \cdot R \cdot t}} \right]$$

$$\beta = \left[\operatorname{erf} \left(\frac{y + 0.5 S_w}{2 \sqrt{\alpha_y \cdot x}} \right) - \operatorname{erf} \left(\frac{y - 0.5 S_w}{2 \sqrt{\alpha_y \cdot x}} \right) \right]$$

$$\gamma = \left[\operatorname{erf} \left(\frac{z + \delta_{gw}}{2 \sqrt{\alpha_z \cdot x}} \right) - \operatorname{erf} \left(\frac{z - \delta_{gw}}{2 \sqrt{\alpha_z \cdot x}} \right) \right]$$

Nomenclatura

λ = costante di biodegradazione del primo ordine (1/s)

S_w = larghezza della sorgente nella perpendicolare al flusso (cm)

δ_{gw} = spessore della zona di miscelazione (cm)

x = distanza longitudinale (cm)

y = posizione trasversale (cm)

z = posizione verticale (cm)

R = fattore di Ritardo (-)

K_s = coefficiente di ripartizione soluto – fase adsorbita (mg/kg/mg/L)

$\theta_{e,sat}$ = Porosità effettiva zona satura (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

i = gradiente idraulico (-)

K_{sat} = Conducibilità Idraulica (cm/s)

α_x = Dispersività longitudinale (cm)

α_y = Dispersività trasversale (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

Tabella 52. Falda: Volatilizzazione vapori outdoor

$$VF_{wamb} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / L_{acqua}} \right] = \frac{H}{1 + \frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot L_{gw}}{D_w^{eff} \cdot W'}} BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Nomenclatura

L_{gw} = Soggiacenza falda rispetto al p.c. (cm)

D_w^{eff} = Coefficiente di diffusione globale dalla falda (cm²/s)

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

H = costante di Henry (-)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 53. Falda: Volatilizzazione vapori indoor

Flusso solo diffusivo ($\Delta p=0$)

$$VF_{wesp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / L_{acqua}} \right] = \frac{H \cdot \frac{D_w^{eff}}{(L_{gw} - Z_{crack}) L_b \cdot ER}}{1 + \frac{D_w^{eff}}{(L_{gw} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} + \frac{D_w^{eff} \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} (L_{gw} - Z_{crack}) \eta}} BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso diffusivo e convettivo ($\Delta p \neq 0$)

$$VF_{wesp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / L_{acqua}} \right] = \frac{H \cdot \frac{D_w^{eff}}{(L_{gw} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} \cdot e^\xi}{e^\xi + \frac{D_w^{eff}}{(L_{gw} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} + \frac{D_w^{eff} \cdot A_b}{Q_s \cdot (L_{gw} - Z_{crack})} \cdot (e^\xi - 1)} BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

Flusso di vapore entrante nell'edificio, Q_s (cm^3/s)

$$Q_s = \frac{2\pi \cdot \Delta p \cdot k_v \cdot X_{crack}}{\mu_{air} \cdot \ln \left(\frac{2 \cdot Z_{crack} \cdot X_{crack}}{A_b \cdot \eta} \right)} \quad \xi = \frac{Q_s \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot A_b \cdot \eta}$$

Nomenclatura

L_{crack} = spessore fondazioni (cm)

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c.(cm)

L_{gw} = Soggiacenza falda (cm)

D_w^{eff} = Coefficiente di diffusione globale dalla falda (cm^2/s)

D_{crack}^{eff} = Coefficiente di diffusione nelle fondazioni (cm^2/s)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

η = Frazione areale di fratture indoor (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm^3)

X_{crack} = perimetro delle fondazioni (cm)

Δp = Differenza di pressione tra indoor e outdoor ($g/cm^2/s$)

k_v = Permeabilità del suolo al flusso di vapore (cm^2)

A_b = Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione (cm^2)

μ_{air} = Viscosità del vapore ($g/cm/s$)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 54. Coefficiente di diffusione

Coefficiente di diffusione effettiva nel suolo

$$D_s^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{D_a \cdot \theta_a^{3,33}}{\theta_e^2} + \frac{D_w \cdot \theta_w^{3,33}}{H \cdot \theta_e^2}$$

Coefficiente di diffusione nella frangia capillare

$$D_{cap}^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{D_a \cdot \theta_{acap}^{3,33}}{\theta_{e, cap}^2} + \frac{D_w \cdot \theta_{wcap}^{3,33}}{H \cdot \theta_{e, cap}^2}$$

Coefficiente di diffusione nella lente

$$D_{lente}^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{D_a \cdot \theta_{alens}^{3,33}}{\theta_{e, lens}^2} + \frac{D_w \cdot \theta_{wlens}^{3,33}}{H \cdot \theta_{e, lens}^2}$$

Coefficiente di diffusione effettiva attraverso le fenditure delle fondazioni

$$D_{crack}^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{D_a \cdot \theta_{acrack}^{3,33}}{\theta_{e, crack}^2} + \frac{D_w \cdot \theta_{wcrack}^{3,33}}{H \cdot \theta_{e, crack}^2}$$

Coefficiente di diffusione globale dalla falda

$$D_w^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{h_{cap} + h_v}{\frac{h_{cap}}{D_{cap}^{eff}} + \frac{h_v}{D_s^{eff}}}$$

Coefficiente di diffusione effettiva globale nel suolo in caso di presenza di una lente

$$D_{s+lente}^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{L_s}{\frac{L_s - d_{lens}}{D_{suolo}^{eff}} + \frac{d_{lens}}{D_{lente}^{eff}}}$$

Nomenclatura

h_{cap} = spessore frangia capillare (cm)

h_v = spessore zona insatura (cm)

d_{lens} = spessore lente nella zona insatura (cm)

L_s = profondità sorgente

D_a = Coefficiente di diffusione molecolare in aria (cm^2/s)

D_w = Coefficiente di diffusione molecolare in acqua (cm^2/s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

θ_{wcap} = Contenuto volumetrico di acqua nella frangia capillare (-)

θ_{acap} = Contenuto volumetrico di aria nella frangia capillare (-)

θ_{wlens} = Contenuto volumetrico di acqua nella lente (-)

θ_{alens} = Contenuto volumetrico di aria nella lente (-)

θ_{wcrack} = Contenuto volumetrico di acqua nelle fondazioni (-)

θ_{acrack} = Contenuto volumetrico di aria nelle fondazioni (-)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

$\theta_{e, cap}$ = Porosità effettiva zona capillare (-)

$\theta_{e, crack}$ = Porosità effettiva fondazioni (-)

$\theta_{e, lens}$ = Porosità effettiva nella lente (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm^3)

Tabella 55. Concentrazione di Saturazione, C_{sat}

Concentrazione di Saturazione

$$C_{sat} [mg / kg] = \frac{\theta_w + H \cdot \theta_a + \rho_s \cdot K_s}{\rho_s} \cdot S$$

Coefficiente di Ripartizione (kg/L)

$$K_s = \begin{cases} K_d & \text{contaminanti inorganici} \\ K_{oc} \cdot f_{oc} & \text{composti organici} \end{cases}$$

Nomenclatura

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

θ_a = Contenuto volumetrico di aria nella zona insatura (-)

f_{oc} = frazione di carbonio organico (-)

S = solubilità (mg/L)

H = costante di Henry (-)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

Tabella 56. Fattore di biodegradazione (BDF) per volatilizzazione

Fattore di biodegradazione (opzionale) e valido solo se $L_s > 0$ (Fonte: Verginelli e Baciocchi, 2014)

Volatilizzazione outdoor

$$BDF_{Vol} = 2 \cdot \frac{\exp(-kL_a)}{1 + k(L_s - L_a)} \quad \text{con} \quad k = \sqrt{\frac{\lambda \cdot \theta_w}{H \cdot D_s^{eff}}}$$

Nomenclatura

L_s = Profondità del top della sorgente rispetto al p.c. (cm) *

L_a = Profondità della zona aerobica da p.c. (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm^2/s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

L_a = profondità della zona aerobica da p.c. (cm)

λ = costante cinetica di biodegradazione del primo ordine (1/s)

Fattore di biodegradazione (opzionale) e valido solo se $L_s - Z_{crack} > 0$ (Fonte: Verginelli e Baciocchi, 2014)

Volatilizzazione indoor

$$BDF_{Vol} = 2 \cdot \frac{\exp(-kL_{a,indoor})}{1 + k(L_s - Z_{crack} - L_{a,indoor})} \quad \text{con} \quad k = \sqrt{\frac{\lambda \cdot \theta_w}{H \cdot D_s^{eff}}}$$

Nomenclatura

L_s = Profondità del top della sorgente rispetto al p.c. (cm) *

$L_{a,indoor}$ = Profondità della zona aerobica dalle fondazioni (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm^2/s)

θ_w = Contenuto volumetrico di acqua nella zona insatura (-)

H = costante di Henry (-)

Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c. (cm)

$L_{a,indoor}$ = profondità della zona aerobica dalla base delle fondazioni (cm)

λ = costante cinetica di biodegradazione del primo ordine (1/s)

* Nel caso del soil-gas viene L_s risulta la profondità della sonda

Tabella 57. Fattore di biodegradazione (BDF) per lisciviazione

Fattore di biodegradazione (BDF) per lisciviazione (Fonte: Modello Green Ampt)

$$BDF_{LF} = \exp \left[- \left(\frac{\lambda \cdot R}{v_{gw}} \right) \cdot L \right]$$

Tempo di raggiungimento della tavola d'acqua, t_{gw} (cm/s)

$$t_{gw} = \frac{\theta_a}{K_{sat}} \cdot \left[L - (H_w - h_{cr}) \cdot \ln \left(\frac{H_w + L - h_{cr}}{H_w - h_{cr}} \right) \right]$$

Velocità di infiltrazione dell'acqua, v_{gw} (cm/s)

$$v_{gw} = \frac{L}{t_{gw}}$$

Velocità di infiltrazione del contaminante v_c (cm/s)

$$v_c = \frac{v_{gw}}{R}$$

Fattore di Ritardo, R (-)

$$R = 1 + K_s \frac{\rho_s}{\theta_e}$$

Dispersività longitudinale, α_x (cm)

Nomenclatura

λ = costante di biodegradazione del primo ordine (1/s)

H_w = battente idrico in superficie (cm)

L = Distanza dell'acquifero dal bottom della sorgente nel suolo insaturo (cm)

h_{cr} = carico idraulico critico (cm)

θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)

K_s = coefficiente di ripartizione soluto – fase adsorbita (mg/kg/mg/L)

ρ_s = Densità del suolo (g/cm³)

K_{sat} = Conducibilità Idraulica (cm/s)

Tabella 58. Infiltrazione efficace

Infiltrazione efficace nel sottosuolo

$$I_{eff} = \beta \cdot P^2 \cdot \eta_{outdoor}$$

Terreni sabbiosi (Sand, Loamy Sand e SandyLoam) $\beta = 0.0018$; terreni limosi (Sandy Clay Loam, Loam, Silt Loam e Silt) $\beta = 0.0009$; terreni argillosi (Clay Loam, Silty Clay Loam, Silty Clay, Sandy Clay e Clay) $\beta = 0.00018$.

Infiltrazione efficace in presenza di strato a bassa permeabilità tra la sorgente e la falda (Linee guida sull'analisi di rischio per le discariche redatte da ISPRA, 2005)

$$I_{eff} = K_{unsat} \cdot i_f$$

Gradiente idraulico medio verticale

$$i_f = \frac{h_{perc} + d_{unsat}}{d_{unsat}}$$

Infiltrazione efficace nel caso di presenza di un telo in HDPE (Linee guida sull'analisi di rischio per le discariche redatte da ISPRA, 2005)

$$I_{eff} = \rho_m \cdot \dot{L}_{fm} + \rho_f \cdot \dot{L}_{ff} + \rho_s \cdot \dot{L}_{fs}$$

Flusso in uscita da microfori, fori e strappi

$$\begin{cases} \dot{L}_{fm} = C_d \cdot i_{av} \cdot h_{perc}^{0,9} \cdot a_m^{0,1} \cdot K_{eq}^{0,74} & \text{microfori} \\ \dot{L}_{ff} = C_d \cdot i_{av} \cdot h_{perc}^{0,9} \cdot a_f^{0,1} \cdot K_{eq}^{0,74} & \text{fori} \\ \dot{L}_{fs} = C_d \cdot i_{av} \cdot h_{perc}^{0,9} \cdot a_s^{0,1} \cdot K_{eq}^{0,74} & \text{strappi} \end{cases}$$

Gradiente idraulico medio verticale

$$i_{av} = 1 + 0,1 \cdot \left(\frac{h_{perc}}{d_{unsat}} \right)^{0,95}$$

Nomenclatura

a_m, a_f, a_s : Area dei difetti per microfori, fori e strappi presenti (cm^2)

C_d : costante adimensionale del contatto tra geomembrana e strato sottostante (-)

d_{unsat} : Spessore dello strato a bassa permeabilità (sotto HDPE se presente) (cm)

h_{perc} : Battente idraulico al di sopra del telo in HDPE o dello strato a bassa permeabilità (cm)

i_{av} : Gradiente idraulico verticale (-)

K_{unsat} : Conducibilità idraulica del terreno a bassa permeabilità (sotto HDPE se presente) (cm/anno)

ρ_m, ρ_f, ρ_s : Densità o distribuzioni di probabilità rispettivamente dei microfori, fori e strappi (numero/ cm^2)

P = piovosità (cm/anno)

APPENDICE 3B. FATTORI DI TRASPORTO (MDR)

I fattori di trasporto considerati nel software Risk-net per i MdR sono:

- VF_{MdR} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor
- $VF_{MdR,esp}$: fattore di volatilizzazione di vapori indoor
- PEF_{MdR} : emissione di particolato outdoor
- $PEF_{MdR,in}$: emissione di particolato indoor
- LF_{MdR} : fattore di lisciviazione in falda

Dispersione in Aria

- ADF: fattore di dispersione in aria outdoor.

Di seguito sono riportate le equazioni implementate nel software. Per i fattori o parametri non esplicitati si può far riferimento quanto descritto nell'Appendice relativa ai fattori di trasporto per la caratterizzazione standard.

Tabella 59. MdR: Volatilizzazione vapori outdoor

$$VF_{MdR} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{MdR} (1) = \frac{2 \cdot W'_{MdR} \cdot \rho_{MdR}}{U_{air} \cdot \delta_{air}} BDF_{Vol} \sqrt{\frac{D_{MdR}^{eff} \cdot H}{\pi \cdot \tau_{outdoor} \cdot (\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR})}} \cdot 10^3 \\ VF_{MdR} (2) = \frac{W'_{MdR} \cdot \rho_{MdR} \cdot d_{MdR}}{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot \tau_{outdoor}} \cdot 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Verifica profondità sorgente (opzionale)

$$VF_{MdR} (1) = \begin{cases} \frac{2 \cdot W'_{MdR} \cdot \rho_{MdR}}{U_{air} \cdot \delta_{air}} BDF_{Vol} \sqrt{\frac{D_{MdR}^{eff} \cdot H}{\pi \cdot \tau_{outdoor} \cdot (\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR})}} \cdot 10^3 & \text{se } L_{MdR} = 0 \\ \frac{H \cdot \rho_s}{(\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR}) \cdot \left(1 + \frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot L_{MdR}}{D_{MdR}^{eff} \cdot W'} \right)} BDF_{Vol} \cdot 10^3 & \text{se } L_{MdR} > 0 \end{cases}$$

Nomenclatura

d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)

L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)

D_{MdR}^{eff} = Coefficiente di diffusione nei MdR (cm²/s)

W'_{MdR} = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

$\tau_{outdoor}$ = Tempo medio di durata del flusso di vapore outdoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

$\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)

$\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)

$\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm³)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 60. MdR: Volatilizzazione vapori indoor

$$VF_{MdR,esp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \left\{ \begin{array}{l} VF_{MdR,esp} (1) \\ VF_{MdR,esp} (2) = \frac{\rho_{MdR} \cdot d_{MdR}}{L_b \cdot ER \cdot \tau_{indoor}} \cdot 10^3 \quad (\text{opzionale}) \end{array} \right.$$

Flusso solo diffusivo ($\Delta p=0$)

$$VF_{MdR,esp} (1) = \frac{H \cdot \rho_{MdR}}{(\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR})} \cdot \frac{D_{MdR}^{eff}}{(L_{MdR} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

$$1 + \frac{D_{MdR}^{eff}}{(L_{MdR} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_{MdR}^{eff} L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot \eta \cdot (L_{MdR} - Z_{crack})}$$

Flusso diffusivo e convettivo ($\Delta p \neq 0$)

$$VF_{MdRss,esp} (1) = \frac{H \cdot \rho_{MdR}}{(\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR})} \cdot \frac{D_{MdR}^{eff}}{(L_{MdRss} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} \cdot e^{\xi} \cdot BDF_{Vol} \cdot 10^3$$

$$e^{\xi} + \frac{D_{MdR}^{eff}}{(L_{MdRss} - Z_{crack}) \cdot L_b \cdot ER} + \frac{D_{MdR}^{eff} \cdot A_b}{Q_s \cdot (L_{MdRss} - Z_{crack})} \cdot (e^{\xi} - 1)$$

Flusso di vapore entrante nell'edificio, Q_s (cm^3/s)

$$Q_s = \frac{2\pi \cdot \Delta p \cdot k_v \cdot X_{crack}}{\mu_{air} \cdot \ln \left(\frac{2 \cdot Z_{crack} \cdot X_{crack}}{A_b \cdot \eta} \right)} \quad \xi = \frac{Q_s \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot A_b \cdot \eta}$$

Nomenclatura

L_{crack} = spessore fondazioni (cm)

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c. (cm)

d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)

L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)

D_{MdR}^{eff} = Coefficiente di diffusione nei MdR (cm^2/s)

D_{crack}^{eff} = Coefficiente di diffusione nelle fondazioni (cm^2/s)

T_{indoor} = Tempo medio di durata del flusso di vapore indoor (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

η = Frazione areale di fratture indoor (-)

$\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)

$\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)

$\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm^3)

X_{crack} = perimetro delle fondazioni (cm)

Δp = Differenza di pressione tra indoor e outdoor ($g/cm^2/s$)

k_v = Permeabilità del suolo al flusso di vapore (cm^2)

A_b = Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione (cm^2)

μ_{air} = Viscosità del vapore ($g/cm/s$)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Tabella 61. MdR: Emissione di Particolato

Ambienti Outdoor

$$PEF \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \frac{P_e \cdot W'}{U_{air} \cdot \delta_{air}} \cdot 10^3$$

Ambienti Indoor

$$PEF_{in} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / kg_{suolo}} \right] = PEF \cdot F_i$$

Nomenclatura

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria(cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

P_e = Portata di particolato per unità di superficie(g/cm²/s)

F_i = Frazione di polveri indoor (-)

Tabella 62. MdR: Dispersione In Atmosfera

$$ADF \left[\frac{mg / m^3_{aria,offsite}}{mg / m^3_{aria,onsite}} \right] = \frac{Q}{2\pi \cdot U_{air} \cdot \sigma_y \cdot \sigma_z} \cdot \left[2 \cdot \exp \left(-\frac{1}{2} \frac{\delta_{air}^2}{\sigma_z^2} \right) \right]$$

Quantità di inquinante emessa dalla sorgente, Q [cm³/s]

$$Q = U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot S_w$$

Si sottolinea che nel caso in cui il valore di ADF calcolato risulti superiore a 1, l'ADF viene assunto pari proprio al valore unitario (ADF=1).

Nomenclatura

S_w = Estensione della sorgente nella direzione ortogonale a quella del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria(cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

σ_y = Coefficiente di dispersione trasversale (cm)

σ_z = Coefficiente di dispersione verticale(cm)

Tabella 63. MdR: Lisciviazione in falda

$$LF_{MdR} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / kg_{suolo}} \right] = \min \begin{cases} LF_{MdR} (1) = \frac{K_{ws,MdR} \cdot SAM_{mod}}{LDF} BDF_{LF} \\ LF_{MdR} (2) = \frac{d_{MdR} \cdot \rho_{MdR}}{I_{eff} \cdot \tau_{LF}} \quad (\text{opzionale}) \end{cases}$$

Soil Attenuation model modificato, SAM_{mod} (-)

$$SAM_{mod} = \frac{d_{MdR}}{d_{MdR} + \left(\frac{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a}{\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR}} \right) (L_{gw} - L_{MdR} - d_{MdR})} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff,MdR} \cdot W}$$

Coefficienti di Ripartizione (kg/L)

$$K_{ws,MdR} = \frac{\rho_{MdR}}{\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR}} \quad K_{s,MdR} = \begin{cases} K_{d,MdR} & \text{composti inorganici} \\ K_{oc} \cdot f_{oc,MdR} & \text{composti organici} \end{cases}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0,5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff,MdR}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)

L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

$I_{eff,MdR}$ = Infiltrazione efficace attraverso i MdR (cm/s)

τ_{LF} = tempo di durata media del lisciviato (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

$\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)

$\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)

$\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm³)

$f_{oc,MdR}$ = frazione di carbonio organico nei MdR (-)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 64. Coefficiente di diffusione nei MdR

Coefficiente di diffusione effettiva nei MdR

$$D_{MdR}^{eff} \left[\frac{cm^2}{s} \right] = \frac{D_a \cdot \theta_{a,MdR}^{3,33}}{\theta_{e,MdR}^2} + \frac{D_w \cdot \theta_{w,MdR}^{3,33}}{H \cdot \theta_{e,MdR}^2}$$

Nomenclatura

D_a = Coefficiente di diffusione molecolare in aria (cm^2/s)
 D_w = Coefficiente di diffusione molecolare in acqua (cm^2/s)
 $\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)
 $\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)
 $\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)
 H = costante di Henry (-)

Tabella 65. Concentrazione di Saturazione nei MdR

Concentrazione di Saturazione

$$C_{sat,MdR} [mg / kg] = \frac{\theta_{w,MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR} + \rho_{MdR} \cdot K_{s,MdR}}{\rho_{MdR}} \cdot S$$

Coefficiente di Ripartizione (kg/L)

$$K_{s,MdR} = \begin{cases} K_{d,MdR} & \text{contaminanti inorganici} \\ K_{oc} \cdot f_{oc,MdR} & \text{composti organici} \end{cases}$$

Nomenclatura

$\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)
 $\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)
 f_{oc} = frazione di carbonio organico (-)
 S = solubilità (mg/L)
 H = costante di Henry (-)
 ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm^3)

Tabella 66. Eluato da MdR: Lisciviazione in falda

$$\alpha_{LF, MdR} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / L_{eluato}} \right] = \frac{SAM_{mod}}{LDF} BDF_{LF}$$

Soil Attenuation model modificato, SAM_{mod} (-)

$$SAM_{mod} = \frac{d_{MdR}}{d_{MdR} + \left(\frac{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a}{\theta_{w, MdR} + K_{s, MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a, MdR}} \right) (L_{gw} - L_{MdR} - d_{MdR})} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff, MdR} \cdot W}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0.5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)

L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

$I_{eff, MdR}$ = Infiltrazione efficace attraverso i MdR (cm/s)

T_{LF} = tempo di durata media del lisciviato (impostato pari alla durata di esposizione) (s)

$\theta_{w, MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)

$\theta_{a, MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)

$\theta_{e, MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)

H = costante di Henry (-)

ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm³)

$f_{oc, MdR}$ = frazione di carbonio organico nei MdR (-)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 67. pH MdR: Lisciviazione in falda

Valori di pH per effetto della lisciviazione e della diluizione dell'eluato in falda

$$[H^+] = \frac{10^{-pH} \cdot 1.01}{1000}$$

$$[H^+]_{uscita} = \frac{I_{eff,MdR} \cdot W}{I_{eff,MdR} \cdot W + v_{gw} \cdot \delta_{gw}} \cdot SAM_{mod} \cdot [H^+]_{eluato} + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff,MdR} \cdot W + v_{gw} \cdot \delta_{gw}} \cdot [H^+]_{falda}$$

$$pH_{uscita} = -\log\left(\frac{[H^+]_{uscita} \cdot 1000}{1.01}\right)$$

Soil Attenuation model modificato, SAM_{mod} (-)

$$SAM_{mod} = \frac{d_{MdR}}{d_{MdR} + \left(\frac{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a}{\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR}}\right) (L_{gw} - L_{MdR} - d_{MdR})} \quad (\text{opzionale})$$

Nomenclatura

- d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)
- L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)
- L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)
- v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)
- K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)
- $I_{eff,MdR}$ = Infiltrazione efficace attraverso i MdR (cm/s)
- $\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)
- $\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)
- $\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)
- H = costante di Henry (-)
- ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm³)
- $f_{oc,MdR}$ = frazione di carbonio organico nei MdR (-)
- d_a = spessore acquifero (cm)
- W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)
- α_z = Dispersività verticale (cm)
- BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 68. COD MdR: Lisciviazione in falda

Valori di COD per effetto della lisciviazione e della diluizione dell'eluato in falda

$$COD_{uscita} = \frac{I_{eff,MdR} \cdot W}{I_{eff,MdR} \cdot W + v_{gw} \cdot \delta_{gw}} \cdot SAM_{mod} \cdot COD_{eluato} + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff,MdR} \cdot W + v_{gw} \cdot \delta_{gw}} \cdot COD_{falda}$$

Soil Attenuation model modificato, SAM_{mod} (-)

$$SAM_{mod} = \frac{d_{MdR}}{d_{MdR} + \left(\frac{\theta_w + K_s \cdot \rho_s + H \cdot \theta_a}{\theta_{w,MdR} + K_{s,MdR} \cdot \rho_{MdR} + H \cdot \theta_{a,MdR}} \right) (L_{gw} - L_{MdR} - d_{MdR})} \quad (\text{opzionale})$$

Nomenclatura

- d_{MdR} = spessore della sorgente nei MdR insaturi (cm)
- L_{MdR} = Profondità del top della sorgente nel MdR rispetto al p.c. (cm)
- L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)
- v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)
- K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)
- $I_{eff,MdR}$ = Infiltrazione efficace attraverso i MdR (cm/s)
- $\theta_{w,MdR}$ = Contenuto volumetrico di acqua nei MdR (-)
- $\theta_{a,MdR}$ = Contenuto volumetrico di aria nei MdR (-)
- $\theta_{e,MdR}$ = Porosità effettiva MdR (-)
- H = costante di Henry (-)
- ρ_{MdR} = Densità dei MdR (g/cm³)
- $f_{oc,MdR}$ = frazione di carbonio organico nei MdR (-)
- d_a = spessore acquifero (cm)
- W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)
- α_z = Dispersività verticale (cm)
- BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

APPENDICE 3C. FATTORI DI TRASPORTO (CAR. AVANZATA)

I fattori di trasporto considerati nel software Risk-net per la caratterizzazione avanzata (soil-gas, camere di flusso e test di cessione) sono:

Soil-gas

- α_{samb} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor
- α_{seesp} : fattore di volatilizzazione di vapori indoor

Camere di flusso

- α_{FC} : fattore di volatilizzazione di vapori outdoor (camera di flusso dinamica)
- $\alpha_{\text{FC(flux)}}$: fattore di volatilizzazione di vapori outdoor (camera di flusso dinamica e statica)
- $\alpha_{\text{FC,indoor}}$: fattore di volatilizzazione di vapori indoor (camera di flusso dinamica)
- $\alpha_{\text{FC(flux),indoor}}$: fattore di volatilizzazione di vapori indoor (camera di flusso dinamica e statica)

Eluato

- α_{LFss} : fattore di lisciviazione in falda da suolo superficiale
- α_{LFsp} : fattore di lisciviazione in falda da suolo profondo

Le principali assunzioni, su cui si basano le equazioni sono:

- concentrazione degli inquinanti uniformemente distribuita nel suolo e costante per tutto il periodo di esposizione;
- terreno omogeneo, isotropo e incoerente (si escludono quindi i suoli fratturati e fessurati).

Tabella 69. Soil-gas: Volatilizzazione vapori outdoor

$$\alpha_{samb} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / m^3_{soil-gas}} \right] = \frac{BDF_{Vol}}{1 + \frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot L_{sg}}{D_s^{eff} \cdot W'}}$$

Nomenclatura

L_{sg} = Profondità sonda soil-gas (cm)

D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nella zona insatura (cm²/s)

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Si sottolinea che nel software è possibile utilizzare dei fattori di attenuazione empirici al posto dei fattori calcolati con i modelli di trasporto.

Tabella 70. Camera di flusso: Volatilizzazione vapori outdoor

Camera di flusso Dinamica (Input: Concentrazione)

$$\alpha_{FC,indoor} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / m^3_{soil-gas}} \right] = \frac{1}{\frac{U_{air} \cdot \delta_{air} \cdot A_{fc}}{W' \cdot Q_{in}}}$$

Nomenclatura

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

Q_{in} = Portata del gas inerte in ingresso alla camera (cm³/s)

A_{fc} = Superficie della camera esposta al suolo (cm²)

Camera di flusso Dinamica e Statica (Input: Flusso)

$$\alpha_{FC(flux)} \left[\frac{s}{m} \right] = \frac{1}{\frac{U_{air} \cdot \delta_{air}}{W'}}$$

Nomenclatura

W' = Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento (cm)

δ_{air} = Altezza della zona di miscelazione in aria (cm)

U_{air} = Velocità del vento (cm/s)

Tabella 71. Soil-gas: Volatilizzazione vapori indoor

Flusso solo diffusivo ($\Delta p=0$)

$$\alpha_{sosp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / m^3_{soil-gas}} \right] = \frac{\frac{D_s^{eff}}{(L_{sg} - Z_{crack}) L_b \cdot ER}}{1 + \frac{D_s^{eff}}{(L_{sg} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} (L_{sg} - Z_{crack}) \eta}} \cdot BDF_{Vol}$$

Flusso diffusivo e convettivo ($\Delta p \neq 0$)

$$\alpha_{sosp} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / m^3_{soil-gas}} \right] = \frac{\frac{D_s^{eff}}{(L_{sg} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} \cdot e^\xi}{e^\xi + \frac{D_s^{eff}}{(L_{sg} - Z_{crack}) L_b \cdot ER} + \frac{D_s^{eff} \cdot A_b}{Q_s \cdot (L_{sg} - Z_{crack})}} \cdot (e^\xi - 1)} \cdot BDF_{Vol}$$

Flusso di vapore entrante nell'edificio, Q_s (cm^3/s)

$$Q_s = \frac{2\pi \cdot \Delta p \cdot k_v \cdot X_{crack}}{\mu_{air} \cdot \ln \left(\frac{2 \cdot Z_{crack} \cdot X_{crack}}{A_b \cdot \eta} \right)} \quad \xi = \frac{Q_s \cdot L_{crack}}{D_{crack}^{eff} \cdot A_b \cdot \eta}$$

Nomenclatura

- L_{crack} = spessore fondazioni (cm)
- L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)
- Z_{crack} = profondità fondazioni da p.c.(cm)
- L_{sg} = Profondità sonda soil-gas (cm)
- D_s^{eff} = Coefficiente di diffusione nel suolo (cm^2/s)
- D_{crack}^{eff} = Coefficiente di diffusione nelle fondazioni (cm^2/s)
- ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)
- η = Frazione areale di fratture indoor (-)
- θ_e = Porosità effettiva zona insatura (-)
- X_{crack} = perimetro delle fondazioni (cm)
- Δp = Differenza di pressione tra indoor e outdoor ($g/cm^2/s$)
- k_v = Permeabilità del suolo al flusso di vapore (cm^2/s)
- A_b = Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione (cm^2)
- μ_{air} = Viscosità del vapore ($g/cm/s$)
- BDF_{Vol} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di volatilizzazione (-)

Si sottolinea che nel software è possibile utilizzare dei fattori di attenuazione empirici al posto dei fattori calcolati con i modelli di trasporto.

Tabella 72. Camera di flusso: Volatilizzazione vapori indoor

Camera di flusso Dinamica (Input: Concentrazione)

$$\alpha_{FC,indoor} \left[\frac{mg / m^3_{aria}}{mg / m^3_{soil-gas}} \right] = \frac{1}{\frac{L_b \cdot ER \cdot A_{fc}}{Q_{in}}}$$

Nomenclatura

Q_{in} = Portata del gas inerte in ingresso alla camera (cm^3/s)

A_{fc} = Superficie della camera esposta al suolo (cm^2)

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

Camera di flusso Dinamica e Statica (Input: Flusso)

$$\alpha_{FC(flux),indoor} \left[\frac{s}{m} \right] = \frac{1}{L_b \cdot ER}$$

Nomenclatura

L_b = Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (cm)

ER = tasso di ricambio aria indoor (1/s)

Tabella 73. Eluato da Suolo Superficiale: Lisciviazione in falda

$$\alpha_{LFSS} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / L_{eluato}} \right] = \frac{SAM}{LDF} BDF_{LF}$$

Soil Attenuation model, SAM (-)

$$SAM = \frac{d}{L_{gw} - L_{s(SS)}} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff} \cdot W}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0.5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

$L_{s(SS)}$ = Profondità del top della sorgente rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

I_{eff} = Infiltrazione efficace (cm/s)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

Tabella 74. Eluato da Suolo Profondo: Lisciviazione in falda

$$\alpha_{LFsp} \left[\frac{mg / L_{acqua}}{mg / L_{eluato}} \right] = \frac{SAM}{LDF} BDF_{LF}$$

Soil Attenuation model, SAM (-)

$$SAM = \frac{d}{L_{gw} - L_{s(SP)}} \quad (\text{opzionale})$$

Fattore di diluizione, LDF (-)

$$LDF = 1 + \frac{v_{gw} \cdot \delta_{gw}}{I_{eff} \cdot W}$$

Spessore zona di miscelazione, δ_{gw} (cm)

$$\delta_{gw} = (2 \cdot 0.0056 \cdot W^2)^{0.5} + d_a \cdot \left[1 - \exp \left(- \frac{W \cdot I_{eff}}{v_{gw} \cdot d_a} \right) \right] \quad \text{Se } \delta_{gw} > d_a \rightarrow \delta_{gw} = d_a$$

Nomenclatura

L_{gw} = soggiacenza della falda rispetto al p.c. (cm)

$L_{s(SP)}$ = Profondità del top della sorgente rispetto al p.c. (cm)

v_{gw} = velocità di Darcy (cm/s)

K_{sat} = conducibilità idraulica (cm/s)

I_{eff} = Infiltrazione efficace (cm/s)

d_a = spessore acquifero (cm)

W = estensione della sorgente nella direzione principale del flusso di falda (cm)

α_z = Dispersività verticale (cm)

BDF_{LF} = Fattore di attenuazione per biodegradazione per il percorso di lisciviazione (-)

APPENDICE 4. CALCOLO FATTORI DI ESPOSIZIONE

I fattori di esposizione vengono utilizzati per descrivere il comportamento atteso per i diversi recettori presenti all'interno o in prossimità del sito, definiti dall'utente. In particolare può trattarsi di residenti (adulti, bambini o esposizione mediata) o lavoratori. Vengono presi in considerazione scenari di esposizione al chiuso (ambienti indoor) o all'aperto (outdoor). Tali modelli permettono di calcolare la dose assunta mediata su un lungo periodo di tempo (da decine di anni a tutta la vita).

Le vie di esposizione considerate sono:

- Contatto dermico con il suolo
- Ingestione di suolo
- Inalazione di vapori in ambienti outdoor
- Inalazione di vapori in ambienti indoor
- Inalazione di particolato in ambienti outdoor
- Inalazione di particolato in ambienti indoor
- Ingestione di acqua (calcolata solo nel caso in cui non venga imposto il rispetto delle CSC delle acque sotterranee)

I recettori considerati sono:

Ambito Residenziale o Ricreativo

- a) Esposizione Mediata (Adulto e Bambino)
- b) Esposizione Mediata (Adulto, Bambino, Adolescente e Anziano)
- c) Adulto
- d) Bambino

Ambito Industriale o Commerciale

- e) Lavoratore Adulto

Per l'ambito residenziale/ricreativo per l'esposizione mediata (Opzione A e B), la portata EM è calcolata come:

$$EM_{adj}(\text{cancerogene}) = \begin{cases} EM_{bambino} + EM_{adulto} & \text{(opzione A)} \\ EM_{bambino} + EM_{adulto} + EM_{adolescente} + EM_{anziano} & \text{(opzione B)} \end{cases}$$

$$EM_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EM_{bambino} & \text{(default)} \\ \max(EM_{bambino}; EM_{adulto}; EM_{adolescente}; EM_{anziano}) & \text{(se attivata)} \end{cases}$$

Analogamente i fattori di esposizione fattori calcolati utilizzando le "concentrazioni di riferimento" (EC) nel caso dell'esposizione mediata risultano pari a:

Appendice 4. Calcolo Fattori di Esposizione

$$EC_{adj}(\text{cancerogene}) = \begin{cases} EC_{bambino} + EC_{adulto} & \text{(opzione A)} \\ EC_{bambino} + EC_{adulto} + EC_{adolescente} + EC_{anziano} & \text{(opzione B)} \end{cases}$$

$$EC_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EC_{bambino} & \text{(default)} \\ \max(EC_{bambino}; EC_{adulto}; EC_{adolescente}; EC_{anziano}) & \text{(se attivata)} \end{cases}$$

Di seguito sono riportate le equazioni implementate nel software per le diverse vie di esposizione, distinguendo i fattori calcolati utilizzando il metodo delle “dosi di riferimento” (EM) dai fattori calcolati utilizzando le “concentrazioni di riferimento” (EC).

Tabella 75. Fattori di Esposizione	
<p>Contatto dermico</p> $EM \left[\frac{mg}{kg \times giorno} \right] = \frac{SA \cdot AF \cdot ABS \cdot EF \cdot ED}{BW \cdot AT \cdot 365} \frac{\text{giorni}}{\text{anno}}$	<p>BW = Peso corporeo (kg) EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) SA = Superficie di pelle esposta (cm²) AF = Fattore di aderenza dermica (mg/(cm² giorno)) ABS = Fattore di assorbimento dermico (-)</p>
<p>Ingestione di suolo</p> $EM \left[\frac{mg}{kg \times giorno} \right] = \frac{FB \cdot IR \cdot FI \cdot EF \cdot ED}{BW \cdot AT \cdot 365} \frac{\text{giorni}}{\text{anno}}$	<p>BW = Peso corporeo (kg) EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) IR = Tasso di ingestione di suolo (mg/giorno) FI = Frazione di suolo ingerita (-) FB = Frazione bioaccessibile (-)</p>
<p>Inalazione di vapori e polveri outdoor (dosi di riferimento)</p> $EM \left[\frac{m^3}{kg \times giorno} \right] = \frac{B_o \cdot EF_{go} \cdot EF \cdot ED}{BW \cdot AT \cdot 365} \frac{\text{giorni}}{\text{anno}}$	<p>BW = Peso corporeo (kg) EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) EF_{go} = Frequenza giornaliera outdoor (ore/giorno) B_o = Inalazione outdoor (m³/ora)</p>
<p>Inalazione di vapori outdoor (concentrazioni di riferimento)</p> $EC[-] = \frac{EF_{go} \cdot EF \cdot ED}{AT \cdot 365} \frac{\text{giorni}}{\text{anno}} \cdot 24 \frac{\text{ore}}{\text{giorno}}$	<p>EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) EF_{go} = Frequenza giornaliera outdoor (ore/giorno)</p>
<p>Inalazione di vapori e polveri indoor (dosi di riferimento)</p> $EM \left[\frac{m^3}{kg \times giorno} \right] = \frac{B_i \cdot EF_{gi} \cdot EF \cdot ED}{BW \cdot AT \cdot 365} \frac{\text{giorni}}{\text{anno}}$	<p>BW = Peso corporeo (kg) EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) EF_{gi} = Frequenza giornaliera indoor (ore/giorno) B_i = Inalazione indoor (m³/ora)</p>

Tabella 75. Fattori di Esposizione	
<p>Inalazione di vapori indoor (concentrazioni di riferimento)</p> $EC[-] = \frac{EF_{gi} \cdot EF \cdot ED}{AT \cdot 365 \frac{\text{giorni}}{\text{anno}} \cdot 24 \frac{\text{ore}}{\text{giorno}}}$	<p>EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) EF_{gi} = Frequenza giornaliera indoor (ore/giorno)</p>
<p>Ingestione di acqua (opzionale)</p> $EM \left[\frac{L}{kg \times \text{giorno}} \right] = \frac{IR_w \cdot EF \cdot ED}{BW \cdot AT \cdot 365 \frac{\text{giorni}}{\text{anno}}}$	<p>BW = Peso corporeo (kg) EF = Frequenza di esposizione (giorni/anno) ED = Durata di esposizione (anni) AT = Tempo medio di esposizione (anni) (*) IR_w = Tasso di ingestione di acqua (L/giorno)</p>
<p>Esposizione adulti e bambini (adjusted)</p> <p>Portate di esposizione (EM)</p> $EM_{adj}(\text{cancerogene}) = EM_{bambino} + EM_{adulto}$ $EM_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EM_{bambino} & \text{(opzione default)} \\ \max(EM_{bambino}; EM_{adulto}) & \text{(se attivata opzione)} \end{cases}$ <p>Fattori di esposizione (EC)</p> $EC_{adj}(\text{cancerogene}) = EC_{bambino} + EC_{adulto}$ $EC_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EC_{bambino} & \text{(opzione default)} \\ \max(EC_{bambino}; EC_{adulto}) & \text{(se attivata opzione)} \end{cases}$	
<p>Esposizione adulti, bambini, adolescenti e anziani</p> <p>Portate di esposizione (EM)</p> $EM_{adj}(\text{cancerogene}) = EM_{bambino} + EM_{adulto} + EM_{adolescente} + EM_{anziano}$ $EM_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EM_{bambino} & \text{(default)} \\ \max(EM_{bambino}; EM_{adulto}; EM_{adolescente}; EM_{anziano}) & \text{(se attivata)} \end{cases}$ <p>Fattori di esposizione (EC)</p> $EC_{adj}(\text{cancerogene}) = EC_{bambino} + EC_{adulto} + EC_{adolescente} + EC_{anziano}$ $EC_{adj}(\text{non cancerogene}) = \begin{cases} EC_{bambino} & \text{(default)} \\ \max(EC_{bambino}; EC_{adulto}; EC_{adolescente}; EC_{anziano}) & \text{(se attivata)} \end{cases}$	

(*) Per le sostanze non cancerogene AT = ED

APPENDICE 5. SATURAZIONE CHIMICO-FISICA E RESIDUA

Concentrazione di Saturazione. I modelli di trasporto implementati nella procedura di Analisi di Rischio si basano su semplici modelli di ripartizione in cui viene assunto che il contaminante si ripartisca linearmente, secondo costanti di partizione specifiche del contaminante, come soluto, vapore e fase adsorbita al suolo. Sotto tali ipotesi la concentrazione totale nel suolo (C_{tot}) viene definita come:

$$C_{tot} = \frac{\theta_w + H \theta_a + \rho_s K_s}{\rho_s} \cdot C_{sol}$$

dove K_s è il coefficiente di ripartizione tra il soluto e la fase adsorbita¹⁰, H la costante di Henry, θ_w e θ_a il contenuto volumetrico di acqua e di aria, ρ_s la densità del terreno e C_{sol} la concentrazione del soluto nell'acqua interstiziale.

Tale assunzione risulta valida fino a che la concentrazione totale presente nel suolo risulta inferiore alla concentrazione di saturazione, C_{sat} . Infatti al raggiungimento di tale concentrazione l'acqua e l'aria dei pori contengono una concentrazione di contaminante rispettivamente pari alla solubilità, S , e alla tensione di vapore. Di conseguenza da questo punto in poi le concentrazioni del soluto, della fase adsorbita¹¹ e del vapore non aumentano più ma il contaminante inizia ad essere presente anche in fase separata (C_{libera}). La concentrazione totale (C_{tot}) al di sopra della saturazione è quindi pari a:

$$C_{tot} = C_{sat} + C_{libera}$$

Con la concentrazione di saturazione, C_{sat} , pari a:

$$C_{sat} = \frac{\theta_w + H \theta_a + \rho_s K_s}{\rho_s} \cdot S$$

Il raggiungimento delle condizioni di saturazione (C_{sat}) dipende dalle proprietà chimico-fisiche del contaminante (coefficiente di ripartizione, costante di Henry e solubilità) e dalle caratteristiche del suolo (densità, frazione di carbonio organico e contenuto volumetrico di acqua ed aria).

¹⁰ Nel caso delle sostanze organiche il coefficiente di ripartizione tra il soluto e la fase adsorbita può essere stimato come: $k_d = k_{OC} \cdot f_{OC}$; k_{OC} è la costante di partizione carbonio organico/acqua e f_{OC} è la frazione di carbonio organico contenuta nel suolo.

¹¹ Con adsorbimento in questo contesto ci si riferisce al processo legato alle interazioni chimico-fisiche tra il suolo e il contaminante e non all'assorbimento di tipo meccanico che il suolo può esercitare su un fluido.

Concentrazione Residua (Screening Mobilità NAPL). Nel caso in cui il contaminante sia liquido a temperatura ambiente, lo standard ASTM E2081 assume che la fase separata che si forma al di sopra della C_{sat} , risulti immobile fino al raggiungimento della capacità di assorbimento meccanica del suolo (saturazione residua¹²), oltre la quale può aver luogo la percolazione diretta come prodotto libero.

La capacità di assorbimento meccanico del suolo, che determina la mobilità del contaminante come fase separata, risulta un fenomeno piuttosto complesso che dipende da diversi fattori quali la densità e viscosità della sostanza e la tessitura del suolo.

In Risk-net è stato implementato il modello semplificato riportato nello standard ASTM E2081-00, che permette di stimare le concentrazioni di screening per la zona satura ed insatura, oltre le quali è atteso che la fase separata presente nel suolo diventi mobile:

$$RBSL_{NAPL} = \begin{cases} \frac{\theta_w + H(\theta_a - \theta_o) + \rho_s K_s}{\rho_s} \cdot S + \frac{\theta_o \cdot \rho_o}{\rho_s} \cdot 10^6 \frac{mg}{kg} & \text{(zona insatura)} \\ \frac{(\theta_e - \theta_o) + \rho_s K_s}{\rho_s} \cdot S + \frac{\theta_o \cdot \rho_o}{\rho_s} \cdot 10^6 \frac{mg}{kg} & \text{(zona satura)} \end{cases}$$

dove ρ_o è la densità del contaminante e θ_o la frazione volumetrica della fase residuale che può essere stimata come:

$$\theta_o = \theta_e \cdot S_r$$

θ_e è la porosità efficace del suolo mentre S_r è la frazione residua dei pori. Come valore cautelativo lo standard ASTM suggerisce un valore della frazione residua pari a $S_r = 0,04$.

Applicazione dell'Analisi di Rischio in condizioni di saturazione. Il raggiungimento delle condizioni di saturazione complica e rende non lineare il calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica. Infatti, analogamente a quanto discusso per la ripartizione, a basse concentrazioni i rischi per i contatti indiretti (volatilizzazione e lisciviazione) crescono linearmente con la concentrazione fino ad arrivare ad un valore massimo alla concentrazione di saturazione quando, come descritto in precedenza, si raggiungono nell'acqua e nell'aria dei pori la solubilità e la tensione di vapore della sostanza. Il discorso risulta differente per i contatti diretti (ad esempio ingestione e contatto dermico con il suolo) per i quali si assume un aumento del rischio anche al di sopra della C_{sat} in quanto si assume correttamente che il recettore possa entrare in contatto con il contaminante anche in fase separata.

L'andamento non lineare del rischio comporta alcune complicazioni sia nel calcolo diretto (analisi forward) che nel calcolo degli obiettivi di bonifica (analisi backward). Di seguito

¹² La fase separata che si forma immediatamente al di sopra della C_{sat} risulta immobile in quanto trattenuta per capillarità nei pori del suolo, o soggetta a tensioni superficiali che ne ostacolano il movimento.

viene descritto come tale problematica è stata trattata nel software Risk-net.

Analisi Forward. Per il calcolo del rischio, nel caso di condizioni di saturazione ($CRS > C_{sat}$) si utilizzano le solite equazioni con l'unica differenza che per i contatti non diretti (volatilizzazione e lisciviazione) le CRS (Concentrazioni Rappresentative alla sorgente) vengono sostituite con la C_{sat} . Tale scelta, che risulta in accordo con quanto previsto negli standard e nei software di maggior utilizzo (ad eccezione dell'RBCA Tool-Kit ¹³), deriva da una limitazione dei tradizionali modelli di AdR che escludono meccanismi di migrazione per la lisciviazione diversi dal trasporto del soluto in fase disciolta. Per i contatti diretti (ad es. ingestione e contatto) tali concentrazioni, seppur superiori alla saturazione sono implementate tal quali nel software, in quanto il recettore può venire a contatto con il contaminante anche in fase separata. Tale opzione di verifica del raggiungimento delle condizioni di saturazione può essere disattivata).

Analisi Backward. Per il calcolo degli obiettivi di bonifica, il raggiungimento delle condizioni di saturazione (C_{sat}) rende più complicata la procedura e l'identificazione delle Concentrazione Soglia di Rischio (CSR) per la matrice contaminata. In alcuni casi infatti le CSR calcolate per le vie indirette possono risultare superiori alla C_{sat} . In accordo con l'approccio implementato nei software più utilizzati a livello nazionale come RBCA Tool-Kit, RISC e Giuditta, nel caso di $CSR > C_{sat}$ in Risk-net non vengono restituiti i valori limite per le vie che saturano (volatilizzazione e lisciviazione), ma viene indicato che si è in condizioni di saturazione (è comunque possibile visualizzare la CSR teorica).

Esaurimento della sorgente. Nei modelli ASTM il bilancio di materia viene effettuato considerando una ripartizione lineare tra le diverse fasi del suolo. Pertanto nel caso in cui si attivi l'opzione di limitare la concentrazione totale alla C_{sat} calcolata il bilancio di materia che tiene conto dell'esaurimento della sorgente potrebbe risultare sottostimato. In questa versione del software è possibile attivare un'opzione che, nel bilancio di materia, tenga conto anche della presenza della fase separata. In particolare attivando questa opzione nel caso siano definite dall'utente concentrazioni superiori alla C_{sat} calcolata il bilancio di materia viene effettuato tenendo conto della concentrazione totale e non della C_{sat} .

¹³ Il software RBCA Tool-kit nell'applicazione dell'AdR Forward non tiene conto dell'eventuale raggiungimento delle condizioni di saturazione, conducendo in alcuni casi, a sovrastime del rischio anche di diversi ordini di grandezza: "Backward-mode calculations screen out results that exceed solubility or soil residual concentrations for indirect pathways...Forward-mode calculations do not screen for these values, which may result in inappropriately large risk values."

APPENDICE 6. UTILIZZO DEI DATI DI CAR. AVANZATA

Di default nel software i dati ottenuti nella caratterizzazione avanzata del sito (soil-gas, flux-chamber, misure in aria, test di cessione) vengono esclusivamente utilizzati per calcolare in modalità diretta i rischi per i recettori considerati. Tuttavia l'utente entrando nelle opzioni di calcolo (Schermata "Caratterizzazione Avanzata") può decidere se utilizzare tali dati anche per la rimodulazione delle CSR nelle diverse matrici (suolo superficiale, suolo profondo e falda). In questo caso i dati ottenuti da tali monitoraggi vengono utilizzati per calcolare dei fattori di trasporto semi-empirici per le sorgenti selezionate che vengono utilizzati per il calcolo delle nuove CSR.

Di seguito vengono descritti come vengono utilizzati tali dati per il calcolo dei fattori di trasporto empirici e semi-empirici.

Misure in aria outdoor

Le misure in aria outdoor possono essere utilizzate per valutare l'attenuazione sito-specifica dei vapori osservata sul campo. In particolare, misurando la concentrazione in aria e la concentrazione in sorgente (localizzata nel terreno o nelle acque sotterranee) sulla verticale rispetto al punto di monitoraggio in aria è possibile stimare l'attenuazione subita dai diversi contaminanti durante il trasporto dalla sorgente (presente nel suolo o in falda) al punto di esposizione. Tale fattore, definito con il simbolo β , può essere stimato nel caso di volatilizzazione da falda o da suolo utilizzando le seguenti equazioni:

Volatilizzazione da Suolo

$$\beta_{suolo(AR,Outdoor)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \frac{C_{aria,outdoor}}{C_{suolo}}$$

Volatilizzazione da Falda

$$\beta_{falda(AR,Outdoor)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \frac{C_{aria,outdoor}}{C_{falda}}$$

Dove:

$C_{aria,outdoor}$ = Concentrazione misurata nell'aria outdoor (mg/m³)

C_{suolo} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo (mg/kg)

C_{falda} = Concentrazione misurata in falda (mg/L)

I valori β da utilizzare per il calcolo dei fattori di trasporto delle diverse sorgenti di contaminazione possono essere calcolati in automatico dal software sulla base delle concentrazioni definite in sorgente e nell'aria outdoor.

Una volta stimati i fattori β sito-specifici dai dati sperimentali ottenuti dalla campagna di monitoraggio, è quindi possibile stimare i fattori di trasporto sito-specifici per ciascun contaminante e per le diverse vie di migrazione come riportato di seguito.

Volatilizzazione outdoor

$$VF_{samb,empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(AR,Outdoor)}$$

$$VF_{wamb,empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(AR,Outdoor)}$$

Una volta stimati i fattori di trasporto sito-specifici, il software permette di calcolare, applicando le equazioni standard utilizzate nella procedura di analisi di rischio definita nelle linee guida ISPRA (2008), le nuove CSR per inalazione.

Misure in aria indoor

Le misure in aria indoor possono essere utilizzate per valutare l'attenuazione sito-specifica dei vapori osservata sul campo. In particolare, misurando la concentrazione in aria e la concentrazione in sorgente (localizzata nel terreno o nelle acque sotterranee) sulla verticale rispetto al punto di monitoraggio in aria è possibile stimare l'attenuazione subita dai diversi contaminanti durante il trasporto dalla sorgente (presente nel suolo o in falda) al punto di esposizione. Tale fattore, definito con il simbolo β , può essere stimato nel caso di volatilizzazione da falda o da suolo utilizzando le seguenti equazioni:

Volatilizzazione da Suolo

$$\beta_{suolo(AR,Indoor)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \frac{C_{aria,indoor}}{C_{suolo}}$$

Volatilizzazione da Falda

$$\beta_{falda(AR,Indoor)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \frac{C_{aria,indoor}}{C_{falda}}$$

Dove:

$C_{aria,indoor}$ = Concentrazione misurata nell'aria indoor (mg/m^3)

C_{suolo} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo (mg/kg)

C_{falda} = Concentrazione misurata in falda (mg/L)

I valori β da utilizzare per il calcolo dei fattori di trasporto delle diverse sorgenti di contaminazione possono essere calcolati in automatico dal software sulla base delle concentrazioni definite in sorgente e nell'aria indoor.

Una volta stimati i fattori β sito-specifici dai dati sperimentali ottenuti dalla campagna di monitoraggio, è quindi possibile stimare i fattori di trasporto sito-specifici per ciascun contaminante e per le diverse vie di migrazione come riportato di seguito.

Volatilizzazione indoor

$$VF_{resp,empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(AR,Indoor)}$$

$$VF_{wesp,empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(AR,Indoor)}$$

Una volta stimati i fattori di trasporto sito-specifici, il software permette di calcolare, applicando le equazioni standard utilizzate nella procedura di analisi di rischio definita nelle linee guida ISPRA (2008), le nuove CSR per inalazione.

Misure soil-gas

Le misure di soil-gas possono essere utilizzate per valutare l'attenuazione sito-specifica dei vapori osservata sul campo. In particolare, misurando la concentrazione nel soil-gas e la concentrazione in sorgente (localizzata nel terreno o nelle acque sotterranee) sulla verticale rispetto alla sonda soil-gas è possibile stimare l'attenuazione subita dai diversi contaminanti durante il trasporto dalla sorgente (presente nel suolo o in falda) al punto di prelievo del soil-gas. Tale fattore, definito con il simbolo β , può essere stimato nel caso di volatilizzazione da falda o da suolo utilizzando le seguenti equazioni:

Volatilizzazione da Suolo

$$\beta_{suolo(SG)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \frac{C_{soil-gas}}{C_{suolo}}$$

Volatilizzazione da Falda

$$\beta_{falda(SG)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \frac{C_{soil-gas}}{C_{falda}}$$

Dove:

$C_{soil-gas}$ = Concentrazione misurata nel soil-gas (mg/m³)

C_{suolo} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo (mg/kg)

C_{falda} = Concentrazione misurata in falda (mg/L)

I valori β da utilizzare per il calcolo dei fattori di trasporto sono calcolati in automatico dal software sulla base delle concentrazioni definite in sorgente e nel soil-gas.

Una volta stimati i fattori β sito-specifici dai dati sperimentali ottenuti dalla campagna di monitoraggio, è quindi possibile stimare i fattori di trasporto sito-specifici per ciascun contaminante e per le diverse vie di migrazione come riportato di seguito.

Volatilizzazione outdoor

$$VF_{samb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(SG)} \cdot \alpha_{samb}$$

$$VF_{wamb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(SG)} \cdot \alpha_{samb}$$

Volatilizzazione indoor

$$VF_{sesp,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(SG)} \cdot \alpha_{sesp}$$

$$VF_{wesp,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(SG)} \cdot \alpha_{sesp}$$

Una volta stimati i fattori di trasporto sito-specifici, il software permette di calcolare, applicando le equazioni standard utilizzate nella procedura di analisi di rischio definita nelle linee guida ISPRA (2008), le nuove CSR per inalazione.

Misure con camere di flusso

Le misure con camere di flusso possono essere utilizzate per valutare l'attenuazione sito-specifica dei vapori osservata sul campo. In particolare, misurando la concentrazione nella camera di flusso e la concentrazione in sorgente (localizzata nel terreno o nelle acque sotterranee) sulla verticale rispetto al punto in cui la camera è stata installata è possibile stimare l'attenuazione subita dai diversi contaminanti durante il trasporto dalla sorgente (presente nel suolo o in falda) al punto di misurazione. Tale fattore, definito con il simbolo β , può essere stimato nel caso di volatilizzazione da falda o da suolo utilizzando le seguenti equazioni:

Volatilizzazione da Suolo (camere di flusso dinamiche)

$$\beta_{suolo(FC)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \frac{C_{FC}}{C_{suolo}}$$

Volatilizzazione da Falda (camere di flusso dinamiche)

$$\beta_{falda(FC)} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \frac{C_{FC}}{C_{falda}}$$

Dove:

C_{FC} = Concentrazione misurata nella camera di flusso (mg/m^3)

C_{suolo} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo (mg/kg)

C_{falda} = Concentrazione misurata in falda (mg/L)

Volatilizzazione da Suolo (camere di flusso dinamiche e statiche)

$$\beta_{suolo(FC-flux)} \left[\frac{mg / m^2 / s}{mg / kg} \right] = \frac{F}{C_{suolo}}$$

Volatilizzazione da Falda (camere di flusso dinamiche e statiche)

$$\beta_{falda(FC-flux)} \left[\frac{mg / m^2 / s}{mg / L} \right] = \frac{F}{C_{falda}}$$

Dove:

F = Flusso misurato ($mg/m^2/s$)

C_{suolo} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo (mg/kg)

C_{falda} = Concentrazione misurata in falda (mg/L)

I valori β da utilizzare per il calcolo dei fattori di trasporto sono calcolati in automatico dal software sulla base delle concentrazioni definite in sorgente e nelle camere di flusso.

Una volta stimati i fattori β sito-specifici dai dati sperimentali ottenuti dalla campagna di monitoraggio, è quindi possibile stimare i fattori di trasporto sito-specifici per ciascun contaminante e per le diverse vie di migrazione come riportato di seguito.

Volatilizzazione outdoor (camere di flusso dinamiche)

$$VF_{samb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(FC)} \cdot \alpha_{FC}$$

$$VF_{wamb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(FC)} \cdot \alpha_{FC}$$

Volatilizzazione outdoor (camere di flusso dinamiche e statiche)

$$VF_{samb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / kg} \right] = \beta_{suolo(FC-flux)} \cdot \alpha_{FC(flux)}$$

$$VF_{wamb,semi-empirico} \left[\frac{mg / m^3}{mg / L} \right] = \beta_{falda(FC-flux)} \cdot \alpha_{FC(flux)}$$

Una volta stimati i fattori di trasporto sito-specifici, il software permette di calcolare, applicando le equazioni standard utilizzate nella procedura di analisi di rischio definita nelle linee guida ISPRA (2008), le nuove CSR per inalazione.

Test di cessione

I risultati del test di cessione possono essere utilizzati per valutare la ripartizione sito-specifica dei contaminanti osservata sul campo. In particolare, misurando la concentrazione nell'eluato e la concentrazione in sorgente (localizzata nel terreno o nelle acque sotterranee) è possibile la ripartizione tra il contaminante in sorgente e in fase disciolta nell'acqua interstiziale. Tale fattore, definito con il simbolo β , può essere stimato utilizzando le seguenti equazioni:

Eluato suolo superficiale

$$\beta_{ss(LF)} \left[\frac{mg / L}{mg / kg} \right] = \frac{C_{eluato,ss}}{C_{ss}}$$

Eluato suolo profondo

$$\beta_{sp(LF)} \left[\frac{mg / L}{mg / kg} \right] = \frac{C_{eluato,sp}}{C_{sp}}$$

Dove:

$C_{eluato,ss}$ = Concentrazione misurata nell'eluato del suolo superficiale (mg/L)

C_{ss} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo superficiale (mg/kg)

$C_{eluato,sp}$ = Concentrazione misurata nell'eluato del suolo profondo (mg/L)

C_{sp} = Concentrazione misurata in sorgente nel suolo profondo (mg/kg)

I valori β da utilizzare per il calcolo dei fattori di trasporto sono calcolati in automatico dal software sulla base delle concentrazioni definite in sorgente e nell'eluato.

Una volta stimati i fattori β sito-specifici dai dati sperimentali ottenuti dalla campagna di monitoraggio, è quindi possibile stimare i fattori di trasporto sito-specifici per ciascun contaminante e per le diverse vie di migrazione come riportato di seguito.

Lisciviazione dal suolo superficiale

$$LF_{ss,semi-empirico} \left[\frac{mg / L}{mg / kg} \right] = \beta_{ss(LF)} \cdot \alpha_{LFss}$$

Lisciviazione dal suolo profondo

$$LF_{sp,semi-empirico} \left[\frac{mg / L}{mg / kg} \right] = \beta_{sp(LF)} \cdot \alpha_{LFsp}$$

Una volta stimati i fattori di trasporto sito-specifici, il software permette di calcolare, applicando le equazioni standard utilizzate nella procedura di analisi di rischio definita nelle linee guida ISPRA (2008), le nuove CSR per il percorso di lisciviazione.

APPENDICE 7. DETTAGLIO CONCENTRAZIONI

Nella schermata “Dettaglio concentrazioni” l’utente può verificare le concentrazioni attese nelle diverse matrici soil-gas, eluato, aria outdoor, aria indoor...) in funzione delle concentrazioni totali definite dall'utente in sorgente (Suolo Superficiale, Suolo Profondo o Falda). In questa appendice vengono riportate le equazioni utilizzate dal software per tali stime.

Tabella 76. Concentrazioni attese in aria

Volatilizzazione outdoor	
<p><i>Da suolo superficiale</i></p> $C_{Aria.Outdoor(ss)} = C_{ss} \cdot VF_{ss}$	<p><i>Da falda</i></p> $C_{Aria.Outdoor(gw)} = C_{gw} \cdot VF_{wamb}$
<p><i>Da suolo profondo</i></p> $C_{Aria.Outdoor(sp)} = C_{sp} \cdot VF_{samb}$	<p><i>Da MdR</i></p> $C_{Aria.Outdoor(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot VF_{MdR}$
Volatilizzazione indoor	
<p><i>Da suolo superficiale</i></p> $C_{Aria.Indoor(ss)} = C_{ss} \cdot VF_{ssesp}$	<p><i>Da falda</i></p> $C_{Aria.Indoor(gw)} = C_{gw} \cdot VF_{wesp}$
<p><i>Da suolo profondo</i></p> $C_{Aria.Indoor(sp)} = C_{sp} \cdot VF_{sesp}$	<p><i>Da MdR</i></p> $C_{Aria.Indoor(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot VF_{MdR,esp}$
Nomenclatura	
$C_{Aria.Outdoor}$: concentrazione attesa nell'aria outdoor (mg/m ³)	
$C_{Aria.Indoor}$: concentrazione attesa nell'aria indoor (mg/m ³)	
C_{ss} : concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)	
C_{sp} : concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)	
C_{gw} : concentrazione in falda (mg/L)	
C_{MdR} : concentrazione nel MdR (mg/kg)	
Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.	

Tabella 77. Concentrazioni attese nel soil-gas (outdoor)

Volatilizzazione outdoor

Da suolo superficiale

$$C_{sg.Outdoor(ss)} = C_{ss} \cdot \frac{VF_{ss}}{\alpha_{samb}}$$

$$C_{sg(ss)} = C_{ss} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da suolo profondo

$$C_{sg.Outdoor(sp)} = C_{sp} \cdot \frac{VF_{samb}}{\alpha_{samb}}$$

$$C_{sg(sp)} = C_{sp} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da falda

$$C_{sg.Outdoor(gw)} = C_{gw} \cdot \frac{VF_{wamb}}{\alpha_{samb}}$$

$$C_{sg(gw)} = C_{gw} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da MdR

$$C_{sg.Outdoor(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot \frac{VF_{MdR}}{\alpha_{samb}}$$

$$C_{sg(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot K_{ws,MdR} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Nomenclatura

$C_{sg.Outdoor}$: concentrazione attesa nel soil-gas per il percorso di volatilizzazione outdoor (mg/m³)

C_{ss} : concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)

C_{sp} : concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)

C_{gw} : concentrazione in falda (mg/L)

C_{MdR} : concentrazione nel MdR (mg/kg)

Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.

Tabella 78. Concentrazioni attese nel soil-gas (indoor)

Volatilizzazione indoor

Da suolo superficiale

$$C_{sg, Indoor(ss)} = C_{ss} \cdot \frac{VF_{ssesp}}{\alpha_{seesp}}$$

$$C_{sg(ss)} = C_{ss} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da suolo profondo

$$C_{sg, Indoor(sp)} = C_{sp} \cdot \frac{VF_{seesp}}{\alpha_{seesp}}$$

$$C_{sg(sp)} = C_{sp} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da falda

$$C_{sg, Indoor(gw)} = C_{gw} \cdot \frac{VF_{wesp}}{\alpha_{seesp}}$$

$$C_{sg(gw)} = C_{gw} \cdot K_{ws} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Da MdR

$$C_{sg, Indoor(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot \frac{VF_{MdR,esp}}{\alpha_{seesp}}$$

$$C_{sg(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot K_{ws, MdR} \cdot H \cdot 1000 \quad (\text{se selezionato dall'utente})$$

Nomenclatura

$C_{sg, Indoor}$: concentrazione attesa nel soil-gas per il percorso di volatilizzazione indoor (mg/m³)

C_{ss} : concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)

C_{sp} : concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)

C_{gw} : concentrazione in falda (mg/L)

C_{MdR} : concentrazione nel MdR (mg/kg)

Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.

Tabella 79. Concentrazioni attese nella camera di flusso

Volatilizzazione outdoor

Da suolo superficiale

$$C_{FC(ss)} = C_{ss} \cdot \frac{K_{ws} \cdot H \cdot 1000}{\alpha_{FC}}$$

Da suolo profondo

$$C_{FC(sp)} = C_{sp} \cdot \frac{VF_{samb}(1)}{\alpha_{FC}}$$

Da falda

$$C_{FC(gw)} = C_{gw} \cdot \frac{VF_{wamb}}{\alpha_{FC}}$$

Da MdR

$$C_{FC(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot \frac{K_{ws,MdR} \cdot H \cdot 1000}{\alpha_{FC}}$$

Nomenclatura

C_{ic}: concentrazione attesa nella camera di flusso (mg/m³)

C_{ss}: concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)

C_{sp}: concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)

C_{gw}: concentrazione in falda (mg/L)

C_{MdR}: concentrazione nel MdR (mg/kg)

Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.

Tabella 80. Concentrazioni attese nell'eluato

Lisciviazione da suolo in falda

Da suolo superficiale

$$C_{EI(ss)} = C_{ss} \cdot K_{ws(ss)}$$

Da suolo profondo

$$C_{EI(sp)} = C_{sp} \cdot K_{ws(sp)}$$

Da MdR

$$C_{EI(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot K_{ws(MdR)}$$

Nomenclatura

C_{EI}: concentrazione attesa nell'eluato (mg/L)

C_{ss}: concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)

C_{sp}: concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)

C_{MdR}: concentrazione nel MdR (mg/kg)

Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.

Tabella 81. Concentrazioni attesa in falda

Lisciviazione da suolo in falda (POC = 0)

Da suolo superficiale

$$C_{gw(ss)} = C_{ss} \cdot LF_{ss}$$

Da suolo profondo

$$C_{gw(sp)} = C_{sp} \cdot LF_{sp}$$

Da MdR

$$C_{gw(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot LF_{MdR}$$

Lisciviazione da suolo in falda (POC > 0)

Da suolo superficiale

$$C_{gw(ss)} = C_{ss} \cdot \frac{LF_{ss}}{DAF}$$

Da suolo profondo

$$C_{gw(sp)} = C_{sp} \cdot \frac{LF_{sp}}{DAF}$$

Da MdR

$$C_{gw(MdR)} = C_{MdRtot} \cdot \frac{LF_{MdR}}{DAF}$$

Nomenclatura

C_{gw} : concentrazione attesa in falda (mg/L)

C_{ss} : concentrazione nel suolo superficiale (mg/kg)

C_{sp} : concentrazione nel suolo profondo (mg/kg)

C_{MdR} : concentrazione nel MdR (mg/kg)

Per il significato degli altri simboli si rimanda alle appendici precedenti.

APPENDICE 8. FATTORE DI AGGIUSTAMENTO (ADAF)

Come suggerito nel documento di supporto alla banca dati ISS-INAIL, per le sostanze cancerogene che agiscono attraverso un'azione genotossica, il software permette di definire un fattore di aggiustamento "ADAF" (Age Dependent Adjustment Factor) da applicare ai parametri tossicologici cancerogeni (SF Ing., SF Inal., IUR) in funzione dell'età del bersaglio potenzialmente esposto:

$$SF_{bambino} = SF \cdot ADAF_{bambino}$$

$$IUR_{bambino} = IUR \cdot ADAF_{bambino}$$

$$SF_{adolescente} = SF \cdot ADAF_{adolescente}$$

$$IUR_{adolescente} = IUR \cdot ADAF_{adolescente}$$

In particolare, seguendo quanto indicato nel documento di supporto alla banca dati ISS-INAIL, nel database di default del software sono definiti per Benzo(a)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, 1,2,3-Tricloropropano, Diclorometano, Tricloroetilene e Acrilamide un fattore ADAF pari a 5 per il bambino e 3 per l'adolescente. Per il Cloruro di Vinile, per tener conto del diverso parametro tossicologico definito dall'IRIS per Bambini e Adulti, nel database del software è stato posto un fattore ADAF per il bambino pari a 2. Si sottolinea che tali fattori ADAF sono modificabili nella schermata della banca dati interna al software.

APPENDICE 9. KOC E KD IN FUNZIONE DEL PH

Per le sostanze in cui il Koc ed il Kd sono funzione del pH, se si utilizza la Banca Dati di Default, nel software vengono adottati, in funzione del pH definito nel sito, i valori dei coefficienti di ripartizione riportati nelle tabelle seguenti (Fonte: Appendice Q; ISPRA, 2008).

Tabella 82. Valori Koc in funzione del pH per i contaminanti organici (1/2)

Valori del Koc (L/kg) per gli organici che sono funzione del pH					
pH	Acido Benzoico	Clorofenoli 2	Diclorofenolo 2,4	Dinitrofenolo 2,4	Pentaclorofenolo
4.9	5.5E+00	3.98E+02	1.59E+02	2.94E-02	9.05E+03
5	4.6E+00	3.98E+02	1.59E+02	2.55E-02	7.96E+03
5.1	3.9E+00	3.98E+02	1.59E+02	2.23E-02	6.93E+03
5.2	3.3E+00	3.98E+02	1.59E+02	1.98E-02	5.97E+03
5.3	2.7E+00	3.98E+02	1.59E+02	1.78E-02	5.10E+03
5.4	2.3E+00	3.98E+02	1.58E+02	1.62E-02	4.32E+03
5.5	1.9E+00	3.97E+02	1.58E+02	1.50E-02	3.65E+03
5.6	1.7E+00	3.97E+02	1.58E+02	1.40E-02	3.07E+03
5.7	1.4E+00	3.97E+02	1.58E+02	1.32E-02	2.58E+03
5.8	1.2E+00	3.97E+02	1.58E+02	1.25E-02	2.18E+03
5.9	1.1E+00	3.97E+02	1.57E+02	1.20E-02	1.84E+03
6	9.7E-01	3.96E+02	1.57E+02	1.16E-02	1.56E+03
6.1	8.8E-01	3.96E+02	1.57E+02	1.13E-02	1.33E+03
6.2	8.0E-01	3.96E+02	1.56E+02	1.10E-02	1.15E+03
6.3	7.4E-01	3.95E+02	1.55E+02	1.08E-02	9.98E+02
6.4	6.9E-01	3.94E+02	1.54E+02	1.06E-02	8.77E+02
6.5	6.5E-01	3.93E+02	1.53E+02	1.05E-02	7.81E+02
6.6	6.2E-01	3.92E+02	1.52E+02	1.04E-02	7.03E+02
6.7	6.0E-01	3.90E+02	1.50E+02	1.03E-02	6.40E+02
6.8	5.8E-01	3.88E+02	1.47E+02	1.02E-02	5.92E+02
6.9	5.6E-01	3.86E+02	1.45E+02	1.02E-02	5.52E+02
7	5.5E-01	3.83E+02	1.41E+02	1.02E-02	5.21E+02
7.1	5.4E-01	3.79E+02	1.38E+02	1.02E-02	4.96E+02
7.2	5.3E-01	3.75E+02	1.33E+02	1.01E-02	4.76E+02
7.3	5.3E-01	3.69E+02	1.28E+02	1.01E-02	4.61E+02
7.4	5.2E-01	3.62E+02	1.21E+02	1.01E-02	4.47E+02
7.5	5.2E-01	3.54E+02	1.14E+02	1.01E-02	4.37E+02
7.6	5.1E-01	3.44E+02	1.07E+02	1.01E-02	4.29E+02
7.7	5.1E-01	3.33E+02	9.84E+01	1.00E-02	4.23E+02
7.8	5.1E-01	3.19E+02	8.97E+01	1.00E-02	4.18E+02
7.9	5.1E-01	3.04E+02	8.07E+01	1.00E-02	4.14E+02
8	5.1E-01	2.86E+02	7.17E+01	1.00E-02	4.10E+02

Tabella 83. Valori Koc in funzione del pH per i contaminanti organici (2/2)

Valori del Koc (L/kg) per gli organici che sono funzione del pH				
pH	Tetraclorofenolo 2,3,4,5	Tetraclorofenolo 2,4,6	Triclorofenolo 2,4,5	Triclorofenolo 2,4,6
4.9	1.73E+04	4.45E+03	2.37E+03	1.04E+03
5	1.72E+04	4.15E+03	2.36E+03	1.03E+03
5.1	1.70E+04	3.83E+03	2.36E+03	1.02E+03
5.2	1.67E+04	3.49E+03	2.35E+03	1.01E+03
5.3	1.65E+04	3.14E+03	2.34E+03	9.99E+02
5.4	1.61E+04	2.79E+03	2.33E+03	9.82E+02
5.5	1.57E+04	2.45E+03	2.32E+03	9.62E+02
5.6	1.52E+04	2.13E+03	2.31E+03	9.38E+02
5.7	1.47E+04	1.83E+03	2.29E+03	9.10E+02
5.8	1.40E+04	1.56E+03	2.27E+03	8.77E+02
5.9	1.32E+04	1.32E+03	2.24E+03	8.39E+02
6	1.24E+04	1.11E+03	2.21E+03	7.96E+02
6.1	1.15E+04	9.27E+02	2.17E+03	7.48E+02
6.2	1.05E+04	7.75E+02	2.12E+03	6.97E+02
6.3	9.51E+03	6.47E+02	2.06E+03	6.44E+02
6.4	8.48E+03	5.42E+02	1.99E+03	5.89E+02
6.5	7.47E+03	4.55E+02	1.91E+03	5.33E+02
6.6	6.49E+03	3.84E+02	1.82E+03	4.80E+02
6.7	5.58E+03	3.27E+02	1.71E+03	4.29E+02
6.8	4.74E+03	2.80E+02	1.60E+03	3.81E+02
6.9	3.99E+03	2.42E+02	1.47E+03	3.38E+02
7	3.33E+03	2.13E+02	1.34E+03	3.00E+02
7.1	2.76E+03	1.88E+02	1.21E+03	2.67E+02
7.2	2.28E+03	1.69E+02	1.07E+03	2.39E+02
7.3	1.87E+03	1.53E+02	9.43E+02	2.15E+02
7.4	1.53E+03	1.41E+02	8.19E+02	1.95E+02
7.5	1.25E+03	1.31E+02	7.03E+02	1.78E+02
7.6	1.02E+03	1.23E+02	5.99E+02	1.64E+02
7.7	8.31E+02	1.17E+02	5.07E+02	1.53E+02
7.8	6.79E+02	1.13E+02	4.26E+02	1.44E+02
7.9	5.56E+02	1.08E+02	3.57E+02	1.37E+02
8	4.58E+02	1.05E+02	2.98E+02	1.31E+02

Tabella 84. Valori Kd in funzione del pH per i contaminanti inorganici (1/2)

Valori Kd (L/kg) per inorganici che sono funzione del pH						
pH	Arsenico	Bario	Berillio	Cadmio	Cromo III	Cromo VI
4.9	2.5E+01	1.1E+01	2.3E+01	1.5E+01	1.2E+03	3.1E+01
5	2.5E+01	1.2E+01	2.6E+01	1.7E+01	1.9E+03	3.1E+01
5.1	2.5E+01	1.4E+01	2.8E+01	1.9E+01	3.0E+03	3.0E+01
5.2	2.6E+01	1.5E+01	3.1E+01	2.1E+01	4.9E+03	2.9E+01
5.3	2.6E+01	1.7E+01	3.5E+01	2.3E+01	8.1E+03	2.8E+01
5.4	2.6E+01	1.9E+01	3.8E+01	2.5E+01	1.3E+04	2.7E+01
5.5	2.6E+01	2.1E+01	4.2E+01	2.7E+01	2.1E+04	2.7E+01
5.6	2.6E+01	2.2E+01	4.7E+01	2.9E+01	3.5E+04	2.6E+01
5.7	2.7E+01	2.4E+01	5.3E+01	3.1E+01	5.5E+04	2.5E+01
5.8	2.7E+01	2.6E+01	6.0E+01	3.3E+01	8.7E+04	2.5E+01
5.9	2.7E+01	2.8E+01	6.9E+01	3.5E+01	1.3E+05	2.4E+01
6	2.7E+01	3.0E+01	8.2E+01	3.7E+01	2.0E+05	2.3E+01
6.1	2.7E+01	3.1E+01	9.9E+01	4.0E+01	3.0E+05	2.3E+01
6.2	2.8E+01	3.3E+01	1.2E+02	4.2E+01	4.2E+05	2.2E+01
6.3	2.8E+01	3.5E+01	1.6E+02	4.4E+01	5.8E+05	2.2E+01
6.4	2.8E+01	3.6E+01	2.1E+02	4.8E+01	7.7E+05	2.1E+01
6.5	2.8E+01	3.7E+01	2.8E+02	5.2E+01	9.9E+05	2.0E+01
6.6	2.8E+01	3.9E+01	3.9E+02	5.7E+01	1.2E+06	2.0E+01
6.7	2.9E+01	4.0E+01	5.5E+02	6.4E+01	1.5E+06	1.9E+01
6.8	2.9E+01	4.1E+01	7.9E+02	7.5E+01	1.8E+06	1.9E+01
6.9	2.9E+01	4.2E+01	1.1E+03	9.1E+01	2.1E+06	1.8E+01
7	2.9E+01	4.2E+01	1.7E+03	1.1E+02	2.5E+06	1.8E+01
7.1	2.9E+01	4.3E+01	2.5E+03	1.5E+02	2.8E+06	1.7E+01
7.2	3.0E+01	4.4E+01	3.8E+03	2.0E+02	3.1E+06	1.7E+01
7.3	3.0E+01	4.4E+01	5.7E+03	2.8E+02	3.4E+06	1.6E+01
7.4	3.0E+01	4.5E+01	8.6E+03	4.0E+02	3.7E+06	1.6E+01
7.5	3.0E+01	4.6E+01	1.3E+04	5.9E+02	3.9E+06	1.6E+01
7.6	3.1E+01	4.6E+01	2.0E+04	8.7E+02	4.1E+06	1.5E+01
7.7	3.1E+01	4.7E+01	3.0E+04	1.3E+03	4.2E+06	1.5E+01
7.8	3.1E+01	4.9E+01	4.6E+04	1.9E+03	4.3E+06	1.4E+01
7.9	3.1E+01	5.0E+01	6.9E+04	2.9E+03	4.3E+06	1.4E+01
8	3.1E+01	5.2E+01	1.0E+05	4.3E+03	4.3E+06	1.4E+01

Tabella 85. Valori Kd in funzione del pH per i contaminanti inorganici (2/2)

Valori Kd (L/kg) per inorganici che sono funzione del pH						
pH	Mercurio	Nichel	Argento	Selenio	Tallio	Zinco
4.9	4.0E-02	1.6E+01	1.0E-01	1.8E+01	4.4E+01	1.6E+01
5	6.0E-02	1.8E+01	1.3E-01	1.7E+01	4.5E+01	1.8E+01
5.1	9.0E-02	2.0E+01	1.6E-01	1.6E+01	4.6E+01	1.9E+01
5.2	1.4E-01	2.2E+01	2.1E-01	1.5E+01	4.7E+01	2.1E+01
5.3	2.0E-01	2.4E+01	2.6E-01	1.4E+01	4.8E+01	2.3E+01
5.4	3.0E-01	2.6E+01	3.3E-01	1.3E+01	5.0E+01	2.5E+01
5.5	4.6E-01	2.8E+01	4.2E-01	1.2E+01	5.1E+01	2.6E+01
5.6	6.9E-01	3.0E+01	5.3E-01	1.1E+01	5.2E+01	2.8E+01
5.7	1.0E+00	3.2E+01	6.7E-01	1.1E+01	5.4E+01	3.0E+01
5.8	1.6E+00	3.4E+01	8.4E-01	9.8E+00	5.5E+01	3.2E+01
5.9	2.3E+00	3.6E+01	1.1E+00	9.2E+00	5.6E+01	3.4E+01
6	3.5E+00	3.8E+01	1.3E+00	8.6E+00	5.8E+01	3.6E+01
6.1	5.1E+00	4.0E+01	1.7E+00	8.0E+00	5.9E+01	3.9E+01
6.2	7.5E+00	4.2E+01	2.1E+00	7.5E+00	6.1E+01	4.2E+01
6.3	1.1E+01	4.5E+01	2.7E+00	7.0E+00	6.2E+01	4.4E+01
6.4	1.6E+01	4.7E+01	3.4E+00	6.5E+00	6.4E+01	4.7E+01
6.5	2.2E+01	5.0E+01	4.2E+00	6.1E+00	6.6E+01	5.1E+01
6.6	3.0E+01	5.4E+01	5.3E+00	5.7E+00	6.7E+01	5.4E+01
6.7	4.0E+01	5.8E+01	6.6E+00	5.3E+00	6.9E+01	5.8E+01
6.8	5.2E+01	6.5E+01	8.3E+00	5.0E+00	7.1E+01	6.2E+01
6.9	6.6E+01	7.4E+01	1.0E+01	4.7E+00	7.3E+01	6.8E+01
7	8.2E+01	8.8E+01	1.3E+01	4.3E+00	7.4E+01	7.5E+01
7.1	9.9E+01	1.1E+02	1.6E+01	4.1E+00	7.6E+01	8.3E+01
7.2	1.2E+02	1.4E+02	2.0E+01	3.8E+00	7.8E+01	9.5E+01
7.3	1.3E+02	1.8E+02	2.5E+01	3.5E+00	8.0E+01	1.1E+02
7.4	1.5E+02	2.5E+02	3.1E+01	3.3E+00	8.2E+01	1.3E+02
7.5	1.6E+02	3.5E+02	3.9E+01	3.1E+00	8.5E+01	1.6E+02
7.6	1.7E+02	4.9E+02	4.8E+01	2.9E+00	8.7E+01	1.9E+02
7.7	1.8E+02	7.0E+02	5.9E+01	2.7E+00	8.9E+01	2.4E+02
7.8	1.9E+02	9.9E+02	7.3E+01	2.5E+00	9.1E+01	3.1E+02
7.9	1.9E+02	1.4E+03	8.9E+01	2.4E+00	9.4E+01	4.0E+02
8	2.0E+02	1.9E+03	1.1E+02	2.2E+00	9.6E+01	5.3E+02